



Unione Europea



Regione Puglia



Repubblica Italiana



PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL VALLE D'ITRIA

INDICE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

1. Il Gruppo di Azione Locale

- 1.1 L'iter costitutivo *pag. 4*
- 1.2 La forma giuridica *pag. 9*
- 1.3 Il capitale sociale *pag. 9*
- 1.4 La composizione del GAL (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) *pag. 9*

2. Analisi del territorio e diagnosi del contesto

- 2.1 Descrizione della zona geografica interessata *pag. 10*
- 2.2 Il contesto socio-economico e territoriale *pag. 14*
- 2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative *pag. 18*
- 2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali) *pag. 22*
- 2.5 Il turismo e la ricettività *pag. 23*
- 2.6 Il patrimonio rurale *pag. 26*
- 2.7 I servizi sociali *pag. 30*
- 2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali *pag. 32*
- 2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi. *pag. 34*

3. Analisi dei bisogni e delle potenzialità

- 3.1 Analisi SWOT *pag. 36*
- 3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario *pag. 38*

4. Descrizione degli obiettivi e della Strategia

- 4.1 Gli obiettivi del PSL *pag. 40*
- 4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia *pag. 43*
- 4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL *pag. 44*
- 4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne *pag. 46*
- 4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori *pag. 48*
- 4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure *pag. 49*
- 4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento *pag. 53*
- 4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale *pag. 55*
- 4.9 La trasferibilità della Azioni proposte *pag. 56*
- 4.10 L'innovazione *pag. 58*
- 4.11 L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani *pag. 59*

5. Le Misure d'intervento

- 5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole *pag. 60*
- 5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese *pag. 71*
- 5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche *pag. 78*
- 5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale *pag. 84*
- 5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale *pag. 86*
- 5.6 Misura 331: Formazione e informazione *pag. 90*
- 5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale *pag. 94*
- 5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale *pag. 99*

nella strategia di sviluppo locale

5.8	Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale	<i>pag. 100</i>
6.	Informazione e Comunicazione	
6.1	L'informazione della popolazione locale	<i>pag. 104</i>
6.2	Il piano di comunicazione	<i>pag. 105</i>
6.3	L'animazione del territorio	<i>pag. 107</i>
6.4	La diffusione dei risultati	<i>pag. 111</i>
7.	Piano Finanziario	
7.1	La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate	<i>pag. 113</i>
8.	L'attuazione del PSL	
8.1	Il cronoprogramma delle attività	<i>pag. 115</i>
8.2	L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL	<i>pag. 119</i>
9.	Organizzazione e funzionamento	
9.1	Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL	<i>pag. 120</i>
9.2	Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile)	<i>pag. 122</i>
9.3	La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL	<i>pag. 125</i>
10.	Definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari	
10.1	I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari	<i>pag. 126</i>
10.2	Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi	<i>pag. 128</i>

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

1.1 L'iter costitutivo

Della possibilità di attivare un GAL nel territorio della Valle d'Itria se ne è cominciato a discutere sul territorio nell'ambito di un convegno organizzato ad *hoc* dal Comune di Cisternino in collaborazione con il CRSA "Basile Caramia", la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari e l'associazione Noinsieme di Casalini nell'ambito della sagra dell'Uva svolta nella Frazione Casalini di Cisternino il 14 - 15 e 16 settembre 2007. Nel corso della manifestazione fu auspicata, da più parti, che il CRSA "Basile Caramia" assumesse l'incarico di farsi promotore di azioni finalizzate alla costituzione del Partenariato necessario per l'avvio del progetto.

Presso il CRSA in data 01.09.07, a seguito di specifiche sollecitazioni provenienti dal territorio, è stato organizzato un incontro informale con i Sindaci dei Comuni di Cisternino, Locorotondo e Martina Franca al fine di condividere l'iter procedurale per l'avvio delle attività a seguito del quale, il 04.09.07 è stata inviata ai Comuni una nota con cui si chiedeva la sottoscrizione di una manifestazione d'interesse alla costituzione del GAL.

Acquisite le tre manifestazioni d'interesse, il CRSA ha convocato una riunione di lavoro, il 02.11.07, nell'ambito della quale è stata condivisa l'idea di presentare il progetto nell'ambito di una conferenza stampa ufficiale pubblica, tenutasi il 26.11.07 presso lo stesso CRSA. In occasione della manifestazione è stato presentato un calendario relativo alle iniziative da organizzare nei singoli comuni al fine di coinvolgere e sensibilizzare il partenariato privato alla partecipazione al progetto.

I tre Comuni hanno, successivamente adottato una Delibera di Giunta con la quale si sono riconosciuti nell'obiettivo di realizzare un GAL in Valle d'Itria delimitato all'ambito territoriale dei Comuni di Cisternino, Locorotondo e Martina Franca.

Un primo protocollo d'intesa sottoscritto soltanto dai tre Comuni, dal CRSA e dall'Università degli Studi di Bari ha avuto il fine di sviluppare un percorso comune per orientare gli operatori del territorio alla strategia di sviluppo.

In particolare il protocollo:

- a) individua il Comune capofila;
- b) impegna i firmatari alla divulgazione dell'iniziativa ed alla sensibilizzazione del territorio;
- c) impegna i firmatari alla successiva costituzione del consorzio e al versamento delle quote sociali.

Mediante l'adozione di una ulteriore Delibera i tre Comuni hanno riconosciuto ed autorizzato il Comune di Martina Franca a svolgere, nella fase propedeutica alla costituzione, il ruolo di Ente Capofila del costituendo GAL e di assegnare al CRSA il ruolo di "segreteria organizzativa", nonché il compito di svolgere attività di progettazione del Documento Strategico Territoriale e del successivo Piano di Sviluppo Locale.

Gli atti formali, relativi a quanto precede, assunti dalle tre amministrazioni sono:

per quanto riguarda la manifestazione d'interesse alla costituzione del GAL:

- Comune di Cisternino prot. n. 15017 del 24.09.07;
- Comune di Locorotondo prot. n. 15291 in data 11.10.07;

- Comune di Martina Franca prot. n. 19417 del 07.09.07;

per l'obiettivo generale di divenire alla costituzione del GAL "Valle d'Itria", le tre Amministrazioni hanno assunto le seguenti delibere:

- Cisternino (delibera di G.C. n. 225 del 15.11.07);
- Locorotondo (delibera di G.C. n. 145 del 20.11.07);
- Martina Franca (delibera di G.C. 223 del 19.11.07).

Per quanto relativo al riconoscimento del Comune di Martina Franca, quale ente capofila, e del CRSA come ente di supporto per la progettazione e per l'animazione territoriale sono state assunte le seguenti delibere:

- Cisternino (delibera di G.C. n. 81 del 20.03.08);
- Locorotondo (delibera di G.C. n. 38 del 27.03.08);
- Martina Franca (delibera di G.C. n. 84 del 07.03.08).

Formali delibere *ad hoc* sono state assunte dall'Università degli Studi di Bari. In data 11.11.08 la Facoltà di Agraria ha deliberato di aderire al protocollo d'Intesa del costituendo GAL "Valle d'Itria", previo beneplacido del Senato Accademico. Quest'ultimo durante la riunione del 25.11.08 ha approvato l'adesione al richiamato protocollo e, ai sensi dell'art. 7, ha nominato quale proprio rappresentante nel Comitato di Indirizzo il Preside della Facoltà di Agraria, Prof. Vito Nicola Savino, e, ai sensi dell'art. 8, quali propri esperti per il Comitato di Progetto il Preside della Facoltà di Economia, Prof. Giuseppe Patruno, e, il Dott. Vincenzo Fucilli della Facoltà di Agraria.

Anche la Giunta Esecutiva del CRSA "Basile Caramia" in data 07.11.08 ha deliberato di aderire al Protocollo d'Intesa, accettando formalmente il ruolo di segreteria organizzativa e di elaborazione del DST, nominando il proprio Presidente, prof. Martino Pastore, quale componente del Comitato di Indirizzo ed il dott. Antonio Cardone come rappresentante del Gruppo di Progetto.

Definita la costituzione del partenariato pubblico, si è avviata l'animazione del territorio al fine di sensibilizzare gli operatori economici locali sulle opportunità offerte dal PSR grazie alla costituzione dei GAL, in particolare sulle misure dell'asse 3 di possibile attivazione a livello locale, e sulle modalità organizzative da perseguire per la eventuale costituzione di una società consortile.

Durante gli incontri, gestiti sempre nel rispetto del principio delle pari opportunità uomini-donna, particolare attenzione è stata rivolta nel sensibilizzare la comunità sulle opportunità offerte per migliorare la governance locale, mediante la partecipazione ai processi decisionali degli attori locali, indirizzando la comunità stessa a tradurre in programmi di sviluppo le esigenze territoriali, in sintonia con l'obiettivo dell'asse LEADER. Inoltre si è evidenziato il ruolo che possono avere i differenti attori (Amministrazioni pubbliche, aziende, associazioni) sullo sviluppo integrato e sostenibile dell'area di riferimento.

In particolare sono stati organizzati i seguenti incontri:

- Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa in data 26.11.07 presso il CRSA "Basile Caramia";
- Seminario presso il comune di Cisternino in data 12.12.07;
- Seminario presso il comune di Locorotondo in data 18.12.07;

- Seminario presso il comune di Martina Franca in data 20.12.07.

Allo scopo di coinvolgere il partenariato privato, illustrando le possibili misure del PSR finanziabili nell'ambito dei GAL sono stati organizzati tre seminari (uno per Comune) secondo il seguente calendario:

- Cisternino 22.07.08;
- Locorotondo 21.07.08;
- Martina Franca 23.07.08.

L'attività di animazione sul territorio, al fine di acquisire le esigenze dei diversi comparti produttivi e le priorità progettuali da inserire nella strategia di sviluppo del GAL "Valle d'Itria", è proseguita con la costituzione di 8 tavoli tematici per filiera produttiva che hanno visto il coinvolgimento di tutti gli operatori economici del territorio (invitati con nota scritta).

I tavoli tematici sono stati convocati con il seguente calendario:

DATA	TAVOLI TEMATICI
25.08.08	Strutture ricettive-servizi turistici
26.08.08	Lattiero-caseario
26.08.08	Ortofrutticolo
27.08.08	Vitivinicolo
28.08.08	Olivicolo
29.08.08	Carni e trasformazioni
29.08.08	Agroalimentare
01/09/08	Servizi sociali

Le riunioni hanno visto un'ampia partecipazione di soggetti privati portatori di interessi del rispettivo comparto e collettivi e hanno contribuito oltre che alla divulgazione dell'iniziativa LEADER con le relative opportunità per il territorio anche alla costituzione del partenariato pubblico-privato attraverso la sottoscrizione delle lettere d'impegno.

L'ultima iniziativa messa in atto per l'animazione territoriale è stata l'organizzazione, a Cisternino, del convegno: Il GAL "Valle d'Itria": Idee per il Piano di Sviluppo Locale. L'iniziativa è stata organizzata in occasione della 24ª Sagra dell'Uva ed è stata suddivisa in due sessioni; la prima sul tema "Ipotesi progettuali", la seconda sul tema "Percorsi enogastronomici: strumenti di promozione e sviluppo del territorio" svoltasi rispettivamente il 12.09.08 ed il 13.09.08.

Il giorno 23 novembre 08 presso il Centro Risorse Polivalente "Basile Caramia", si è riunita l'assemblea del partenariato pubblico-privato per la discussione del seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni;
- Definizione degli interventi del "Documento Strategico Territoriale";
- Quota associativa: determinazioni;
- Nomina Comitato di Indirizzo;
- Approvazione del Protocollo d'Intesa;

- Sopravvenute ed urgenti.

Nel corso della riunione sono state assunte le seguenti deliberazioni:

- a) interventi da considerare nel DST;
- b) ammontare della quota di adesione al GAL fissata in € 20.000,00 per le tre Amministrazioni Comunali e pari ad € 500,00 con un massimo di € 10.000,00 di capitale sottoscrivibile da parte di un singolo privato; il Capitale Sociale è suddiviso in quote da € 500.00 ciascuna.
- c) nomina del “Comitato di Indirizzo” del costituendo GAL nelle persone dei signori: Sisto Antonio (rappresentante del comune di Cisternino), D’Aversa Emanuele (in rappresentanza del settore servizi socio-culturali), Zizzi Quirico (in rappresentanza del settore vitivinicolo), Chiarelli Giuseppe (rappresentante del comune di Martina Franca), Costantini Angelo (in rappresentanza del settore agroalimentare), Caroli Stefano (in rappresentanza del settore olivicolo), Sisto Angelo (in rappresentanza del settore turistico ricettivo), Leo Francesco (in rappresentanza degli altri settori presenti nel partenariato), Lattanzio Antonio (rappresentante del comune di Locorotondo), Savino Vito (rappresentante dell’Università degli Studi di Bari), Pastore Martino (rappresentante del CRSA).
- d) approvazione del protocollo d’intesa sottoscritto successivamente in data 16.12.08, con la delega al rappresentante legale del Comune Capofila a sottoscrivere tutti i documenti necessari alla candidatura del GAL Valle d’Itria.

Ai sensi dell’art 8 del predetto protocollo d’intesa, in data 29.11.08 si è insediato il Comitato di Progetto costituito da:

- Patruno Giuseppe (preside della Facoltà di Economia);
- Fucilli Vincenzo (rappresentante della Facoltà di Agraria);
- Cardone Antonio (rappresentante del CRSA Basile Caramia);
- La Notte Pierfederico (rappresentante del CNR);
- Soleti Francesco (rappresentante del comune di Cisternino);
- Castellana Lorenzo (rappresentante del comune di Martina Franca);
- Palmisano Giuseppe (rappresentante del comune di Locorotondo).

Il predetto gruppo di progetto, seguendo le indicazioni del Comitato di Indirizzo e sulla base di quanto emerso dall’attività di animazione territoriale ha elaborato il DST che è stato approvato nel corso dell’assemblea del partenariato riunitasi il 18.01.09.

Durante la fase di valutazione presso la Regione Puglia del DST, il Gruppo di Progetto ha continuato l’attività convocando, *in primis*, i tavoli tematici. Gli incontri sono avvenuti secondo il seguente calendario: servizi socio-culturali e vitivinicolo il 17.04.09; settore olivicolo ed altre attività il 18.04.09; strutture ricettive e servizi turistici ed agroalimentare il 20.04.09. Ciò al fine della eventuale elaborazione del PSL.

Con Determina del Dirigente Servizio Agricoltura della Regione Puglia n. 2111 del 07/08/09 è stata pubblicata la graduatoria dei DST ammessi alla seconda fase di selezione ed il DST del GAL “Valle d’Itria” è risultato ammesso all’8° posto, su 25 DST presentati, con punti 91.

Successivamente con Determina del Dirigente Servizio Agricoltura della Regione Puglia n. 2355 del 18.09.09 è stata riformulata la graduatoria e, in base al punteggio assegnato, il DST del GAL “Valle d’Itria” è risultato ammesso al 3° posto.

Nel contempo il Gruppo di Progetto ha continuato le attività riunendosi in incontri di lavoro anche insieme al Comitato di Indirizzo in data 20.02.09 ed in data 21.09.09 per discutere circa i criteri e le modalità per l’elaborazione del PSL, nonché gli adempimenti necessari alla costituzione del GAL.

In data 08.11.09 e 15.11.09 sono state convocate due assemblee del partenariato per discutere sul contenuto dello statuto della società.

Il 04/12/09 presso la Sala Consiliare del Comune di Martina Franca, con atto a rogito del notaio Luca Torricella, si è costituita la Società Consortile a Responsabilità Limitata con 126 soci ed un capitale sociale di € 156.000,00.

1.2 La forma giuridica

La forma giuridica prescelta è stata quella della Società Consortile a Responsabilità Limitata (Scarl).

1.3 Il capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto ammonta ad € 156.000,00 di cui € 96.000,00 è stato sottoscritto da Enti e operatori privati ed € 60.000,00 dalle tre Amministrazioni comunali.

1.4. La composizione del GAL (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da 13 membri nominati dall'Assemblea dei soci. In sede di costituzione della società i soci hanno nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori Convertini Mario Luigi; Palazzo Francesco; Chiarelli Giuseppe; Petrelli Giorgio; Micele Angelo; D'Errico Vincenzo; Zizzi Quirico; Caroli Stefano; Costantini Angelo; Sisto Angelo Antonio; Bufano Antonio; Savino Vito; Cardone Antonio. Il Consiglio resterà in carica per tre anni.

In tale circostanza è stato, altresì, nominato il Collegio Sindacale nelle persone dei signori Sisto Antonio (Presidente); Recchia Giuseppe; Carrieri Claudio, sindaci effettivi, e dei signori Oliva Leonardo; Lisi Arcangelo, sindaci supplenti.

In data 09.12.09 si tenuta la prima riunione del Consiglio di Amministrazione e sono stati eletti il Presidente ed il Vicepresidente, rispettivamente i signori Mario Luigi Convertini e Angelo Costantini.

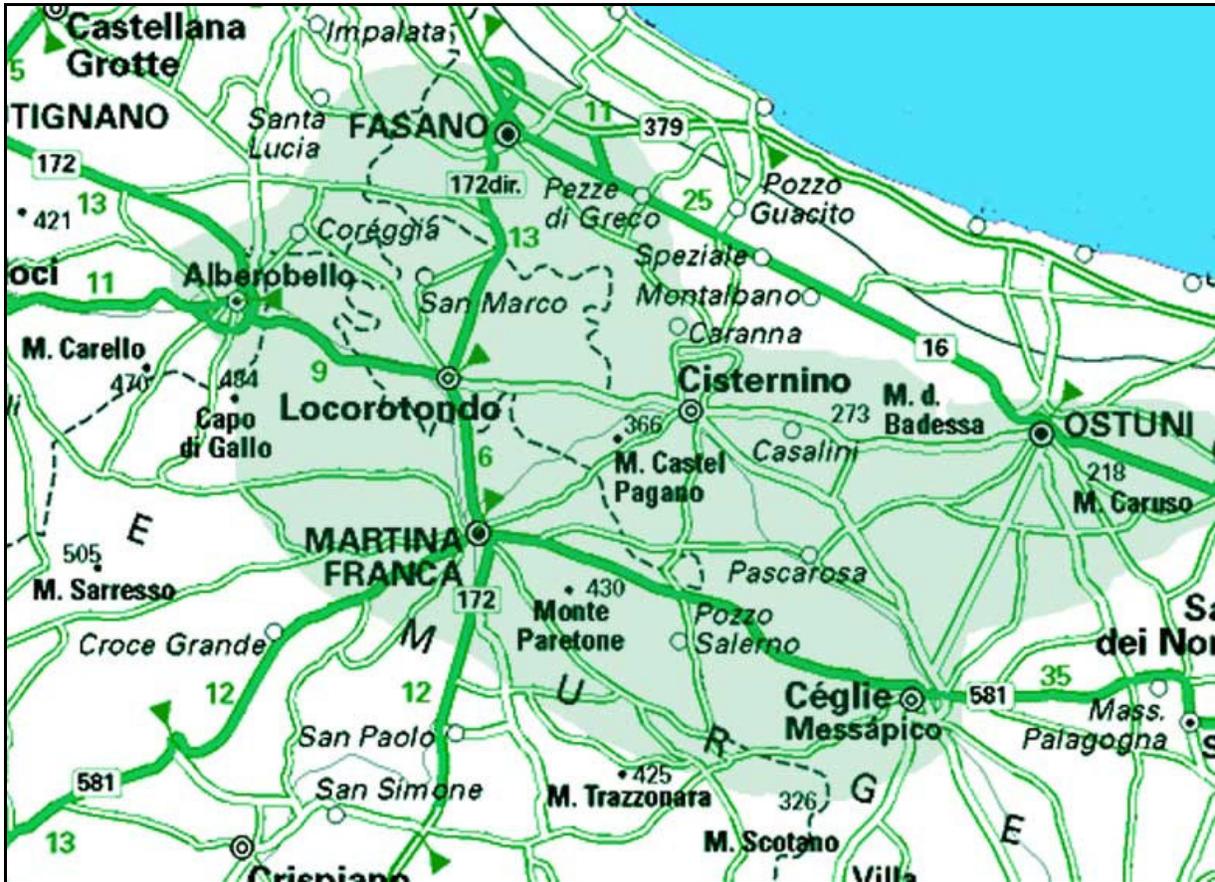
Nella tabella che segue si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione che rispecchia quanto previsto dall'art. 18 dello statuto:

CONSIGLIERI	
PARTENARIATO PUBBLICO	CONVERTINI MARIO LUIGI
	PALAZZO FRANCESCO
	CHIARELLI GIUSEPPE
	PETRELLI GIORGIO
	MICELE ANGELO
PARTENARIATO PRIVATO	D'ERRICO VINCENZO
	ZIZZI QUIRICO
	CAROLI STEFANO
	COSTANTINI ANGELO
	SAVINO VITO NICOLA
	CARDONE ANTONIO
	SISTO ANGELO ANTONIO
BUFANO ANTONIO	

2. ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DI CONTESTO

2.1 Descrizione della zona geografica interessata

L'area interessata dal PSL comprende i territori comunali di Cisternino, Locorotondo e Martina Franca.



Geograficamente la zona è delimitata ad ovest ed a sud dal territorio della provincia di Taranto ad est dal territorio della provincia di Brindisi, a nord parzialmente dalla provincia di Bari e Brindisi.

L'orografia si caratterizza per la presenza di colline e di modeste superfici pianeggianti.

L'Area si estende per 397 Km².

Il territorio, pur appartenendo a tre province, è caratterizzato dal punto di vista fisico economico e sociale da una elevata omogeneità e da una forte attrattività sotto il profilo paesaggistico, ambientale, storico-culturale ed architettonico.

L'intero territorio presenta una variabilità altimetrica molto elevata che va dai 100 m.s.l. per alcune zone del territorio di Cisternino ai 517 m nel territorio di Martina Franca.

Zone Altimetriche dell'Area del GAL "Valle d'Itria" ed Altitudine dei comuni

Comune	Zona altimetrica di appartenenza	Altitudine (m)		
		Min	Max	Centro
Cisternino	Collina litoranea	100	405	393
Locorotondo	Collina interna	280	418	410
Martina Franca	Collina litoranea	156	517	431

Fonte ISTAT

Il 100 % del territorio del GAL Valle d'Itria è classificato Zona c (Aree rurali intermedie) secondo la classificazione inserita nel PSR.

Cisternino

Cisternino è situata su uno dei più alti colli della Murgia meridionale dal quale è possibile scorgere un meraviglioso panorama della Valle d'Itria, immersa nel verde degli ulivi fra trulli e masserie che tinggono il paesaggio.

Esso è un importante centro di origine messapica che si affaccia per un versante sulla Valle d'Itria e per l'altro sulla costa; i Messapi furono un antico popolo che abitò il Salento ancor prima dei greci e dei romani.

Nel Medioevo Cisternino fu abitato dai monaci basiliani profughi dall'Oriente in seguito a persecuzioni, e conserva ancora identità storiche del villaggio pre-romano; fu successivamente feudo di Monopoli.

Le case del suo centro storico hanno un aspetto tipicamente orientale, con le corti nascoste e le scale esterne per collegare i piani. Una città segnata da un'architettura spontanea, nata da incastri puramente casuali fra le tipiche casette bianche e i chiostrini interni, in cui si respira un'atmosfera molto accogliente, invasa dai sapori e dalle melodie del posto.

Suggestiva nel borgo è l'osmosi tra spazi interni ed esterni, tra case, vicoli e cortili, frutto di soluzioni architettoniche dettate da ragioni pratiche, da un senso della comunanza e del vicinato.

A cavallo tra Ottocento e Novecento, il paese ha cominciato a svilupparsi al di fuori della cinta muraria, dove l'unico esempio interessante è quello di alcuni edifici con decorazioni liberty in via S. Quirico.

Nel borgo, gli edifici storici di maggior pregio sono la torre e la chiesa che si affacciano sulla piazza.

Cisternino fa parte del club "I borghi più belli d'Italia".

Locorotondo

Centro agricolo e commerciale posto ad una altitudine di 410 m. s.l.m. È famosa, oltre per il tipico vino che lo caratterizza, anche per le numerose contrade.

Le principali frazioni del paese della Valle d'Itria sono San Marco, Tritto, Tagaro, Lamie di Olimpia.

I Comuni contigui: Alberobello, Cisternino (BR), Fasano (BR), Martina Franca (TA).

Dal suo belvedere si ammira un territorio che è a tratti emozionante: un mosaico di piccoli vigneti segnati da muretti a secco, macchie di bosco mediterraneo e argentei uliveti che circondano antiche masserie, migliaia di trulli sparsi nelle contrade.

In più, il piccolo nucleo antico di Locorotondo, racchiuso nella sua perfezione circolare di pietre e calcine, un tempo segnato dalle mura, sembra sospeso tra sogno e realtà: il bianco della calce avvolge ogni cosa, fa da abbagliante sfondo alle architetture barocche in pietra locale, esalta le macchie di colore intenso dei balconi fioriti.

I caratteristici tetti aguzzi fatti di grigie “chiancarelle” di pietra, le cummerse, fanno svettare in alto le facciate delle case, che all’interno presentano ambienti dalle tipiche volte a stella. Con tipiche case basse imbiancate a calce affiancate le une alle altre con tetti spioventi di chiancarelle, chiamati “cummerse”, realizzati con la stessa tecnica dei trulli, arroccata sulla cima di un colle che domina la Valle d'Itria, a 410 metri di altezza, nel 2001 è entrata a far parte di un esclusivo club che raggruppa i paesi più belli del territorio nazionale il club “I borghi più belli d’Italia”.

E’ circondata da uliveti e pregiati vigneti da cui si ricava un vino bianco eccellente il D.O.C. Locorotondo; da girare in bicicletta sono le centinaia di contrade che compongono la campagna di Locorotondo, dove si possono ammirare i trulli in tutte le loro varianti.

Nel borgo storico non ci sono particolari emergenze architettoniche, ma tutto è grazioso e intimo, e un senso di ordine, di rispetto, di matura civiltà contorna i piccoli scrigni di fede e arte.

Locorotondo, armoniosamente tondeggiante come il toponimo stesso suggerisce, deve il suo nome alla morfologia assunta dal primo centro abitato sorto attorno al Mille.

Martina Franca

Martina Franca, una delle più caratteristiche cittadine pugliesi e posto ad una altitudine di 431 metri s.l.m.) è posta all'orlo esterno delle Murge dei Trulli, nel punto d'incrocio tra Taranto, Bari e Brindisi.

Elegante cittadina che domina la Valle d'Itria, Martina Franca da secoli si distingue per l'armoniosa composizione architettonica che definisce il borgo antico e per un raffinato spirito artistico e culturale che serpeggia per ogni vicolo.

Una città nata dall'estro e dalla fantasia di scalpellini che fra girali, volute, cariatidi, putti, ghirlande e festoni hanno esaltato la bellezza architettonica di chiese, di confraternite, di conventi e di palazzi signorili, in ogni singolo angolo, anche quello più nascosto.

Un'immensa ricchezza culturale ed artistica che ha ben saputo integrare i frammenti medievali con l'estrosità del settecento e la classicità dell'ottocento; una città fiorita all'insegna del barocco e del mecenatismo ducale e signorile che ha lasciato un'impronta indelebile di un passato ricco e meraviglioso.

Storicamente risale al X secolo, ma nasce come città agli inizi del XIV secolo ad opera del Principe di Taranto Filippo I d'Angiò, che le concesse particolari franchigie (da cui il nome).

2.2 Il Contesto socio-economico e territoriale

I dati IPRES del 2004 mostrano che il totale del valore aggiunto nel territorio del GAL Valle d'Itria è di 1.282 milioni di euro. Il valore aggiunto del settore agricolo è pari 78,7 milioni di euro pari al 7% del valore complessivo, il dato è in linea con il valore regionale che si ferma al di sotto del 7%. I dati mostrano che il valore aggiunto prodotto dal settore industria è di gran lunga superiore attestandosi a 412 milioni di € pari al 32% dell'ammontare.

Popolazione residente e valore aggiunto prodotto a livello comunale anno 2004 (dati osservatorio Regionale banche – imprese di economia e finanza e nostra elaborazione)

Comune	Popolazione totale	Valore aggiunto agricoltura (milioni di €)	Valore aggiunto industria (milioni di €)	Valore aggiunto altre attività * (milioni di €)	Totale Valore aggiunto (milioni di €)	Valore per abitante (€)
Cisternino	12.020	8,85	38,52	106,62	153,99	12.810
Locorotondo	14.070	17,35	108,15	139,37	264,88	18.825
Martina Franca	48.900	52,53	265,81	545,38	863,72	17.662
Totale	74.990	78,73	412,48	791,37	1.282,59	17.095
%		7	32	61	100	

* Il valore Altre Attività comprende anche quello delle Costruzioni.

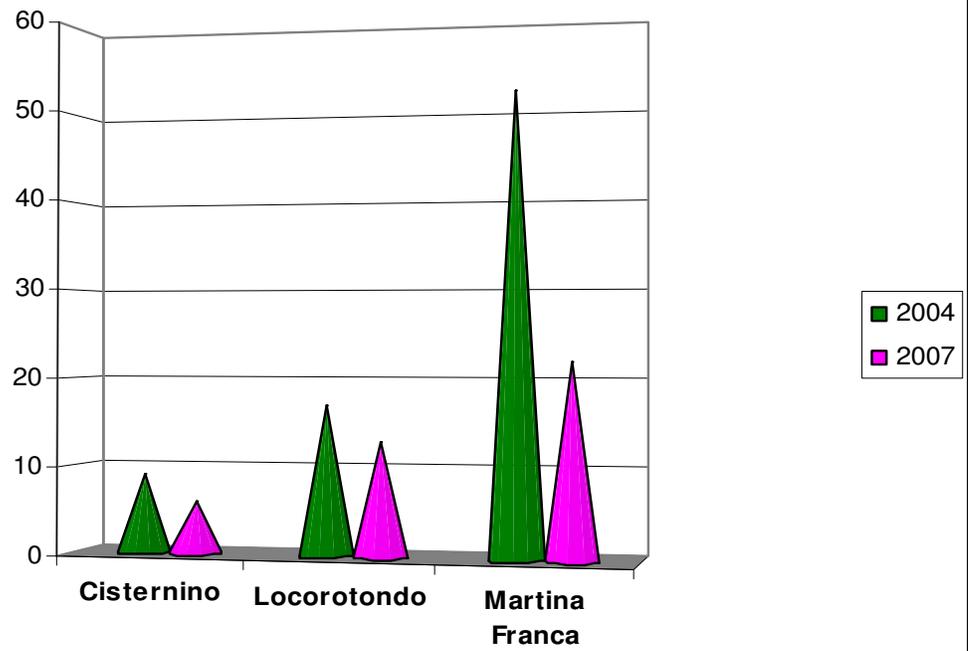
Nel territorio dell'area LEADER, come si evince dalla tabella, esiste un notevole divario tra i tre comuni se analizziamo il dato "Valore aggiunto per Abitante", difatti si passa dai 18.825 € del comune di Locorotondo ai 12.810 € di Cisternino.

Valore aggiunto prodotto a livello comunale anno 2007 (dati IPRES e nostra elaborazione)

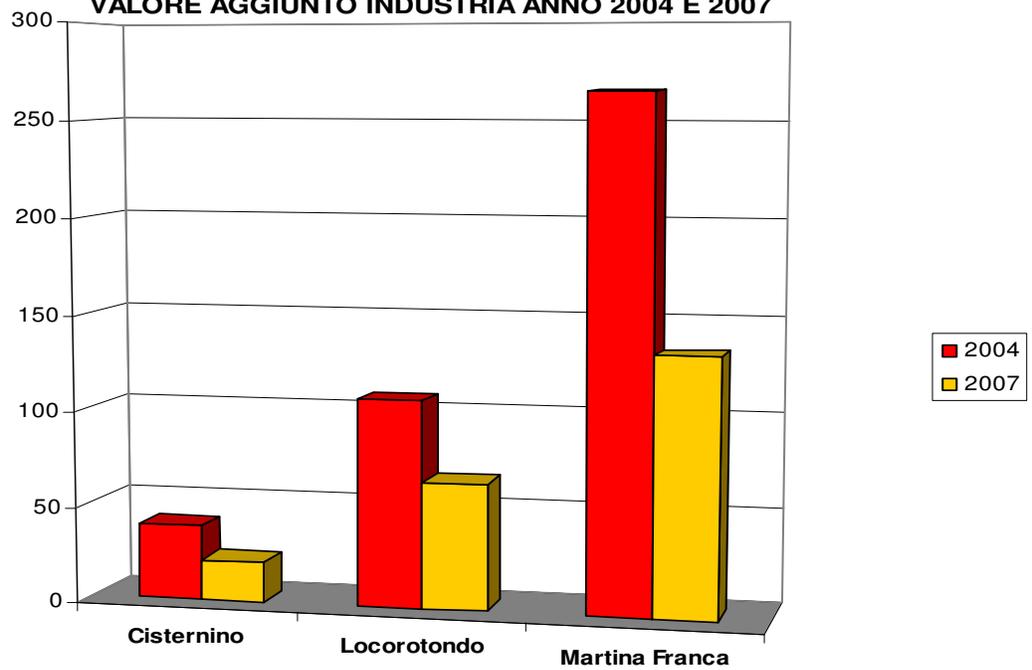
Comune	Popolazione Totale	Valore aggiunto agricoltura (milioni di €)	Valore aggiunto industria (milioni di €)	Valore aggiunto altre attività* (milioni di €)	Totale Valore aggiunto (milioni di €)	Valore per abitante (€)
Cisternino	11.944	5,86	21,17	136,13	163,16	13.660
Locorotondo	14.013	13,06	66,42	187,8	267,28	19.074
Martina Franca	49.268	21,82	134,44	599,31	755,57	15.336
Totale	75.225	40,74	222,03	923,24	1.186,01	15.767
%		3	19	78	100	

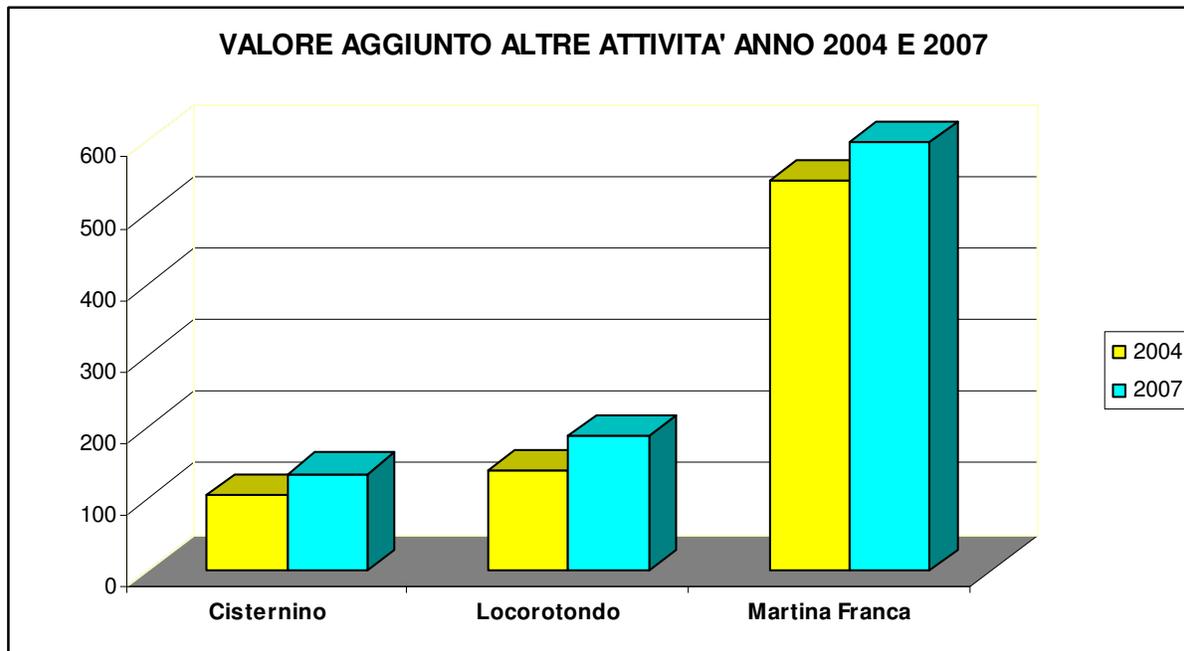
* Il valore Altre Attività comprende anche quello delle Costruzioni.

VALORE AGGIUNTO AGRICOLTURA ANNO 2004 E 2007



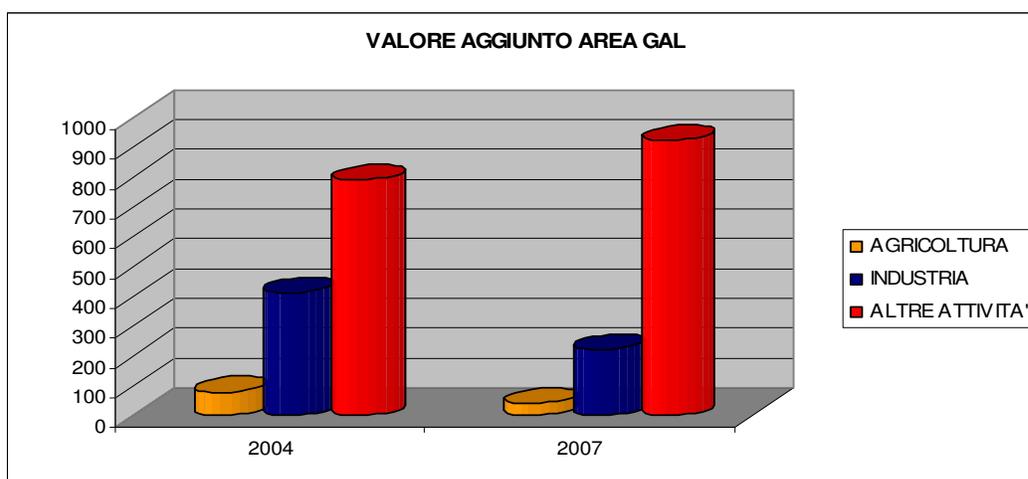
VALORE AGGIUNTO INDUSTRIA ANNO 2004 E 2007

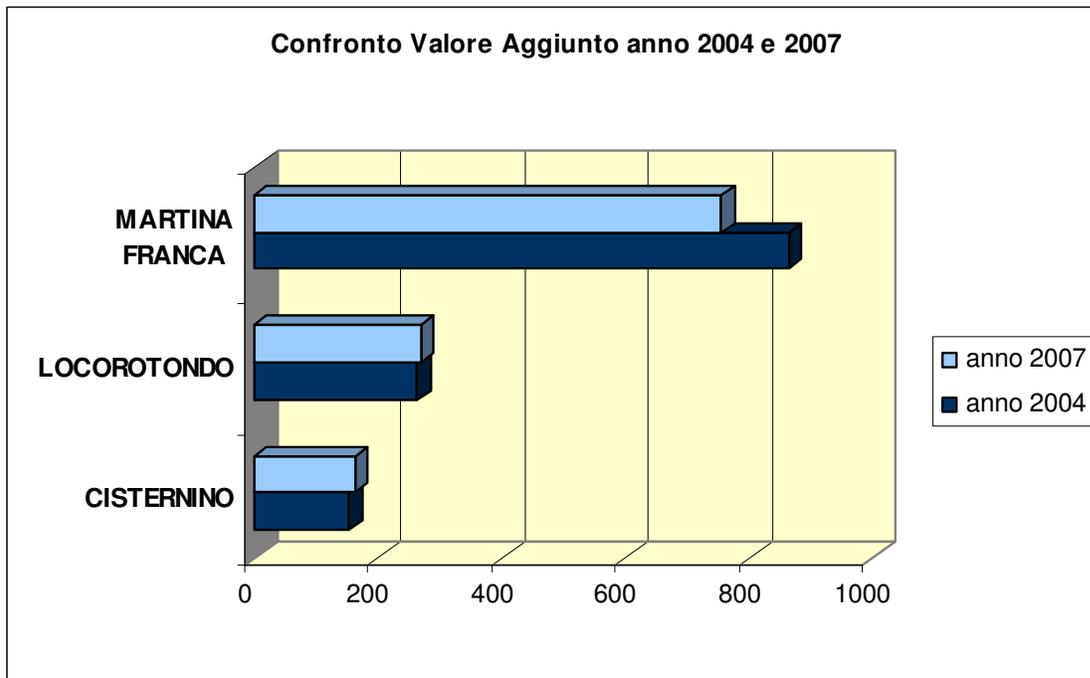




I dati sul valore aggiunto 2004 - 2007 mostrano una tendenza alla diminuzione del valore complessivo dell'area LEADER, sia pure con andamenti sul territorio molto differenti. Infatti, alla diminuzione del 7,53 % del valore aggiunto totale si può rilevare la caduta del settore agricolo, determinata certamente dalla grave crisi che da alcuni anni sta gravando sul settore; per quanto riguarda le attività industriali la forte negatività va ricercata nella situazione, in particolare, del Comune di Martina Franca dovuta alla congiuntura fortemente sfavorevole che ha interessato, negli ultimi anni, specialmente il settore tessile-abbigliamento, settore trainante dell'economia martinese.

Difatti in quest'ultimo comune la diminuzione del Valore Aggiunto è stata del 12,52%; mentre gli altri due comuni fanno registrare degli incrementi, sia pure modesto per Locorotondo, 0,91%, e più consistente per Cisternino, il 5,95%.





La zona LEADER si caratterizza, sotto il profilo socio-economico, per un livello di V.A. pro-capite di € 15.767,00 superiore alla media delle aree rurali, ma inferiore a quella dei poli urbani.

Il tasso di disoccupazione medio del territorio del PSL è pari a 16,09%. Il dato è abbastanza omogeneo nel territorio variando fra il 13,76% nel comune di Cisternino ed il 17,30% di quello di Martina Franca. Il fenomeno seppur elevato è comunque inferiore al valore medio regionale (20,06%), sintomo, pertanto, di una economia abbastanza vivace.

2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative

Come si evince dalla suddetta tabella la popolazione complessiva dell'area LEADER risulta essere di 75.606 unità.

Gli elementi specifici caratterizzanti il territorio sono di seguito riportati:

- **Densità della popolazione** (dati ISTAT 2009): La popolazione residente nell'area Leader "Valle d'Itria", rapportata ad una superficie comunale complessiva di 397 Km² determina una densità di popolazione pari a 190,67 abitanti/Km² superiore alla media nazionale (188 ab/km²) ed a quella regionale calcolata al netto dei capoluoghi di provincia (178,82 ab/Km²).

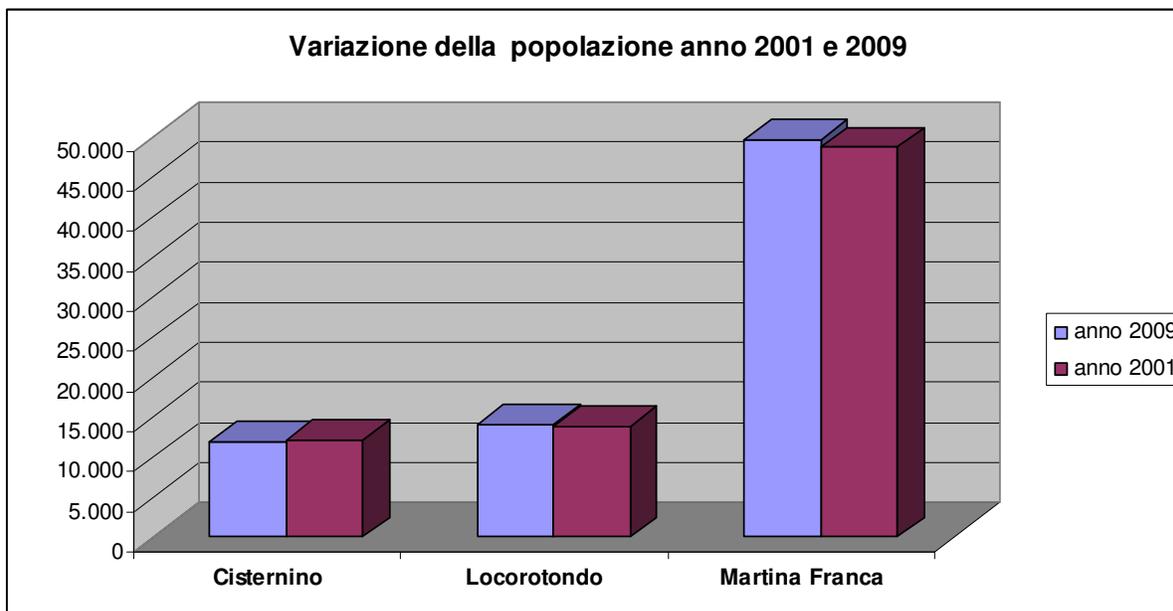
Un dato essenziale da evidenziare è la quota di popolazione sparsa che va dal 37 % nel territorio di Martina Franca al 52 % per quello di Locorotondo.

Tale caratteristica trova origine in ragioni storico-culturali ed economiche legate sia ai consistenti allevamenti zootecnici presenti sul territorio, sia alla presenza di antichi insediamenti a trulli funzionali alle coltivazioni dei fondi allevati a vite.

- **Variazione demografica** (dati ISTAT 2009-2001): La variazione demografica media nel periodo 2001-2009 è pari a 1,25 %, tale dato risulta molto eterogeneo nel territorio infatti, si passa da un valore negativo (-1,42%) nel comune di Cisternino ad un valore di 1,61% nel comune di Locorotondo.

Comune	Popolazione 2009 (al 31 luglio)	Popolazione 2001	Variazione % 2009-2001	Densità di popolazione (ab/Kmq)
Cisternino	11.907	12.078	- 1,42	220,46
Locorotondo	14.148	13.928	1,56	297,85
Martina Franca	49.642	48.756	1,61	168,00
TOTALE	75.697	74.762	1,25	190,67

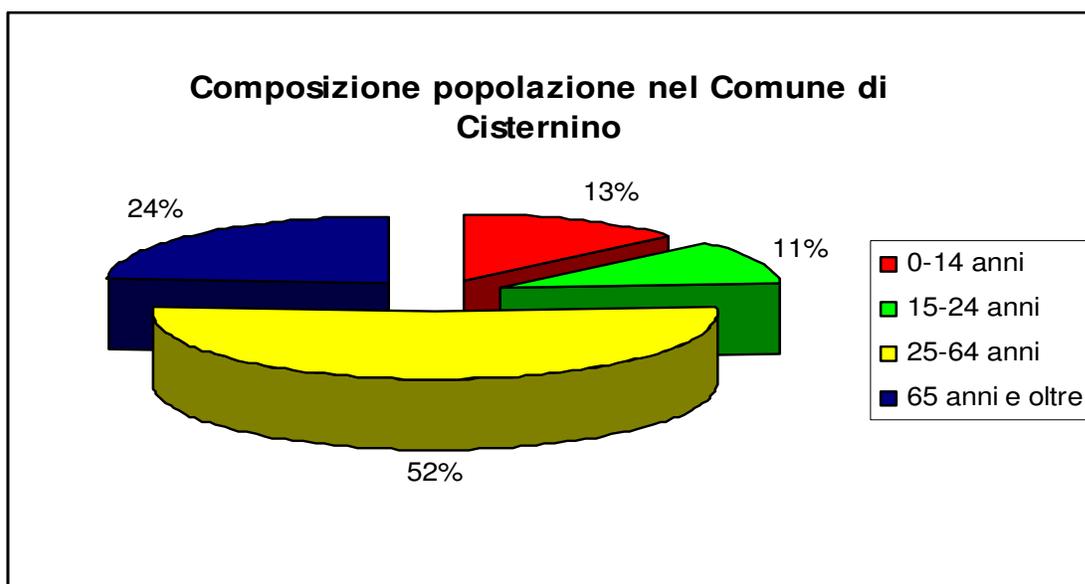
Fonte ISTAT



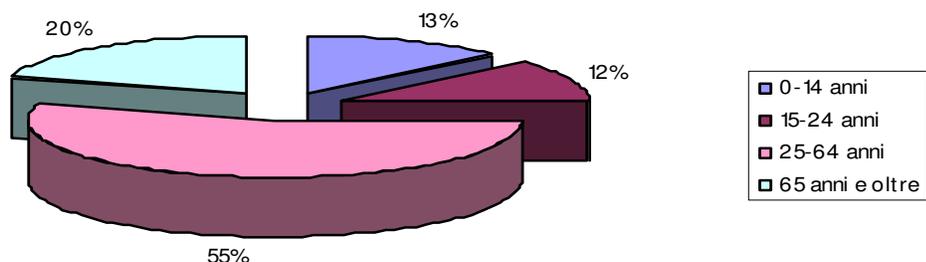
Nel 2008 sul territorio si registrava una ripartizione della popolazione per classi di età che viene di seguito riportata in tabella secondo i dati forniti dall'IPRES.

Comune	0-14 anni	15-24 anni	25-64 anni	65 anni e oltre
Cisternino	1.548	1.322	6.248	2.833
Locorotondo	1.886	1.670	7.636	2.862
Martina Franca	6.990	5.830	27.221	9.389
TOTALE	10.424	8.822	41.105	15.084
%	13,8	11,7	54,5	20

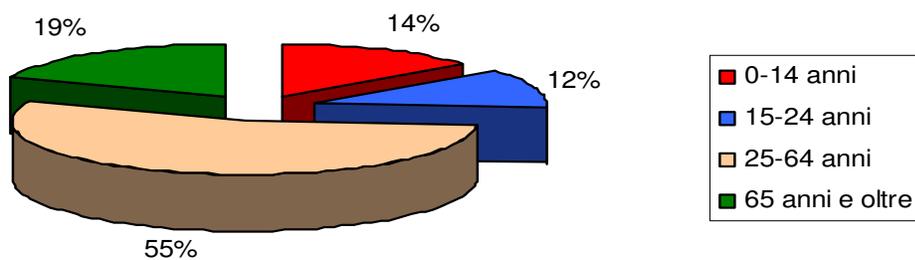
Fonte: IPRES



Composizione popolazione nel Comune di Locorotondo



Composizione popolazione nel Comune di Martina Franca



I dati, salvo piccoli scostamenti non significativi, sono perfettamente in linea con i valori regionali.

Il territorio del GAL “Valle d’Itria” manifesta complessivamente una tendenza all’incremento demografico ed anche Cisternino, sebbene appaia in decremento nel periodo 2001-2009, negli ultimissimi anni ha evidenziato un’inversione seppure modesta.

Un altro aspetto interessante, che appare utile evidenziare, è quello dei cittadini stranieri residenti nella zona il cui numero è indicato nella tabella che segue. I dati di fonte IPRES, si riferiscono al 2008.

COMUNE	CITTADINI STRANIERI	%
Cisternino	161	1,35
Locorotondo	263	1,87
Martina Franca	1.195	2,42
TOTALE	1.619	2,15

Fonte: IPRES

Il peso degli stranieri sulla popolazione totale è del 2.15%, contro l'1.57% regionale. Particolarmente elevato è il dato relativo a Martina Franca il cui numero assoluto è, escludendo i capoluoghi di provincia, secondo solo ad Altamura.

La presenza di un così elevato numero è da attribuirsi al dinamismo economico della zona, in particolare per la presenza di numerosi allevamenti nella cui conduzione vengono sovente utilizzati cittadini stranieri.

2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)

Le Unità Locali attive, nel quarto trimestre del 2007, ammontavano, secondo dati IPRES, a 7.139 unità. Tali dati evidenziano come i settori economici prevalenti sul territorio sono: “Commercio ingrosso e dettaglio” con 2.592 imprese registrate, “Agricoltura, caccia e silvicoltura” con 1.867 aziende registrate e “Costruzioni” con un numero di oltre 1.154 imprese registrate. Questi tre comparti, con 5.613 aziende, rappresentano oltre il 75% del totale.

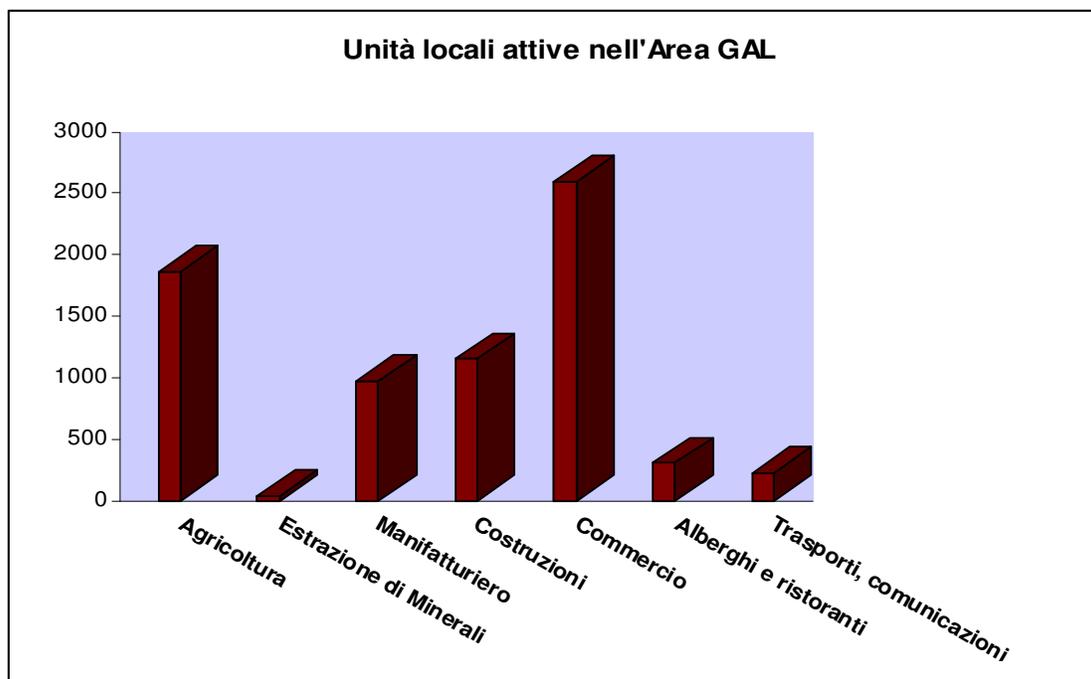
Tra le imprese artigianali impegnate nel settore delle costruzioni sono inserite le imprese dedite al recupero ed al restauro dei trulli, attività strettamente correlata con alcuni interventi da ipotizzare nell'ambito del GAL.

Tra gli altri dati sono da evidenziare i 309 alberghi e ristoranti che, rapportati alla superficie territoriale, danno una conferma della notevole vocazione turistica del territorio.

Unità locali attive per comune e per sezione di attività economica. IV trimestre 2007

Comune	Agricoltura, caccia e silvicoltura	Estrazione di Minerali	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio Ingrosso e dettaglio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	TOTALE
Cisternino	413	5	135	201	355	69	44	1.222
Locorotondo	540	2	182	387	460	68	74	1.713
Martina Franca	914	5	657	566	1.777	172	113	4.204
TOTALE	1.867	12	974	1.154	2.592	309	231	7.139

Fonte: IPRES



2.5 Il Turismo e la ricettività

L'area del GAL "Valle d'Itria", oltre alla ricchezza di risorse naturali ed alle varietà paesaggistiche, è ricca di storia, tradizioni, riti e manifestazioni culturali, religiose e folkloristiche, nonché spettacoli musicali di valenza internazionale.

A quest'ultimo proposito basti citare il Festival della Valle d'Itria, nato nel 1975 e rapidamente divenuto un fiore all'occhiello dell'attività culturale cittadina, grazie al suo riproporre titoli inediti e programmi di raro ascolto. Un'attività ormai ultratrentennale, alla quale per cinque volte è andato l'ambito riconoscimento del Premio Abbiati dell'Associazione nazionale dei critici musicali italiani.

Non si contano, nella storia del Festival, le opere riscoperte e rivelate, veri e propri capolavori del ricco patrimonio operistico italiano ed europeo dimenticati, le interpretazioni musicali rimaste celebri, le affermazioni di giovani e straordinari interpreti. Dal 1988 il Festival della Valle d'Itria fa parte dell'European Festivals Association di Ginevra. E' inoltre socio fondatore di ItaliaFestival - Agis, l'organismo che rappresenta i maggiori festival italiani. Sempre a Martina Franca, rinomato è anche il Festival internazionale del cabaret che è diventata una delle kermesse comiche più ambite di tutta Italia. Per non trascurare i super affollati concerti jazz che allietano le calde serate estive di Locorotondo. Sempre maggiore visibilità sta conquistando il festival "Pietre che cantano" che si svolge a Cisternino ed ospita essenzialmente artisti che presentano diversi repertori etnici.

Degni di essere ricordati sono gli eventi stabili: "Suoni sacri e del pianeta", rassegna cinematografica interculturale; e la rassegna musicale e culturale "Alterfesta".

Occasione di grande richiamo folkloristico è la sagra dell'uva di Casalini di Cisternino con la sfilata dei carri allegorici rievocanti i momenti della vendemmia dei tempi andati.

Un appuntamento cui non si può mancare, durante le festività natalizie, è il presepe di Figazzano, contrada di Cisternino quasi spopolata che ritorna a vivere grazie alla partecipazione di circa 200 volontari che, per l'occasione, si trasformano in attori provetti, e rappresentano vecchi mestieri, tradizioni, usi nonché preparano e fanno degustare prodotti tipici locali, facendo rivivere ai visitatori la spontaneità, e la spensieratezza, che, nonostante i duri tempi, animavano la vita dei nostri padri.

Un nuovo appuntamento è rappresentato dal "*festival dei sensi*", organizzato per la prima volta la scorsa estate, con l'intento di valorizzare il territorio del GAL "Valle d'Itria" attraverso la fruizione di antiche masserie e di antiche dimore storiche con l'opportunità di effettuare originali riflessioni legate al mondo dei sensi. Tali riflessioni sono stimulate da conferenze tenute da insigni accademici. Nella prima edizione hanno partecipato ospiti del livello di Luciano Canfora, Cosimo Damiano Fonseca, Amos Luzzatto, Marc Bretillot e Franco La Cecla, soltanto per citarne alcuni. Dato l'alto livello culturale che si intende dare alla manifestazione, l'intendimento è che l'evento diventi stabile.

Non meno importante è il Mercato Concorso del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca, manifestazione zootecnica che riunisce, da tutta Italia, non solo esperti del settore ma anche semplici appassionati.

Tra i numerosi festeggiamenti religiosi, presenti in tutto il territorio, particolarmente suggestivi sono quelli in onore di San Rocco, patrono di Locorotondo. L'occasione religiosa è accompagnata da anni dall'immane e tanto attesa gara di fuochi pirotecnici che nella notte di ferragosto attrae diverse migliaia di spettatori. A Martina Franca diventa fonte di consistente richiamo la festa in onore di San Martino con la consueta fiera del bestiame e dell'allevamento dell'11 novembre. A Cisternino rinomati sono i festeggiamenti per i patroni Santi Quirico e Giulitta nonché i festeggiamenti per la Madonna di Ibernia che il giorno di pasquetta attira numerosi pellegrini soprattutto donne per ottenere il dono della fecondità, dell'abbondanza e felicità.

E' la presenza di questi eventi e manifestazioni oltre all'innegabile valore paesaggistico e culturale dell'area, che hanno spinto il GAL a puntare su un ampliamento ed una promozione del settore turistico.

Il territorio del GAL Valle d'Itria costituisce il cuore del Polo Turistico della Valle d'Itria individuato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 830 del 13 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 87 del 16-6-2009.

Ai sensi della predetta delibera "il polo della Valle d'Itria rappresenta una porzione di territorio della Puglia Centrale a cavallo tra le province di Bari, Brindisi e Taranto che si caratterizza per una straordinaria concentrazione di valori (culturale, paesaggistico, naturalistico, ambientale) e per la loro diversificazione in termini di tipologia e radici storico-culturali.

Degna di segnalazione è l'avviata iniziativa dei tre Comuni della Valle d'Itria di ottenere il riconoscimento del territorio comunale come "Patrimonio mondiale dell'Umanità" da parte dell'Unesco al fine di potenziare l'attrattività turistica dello stesso e di tutelare il patrimonio naturalistico dello stesso sito. A questa iniziativa si aggiunge il protocollo d'intesa per la costituzione dell'Ecomuseo della Valle d'Itria al fine di creare opportunità economiche per la gestione e la salvaguardia delle risorse naturali della valle.

Nella tabella seguente sono riportati alcuni dati sulla dotazione turistica con le strutture ricettive dell'area del GAL Valle d'Itria.

N°	Comune	Alberghi (n.ro)	Posti letto esercizi alberghieri (n.ro)	Alloggi agrituristici - esercizi (n.ro)	Alloggi agrituristici - letti (n.ro)	Case vacanze, affittacamere, alloggi privati in affitto iscritti al REC - esercizi (n.ro)	Case vacanze, affittacamere, alloggi privati in affitto iscritti al REC - letti (n.ro)	Bed & breakf ast- iscritti al REC- esercizi (n.ro)	Bed & break fast iscritt i al REC - letti (n.ro)
	Anno	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008	2008
1	Cisternino	5	340	1	16	0	0	21	133
2	Locorotondo	2	63	2	16	4	85	0	0
3	Martina Franca	9	648	4	48	3	131	32	206
TOTALE		16	1.051	7	80	7	216	53	339

Fonte: IPRES

I dati IPRES del 2008 evidenziano una dotazione globale di 1.685 posti letto dell'area interessata pari a con una incidenza percentuale dello 0,77 % sull'intera dotazione regionale. Il 62,4% è rappresentato da posti letto in esercizi alberghieri, il 4,7% da alloggi in agriturismi, il 12,8% dalla categoria "case vacanze, affittacamere, alloggi privati in fitto", il 20,1% da Bed & Breakfast.

Se rapportiamo il numero dei posti letto alla superficie dell'area GAL Valle d'Itria si ottiene un valore di 4,24 posti letto per kmq, dato notevolmente inferiore alla media regionale pari a 11,28. Questi due dati devono far riflettere con attenzione sulla reale situazione dell'offerta dei servizi ricettivi, soprattutto in considerazione dell'importanza che già viene attribuita al territorio sotto il profilo turistico ed allo sviluppo che si intende imprimere a tale attività.

E' da evidenziare, comunque, come i valori relativi alla dotazione turistica, dal 2005 ad oggi, hanno fatto registrare un notevole incremento, testimonianza ne è la notevole adesione al partenariato del costituendo GAL di strutture afferenti al settore turistico (alberghi, Bed & Breakfast, agriturismi, ristoranti ecc.), essendo oltre 40.

Strettamente collegati alla dotazione turistica del territorio sono i dati sugli arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi nell'anno 2007, riportati nella tabella che segue.

Comuni	Clienti italiani		Clienti stranieri		Totale clienti	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Cisternino	7.225	18.233	2.281	8.014	9.506	26.247
Locorotondo	958	2.175	289	1.413	1.247	3.588
Martina Franca	22.747	58.937	6.917	27.627	29.664	86.564
TOTALE	30.930	79.345	9.487	37.054	40.417	116.399

Fonte: IPRES

Sono dati estremamente significativi che testimoniano dell'attrattività turistica del territorio.

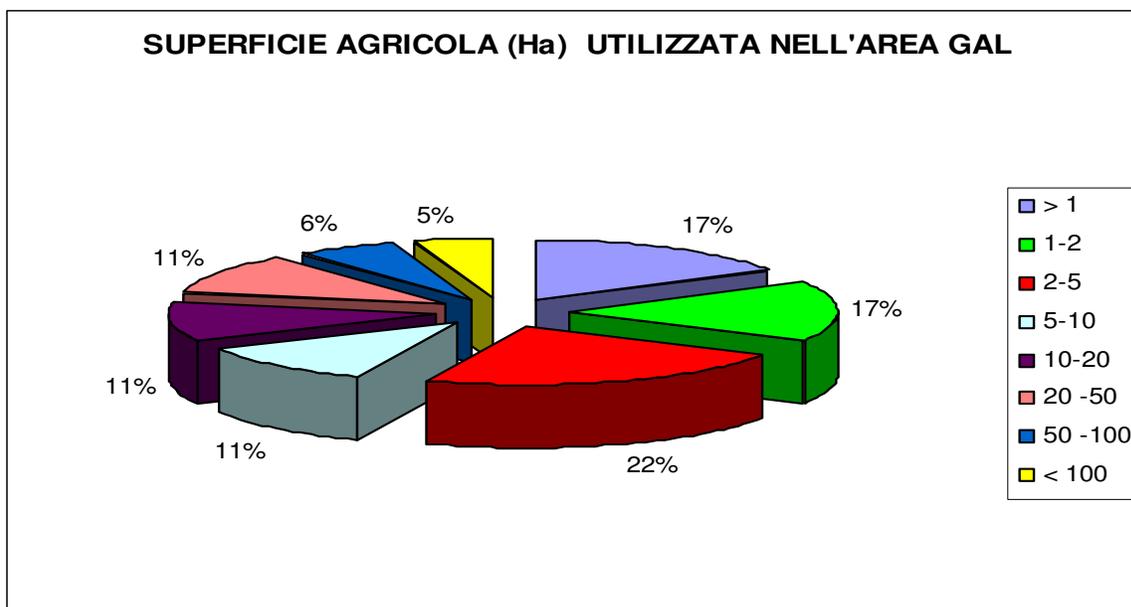
Infatti, soprattutto per Cisternino e Martina Franca, si tratta di numeri che pongono i due comuni in testa alle singole graduatorie provinciali se si escludono alcuni comuni rivieraschi.

2.6 Il patrimonio rurale

La SAU della zona secondo i dati dell'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura sono riportati nella tabella che segue.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU) per classe di SAU e per comune in ettari (Nostra elaborazione dal 5° Censimento Generale dell'Agricoltura)

Comune	> 1 Ha	Da 1 a 2	Da 2 - 5	5-10	10 -20	20 -50	50 -100	Oltre 100
Cisternino	874,17	1074,12	1.506,73	548,11	256,63	189,02	166,53	304,2
Locorotondo	611,24	780,48	1.479,98	772,42	342,59	347,03	93,54	115,73
Martina F.	2.251,68	1.841,75	2.167,11	1.184,65	1.805,91	1.937,74	1.087,56	660,1
Totale	3.737,08	3.696,35	5.153,82	2.505,18	2.405,13	2.473,79	1.347,63	1.080,03
%	16,68	16,50	23	11,18	10,73	11,04	6,01	4,82



La SAU complessiva del territorio di riferimento è rappresentata per il 33% da appezzamenti al di sotto di 2 ettari pertanto circostanza che evidenzia un'agricoltura, caratterizzata da piccole aziende, per la maggior parte condotte part-time. Questo, tuttavia non deve portare ad una scarsa considerazione dell'agricoltura per la valenza ambientale e paesaggistica. Pertanto è opportuno mettere in atto una strategia di valorizzazione del patrimonio rurale fondamentale per lo sviluppo integrato della zona.

Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per comune

Comune	Seminativi (Ha)	Coltivazioni legnose agrarie (Ha)	Prati permanenti e pascoli (Ha)	Totale (Ha)
Cisternino	2.050	2.767,05	102,46	4.919,51
Locorotondo	1.754,19	2640,74	148,08	4.543,01
Martina F.	7.938,08	4.284,06	714,36	12.936,50
Totale	11.742,27	9.691,85	964,9	22.399,02

Fonte: ISTAT

Superficie investita ad olivo e vite valori in Ha

Comune	Olivo	Vite
Cisternino	2.201,61	365,94
Locorotondo	1.644,81	641,69
Martina Franca	2.226	1.055,36
Totale	6.072,41	2.062,99

Fonte: ISTAT

Tra le produzioni tipiche rientrano i vini DOC Locorotondo e Martina Franca, che hanno contribuito, fino agli anni '80 a dare maggiore visibilità alla zona. Attualmente il settore vitivinicolo nella zona versa in uno stato di crisi dovuto allo svellimento di ampie superficie vitate ed alla cessione delle quote di impianto fuori regione con una conseguente forte contrazione della superficie investita. Il settore richiede, pertanto, per la presenza di importanti aziende di trasformazione e commercializzazione, seri interventi di supporto che richiedono un'adeguata azione di formazione degli operatori, robusti interventi di valorizzazione del prodotto e, infine, azioni mirate di marketing territoriale.

Sul territorio esiste una "strada dei Vini DOC Locorotondo e Martina Franca", una delle più suggestive della Puglia, attualmente poco valorizzata e, che pertanto, necessita di robuste azioni di rilancio. In tale direzione potrà essere particolarmente valido il GAL Valle d'Itria.

Complessivamente il settore, pur essendo in difficoltà, negli ultimi anni ha manifestato dei concreti segnali positivi soprattutto grazie alla rivalutazione di alcuni vitigni autoctoni (Fiano minutolo, Bianco d'Alessano, Marchione, Verdeca ecc.) che sono stati ripresi da alcuni operatori, coltivati in purezza e dai quali si sono ottenute produzioni enologiche di altissimo pregio. Tali produzioni in questo periodo, caratterizzato da una crisi generale del settore viti-vinicolo, hanno spuntato sul mercato dei prezzi molto interessanti.

Al contrario, per il settore olivicolo nel corso degli ultimi anni vi è stato un *trend* di continua crescita della superficie investita. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una varietà di olivo denominata localmente "oliva rossa", non ancora iscritta al registro delle varietà, ma che presenta delle caratteristiche di pregio molto apprezzate (resistenza alla mosca olearia ed elevate qualità organolettiche dell'olio prodotto). Le produzioni olearie vanno, pertanto, fatte oggetto di interventi mirati per la valorizzazione delle produzioni (formazione degli operatori ed interventi di marketing territoriale).

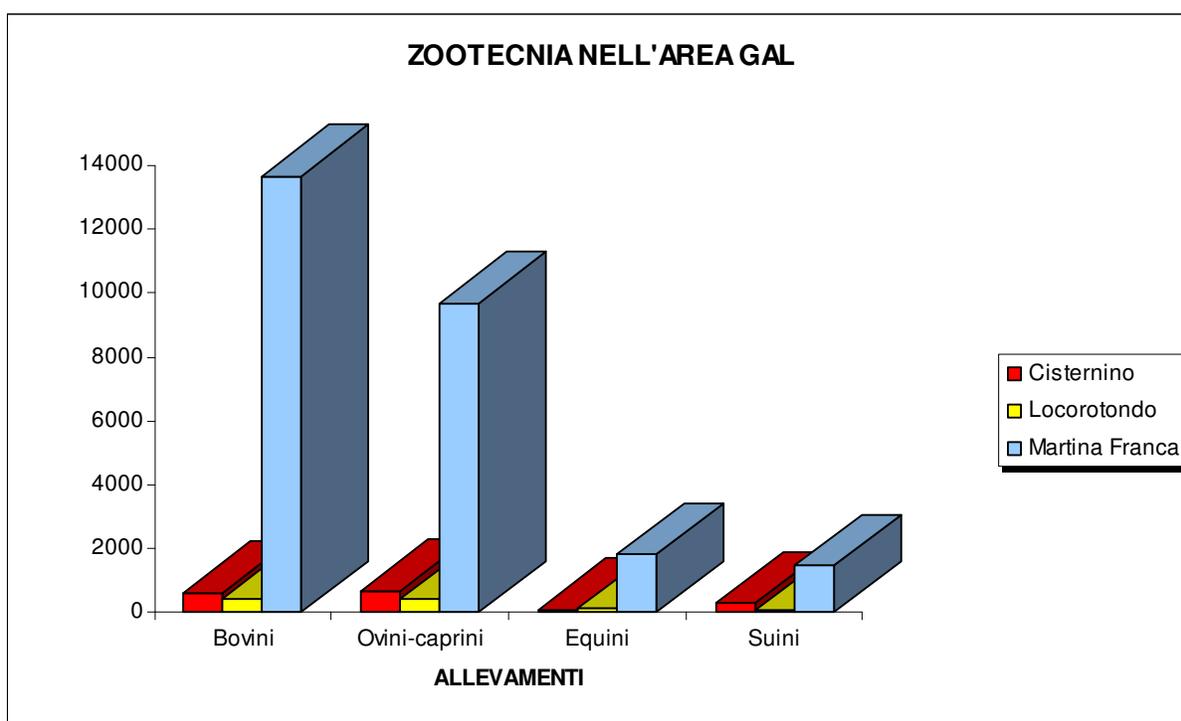
L'olivicoltura del territorio è interessata alla produzione di quattro DOP (Terre Tarentine, Colline Brindisine, Terra di Bari, e marginalmente Terra d'Otranto).

Significativi sono gli allevamenti zootecnici, sia per le produzioni lattiero-casearie (formaggi a pasta filata freschi e stagionati, caciocavallo silano DOP, canestrato pugliese) che per i prodotti carnei, in particolare il tipico "Capocollo di Martina Franca" (un insaccato ottenuto da carne di suini nati ed allevati in maniera estensiva nel territorio della valle d'Itria). Vanno, inoltre, ricordati gli allevamenti di cavalli murgesi e di asini della razza "Martina Franca" (circa 400 esemplari nell'intero territorio) attraverso i quali è stata evitata l'estinzione di una razza equina autoctona, contribuendo, peraltro, alla salvaguardia della biodiversità che è uno degli obiettivi prioritari dell'UE.

Zootecnia (consistenza allevamenti bovini, ovini caprini, equini e suini)

Comune	Bovini	n. aziende	Ovi-caprini	n. aziende	Equini	n. aziende	Suini	n. aziende
Cisternino	602	48	663	79	80	34	280	
Locorotondo	429	41	396	36	130	50	70	10
Martina Franca	13.680	340	9.700	170	1.800	130	1.470	149
Totale	14.711	429	10.759	285	2.010	214	1.720	159

Fonte: ASL dei tre Comuni.



Il patrimonio rurale dell'agro è ricco di attrattori architettonici, culturali e paesaggistici frutto dell'evoluzione storica dell'economia rurale che ha caratterizzato la zona.

Gli innumerevoli insediamenti abitativi che contraddistinguono le campagne del territorio sono stati originati attorno a strutture legate all'attività rurale locale (aie, jazzì, pozzi, palmenti a

trulli annessi a vigne ecc.). Queste testimoniano un'epoca storica che ha prodotto un "patrimonio architettonico" che, allo stato attuale, è oggetto di rilevante interesse anche internazionale.

I raggruppamenti di trulli e case, attorno a spazi comuni, hanno dato origine alle contrade (più di 100 nel solo territorio di Locorotondo). Questa frammentazione, nel corso degli anni ha richiesto una serie di servizi che rendendo ogni contrada quasi un'autonoma unità demografica, collegata alle altre ed al centro urbano da una fitta rete viaria, capillare ed efficiente.

Del patrimonio rurale fanno parte le innumerevoli masserie, a volte anche fortificate, testimoni dell'economia rurale dei secoli XVI e XVII legata al latifondo e strutturata nella forma di "economia chiusa". Attualmente le predette costruzioni sono in parte riattate ed utilizzate sia in chiave agrituristica che, contestualmente, zootecnica, altre sono da recuperare e fondamentale, in tal senso, può essere il ruolo del GAL puntando ad un'utilizzazione integrata di tali risorse.

2.7 I servizi sociali

La legge quadro di riforma dei servizi sociali assegna ai Comuni il compito di programmare, progettare e realizzare il sistema locale integrato di interventi e servizi sociali.

Lo strumento messo a disposizione delle Amministrazioni comunali per lo svolgimento di questi compiti è il Piano Sociale di Zona, che dovrebbe essere considerato a tutti gli effetti come un piano regolatore dei servizi sociali, cioè uno strumento con il quale l'ente pubblico *legge* le politiche cittadine di sviluppo dal punto di vista del bisogno e della domanda sociale e stabilisce le regole per il loro soddisfacimento integrale ed integrato. Il complesso delle suddette disposizioni assegna ai Comuni i compiti della programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi, con l'indicazione delle priorità e dei settori innovativi, l'erogazione dei servizi e delle prestazioni assistenziali, l'autorizzazione e la vigilanza dei servizi e delle strutture residenziali e semiresidenziali, la definizione delle modalità di accesso ai servizi.

Nel territorio della Valle d'Itria per l'appartenenza a tre diverse province insistono tre Piani Sociali di Zona:

- Piano Sociale di Zona Cisternino-Fasano-Ostuni;
- Piano Sociale di Zona Martina Franca-Crispiano;
- Piano Sociale di Zona Putignano-Noci-Locorotondo.

Elementi qualificanti ed obiettivi dei rispettivi Piani sono:

- la centralità della famiglia e della persona, considerate insieme come destinatari degli interventi e come risorsa della comunità locale;
- l'universalità dell'accesso alle prestazioni e ai servizi;
- le politiche di inclusione sociale, e di prevenzione dei rischi derivanti dall'esclusione sociale.

L'area degli anziani richiede ancora ulteriori sforzi, rispetto agli interventi sinora realizzati nei singoli comuni, in una duplice direzione:

- la realizzazione di centri diurni in ogni comune, insieme ad interventi ed iniziative che mirino a soddisfare il bisogno dell'anziano di superare la solitudine e di condurre una vita sociale;
- l'estensione quantitativa e qualitativa del servizio domiciliare, soprattutto in favore dei nuclei monopersonali e di quelli non autosufficienti, anche con la collaborazione del volontariato.

I servizi sociali sul territorio di riferimento trovano la massima espressione attraverso le organizzazioni di volontariato, del resto la sentita adesione al partenariato da parte di associazioni di volontariato operative nell'ambito dei servizi sociali è testimone di una problematica molto viva e sentita.

Il numero delle organizzazioni di volontariato per settore di intervento sono riportate nella tabella che segue:

Comune	Settori di intervento*						
	1	2	3	4	5	6	7
Locorotondo	6	1	-	1	3	-	1
Cisternino	5	4	-	-	2	1	3
Martina Franca	34	10	2	2	8	1	4
Totale	45	15	5	3	13	2	8

Fonte: IPRES

*1) Socio-assistenziale; 2) Sanitario; 3) Tutela e promozione dei diritti; 4) Educazione, formazione ed attività di studio; 5) Cultura e beni culturali; 6) Ambiente e difesa animali; 7) Protezione civile.

Sono da evidenziare le 45 organizzazioni di volontariato operanti nel settore socio-assistenziale 15 in quello sanitario che garantiscono sul territorio una serie di servizi a supporto dell'attività dell'ente pubblico.

Le dotazione in strutture residenziali e a ciclo diurno per minori sono:

Comuni	Asili nido	Comunità di tipo familiare	Centri socio-educativi	TOTALE
Cisternino	2	1	2	2
Locorotondo	2			2
Martina Franca	3	4	2	9
TOTALE	4	5	2	13

Fonte: dati forniti dalle Amministrazioni Comunali

Le dotazione in strutture residenziali e a ciclo diurno per anziani sono:

Comuni	Centro polivalente	Casa protetta	Casa di riposo	TOTALE
Cisternino	1			1
Locorotondo	1		1	2
Martina Franca	1	1	1	3
TOTALE	2	1	1	6

Fonte: dati forniti dalle Amministrazioni Comunali

Nel Piano Sociale di Zona sono previste le seguenti opere ed interventi infrastrutturali:

- Un centro semiresidenziale a ciclo diurno per minori e disabili nel comune di Cisternino;
- Un Centro diurno Alzheimer nel comune di Cisternino;
- Un centro diurno per anziani nel comune di Cisternino.

2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali

Il territorio della Valle d'Itria è particolarmente ricco in aree protette (SIC, ZPS), in particolare è il territorio di Martina Franca con Siti di Interesse Comunitario *Murgia Sud-Est* e *Murgia dei Trulli* e con la Riserva Regionale Orientata *Bosco delle Pianelle* e la Riserva Naturale Statale *Murge Orientali* a contribuire in maniera considerevole ad innalzare il valore di tale indice.

La somma delle superfici ad aree protette secondo la Regione Puglia Assessorato all'ecologia ammonta a 217,95 Km². Il rapporto tra le superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale dell'area della Valle d'Itria con il rapporto tra la superficie delle aree protette regionali e la superficie territoriale regionale, al netto dei capoluoghi di provincia, risulta pari a 2,27 volte.

In considerazione della elevata incidenza delle aree protette nel territorio è necessario procedere ad un approfondimento in tal senso.

Il territorio è interessato dall'incidenza di numerosi ecosistemi di grande rilevanza ambientale e naturalistica. Nello specifico il territorio di Martina Franca è molto ricco di Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43(CE) del Consiglio (relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche) e zone di protezione speciale ai sensi della Direttiva 79/409(CE) del Consiglio. I Siti di Importanza Comunitaria sono:

- Murgia sud-est (codice sito Natura 2000 IT 913000): Il paesaggio presenta lievi ondulazioni ed ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato su calcare cretaceo. Aree boschive con prevalenza di querceti della specie *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali, con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.
- Murgia dei Trulli (codice sito Natura 2000 IT 9120002): Il paesaggio è singolarmente caratterizzato dalla presenza delle tipiche costruzioni a secco con tetto conico (trulli) oramai note in tutto il mondo. Il sito è caratterizzato dalla presenza di querceti di *Quercus trojana* e *Quercus virgiliana* con buona percentuale di copertura e discreto stato vegetazionale.

Altra Area Protetta è la Riserva Naturale Regionale Orientata **Bosco delle Pianelle**; estesa su una superficie di 1.205 Ha nel Comune di Martina Franca, istituita con L.R. n. 27 del 23.12.02. Un bosco fitto e impenetrabile che due secoli fa veniva usato dai briganti della zona come rifugio. La specie dominante è il fragno ma non mancano esemplari di lecci di grandi dimensioni.

Nella riserva sono presenti alcuni trulli ed è in parte attraversata da sentieri un tempo utilizzati da mandriani per il pascolo brado. Lungo alcuni dei percorsi sono stati allestiti itinerari e "sentieri natura".

La Riserva Naturale Statale delle **Murge Orientali** è situata a cavallo dei comuni di Martina Franca e Massafra su una superficie di 733 Ha. Il paesaggio è caratterizzato da estesi affioramenti di roccia calcarea maestosi querceti, ampie estensioni di macchia mediterranea e pascoli sassosi. Le specie arboree più comuni sono il fragno, il leccio, la roverella; tra gli arbusti dominano il corbezzolo, il biancospino comune il pero selvatico, il cisto. Di grande attrazione sono le numerose

specie di orchidee che in primavera colorano, con la loro fioritura, le aree dove il pascolo è più intenso.

Degna di nota è la presenza nell'area di mandrie di cavalli delle Murge, una delle più antiche razze equine, e dei famosi asini di Martina Franca.

Il territorio della Valle d'Itria è stato interessato dalla campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con laboratorio mobile durante il 2007. Per tutti i parametri monitorati (biossido di N; biossido di S; monossido di C; benzene; ozono; PM 10), durante tutto il periodo non vi è mai stato superamento del valore soglia, ciò è a testimonianza di un territorio caratterizzato da una elevata qualità ambientale.

2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi

Il territorio LEADER è interessato dal Piano Strategico di Area Vasta denominato Valle d'Itria. Le tre amministrazioni comunali aderenti al partenariato hanno il proprio rappresentante in seno al Consiglio di Piano strategico di Area Vasta "Valle d'Itria" e ciò faciliterà una stretta sinergia tra le azioni da implementare con i due programmi.

Gli interventi del PSL saranno integrati e complementari a quanto si potrà programmare nell'ambito del citato in precedenza "**Sistema Turistico Valle d'Itria**". Il Sistema turistico locale costituisce uno degli strumenti di governance che vede gli Enti locali, gli operatori privati, singoli o associati e gli altri soggetti pubblici, protagonisti dello sviluppo turistico dei propri territori.

La legge italiana individua questo strumento come: "un contesto turistico omogeneo o integrato, comprendente ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzato dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate".

Tra gli aspetti maggiormente innovativi e qualificanti di tale riforma figura l'introduzione di un nuovo modello organizzativo dell'offerta turistica, imperniato sul concetto di cooperazione sistematica tra i primi responsabili e beneficiari dello sviluppo quali gli enti locali, gli operatori del settore ed in genere la comunità locale.

E' in questa ottica che nasce il "**Sistema Turistico Territoriale Valle d'Itria**", promosso dai Comuni appartenenti al Piano Strategico di Area Vasta "Valle d'Itria", ai sensi del Regolamento Regionale n. 4 del 9 marzo 2009.

In particolare il Sistema concorre alla programmazione turistica locale, al miglioramento dell'attrattività territoriale operando nel rispetto degli indirizzi assunti dalla Regione Puglia, al fine di:

1. promuovere l'attuazione di interventi, anche infrastrutturali, necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla riqualificazione urbana e territoriale delle località appartenenti al Sistema;
2. promuovere l'inserimento di interventi di valorizzazione delle risorse locali a fini turistici, all'interno degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, favorendo la creazione e il rafforzamento di reti e sistemi;
3. favorire il miglioramento della qualità dei servizi ricettivi, di accoglienza, di accesso, gestiti da soggetti pubblici o privati;
4. promuovere l'adeguamento dell'offerta turistica, con particolare attenzione agli interventi connessi a normative di sicurezza, accessibilità, sostenibilità, nonché alla tutela dell'ambiente ed alla applicazione di standard qualitativi nei servizi erogati;
5. promuovere e sostenere attività e processi d'integrazione tra soggetti pubblici e/o privati nell'ambito del settore turistico;

6. sostenere lo sviluppo della telematica e dell'informatica, sotto l'aspetto tecnologico, contenutistico, di utilizzo e di linguaggio, al servizio degli operatori pubblici e privati.

Nell'ambito della Programmazione dei Fondi FESR 2000-2006, i Comuni dell'area LEADER, con l'eccezione del Comune di Cisternino hanno realizzato al Progetto Integrato Territoriale n. 5 "Valle d'Itria".

Il PIT 5 Valle d'Itria ha rappresentato per il territorio una opportunità molto importante grazie alla realizzazione del Centro Agroalimentare che potrà di concerto con la politica sviluppata nel programma LEADER, fornire supporto agli operatori agroalimentari ed agricoli.

Gli stessi Comuni hanno altresì partecipato sempre con l'utilizzo dei fondi FESR 2000 - 2006 unitamente ad altri 19 Comuni, al PIS Barocco – Area Centro-Meridionale. A tale originaria aggregazione si è aggiunto, in relazione alle rilevanti affinità, il comune di Cisternino.

Il Progetto ha realizzato sul territorio un centro visita principale presso il comune di Martina Franca (c/o museo Parco delle Pianelle, piazza Roma 32), e due centri visita minori rispettivamente a Locorotondo ed a Cisternino.

3. ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITÀ

3.1 Analisi SWOT

L'analisi SWOT è una utile procedura di programmazione che consente di tradurre, in forma ragionata, le informazioni e i dati di cui si dispone in termini di punti di forza, di debolezza, di opportunità e di pericoli. I punti di forza e di debolezza diventano delle variabili controllabili endogenamente dallo strumento di programmazione. Le opportunità e i pericoli, invece, sono i fattori che, dall'esterno possono influenzare i processi di sviluppo che lo strumento di programmazione vuole intraprendere. L'analisi SWOT del PSL "Valle d'Itria" è stata pertanto arricchita, rispetto a quella effettuata nel DST di una serie di riflessioni sul turismo rurale che rappresenta lo strumento prioritario per valorizzare le risorse produttive locali.

Analisi SWOT generale dell'area del GAL Valle d'Itria

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Presenza di un patrimonio di produzioni tipiche artigianali ed agroalimentari fortemente radicata sul territorio	Livello di istruzione e formazione professionale degli operatori agricoli non adeguati ai tempi	Sicurezza alimentare al centro delle attenzioni dei mass media	Aumento della difficoltà di accesso ai servizi nelle aree non urbane
Territorio fortemente antropizzato e a forte presenza di insediamento sparso	Difficoltà di collegamento con nodi tipo aeroportuale e portuale	Domanda crescente di prodotti alimentari legati ai territori di origine	Degrado del patrimonio storico-culturale
Territorio caratterizzato da una forte attrattività sotto il profilo ambientale, storico e culturale	Ridotte dimensioni fisiche ed economiche delle aziende agricole	Ruolo primario attribuito alle problematiche ambientali	Concorrenza spietata sui mercati internazionali per le produzioni tipiche
Presenza di un patrimonio edilizio rurale (trulli, aie, palmenti, muretti a secco) di grande tipicità	Basso livello di sviluppo delle economie rurali	Incremento costante dell'attenzione verso le energie alternative	Invecchiamento della popolazione dedicata all'agricoltura
Funzione di elevata valenza paesaggistica dell'agricoltura della Valle d'Itria	Costi di produzione elevati che non consentono una competizione sui prezzi dei prodotti e carenze di risorse idriche	Interesse verso le diverse fonti di diversificazione del reddito delle aziende agricole	Degrado del paesaggio rurale e naturale
Presenza di un sistema viario interno molto capillare	Difficoltà nella implementazione delle innovazioni	Territorio vocato alle produzioni ecocompatibili	Desertificazione di parte del territorio rurale con i conseguenti rischi ambientali
Presenza sul territorio di aziende tecnologicamente all'avanguardia nel campo enologico, oleario e lattiero-caseario	Scarso utilizzo di figure organizzative e manageriali e di iniziative di internazionalizzazione	Incremento dell'interesse verso l'agriturismo	Perdita delle tradizioni e degli antichi mestieri
Presenza di un tessuto economico caratterizzato da piccole imprese del settore manifatturiero ed artigianale	Scarsa vocazione alla diversificazione delle produzioni e scarsa integrazione tra i settori produttivi	Forte potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: turismo, agricoltura, artigianato	Variazioni della domanda, sempre più attenta alla qualità, e alla diversificazione dei servizi offerti

Esistenza di un elevato patrimonio in termini di risorse architettoniche, culturali, e storiche	Difficoltà di accesso alla acquisizione di know-how	Incremento delle opportunità potenziali offerte dai prodotti turistici rurali integrati per valorizzare le peculiarità della Valle d'Itria	Riduzione delle capacità di spesa dei consumatori in particolare italiani
Incremento dell'offerta locale in termini di strutture e servizi per il turismo e dell'offerta ricettiva extra-alberghiera	Scarsa percezione dell'offerta turistica locale	Proposta di allargamento del sito UNESCO all'area del GAL	Concorrenza di altre destinazioni
Valorizzazione del comparto turistico enogastronomico basato sui prodotti tipici e tradizionali e sulla cucina tipica locale	Occupazione nel settore turistico prevalentemente stagionale	Prospettive di crescita del mercato internazionale verso la domanda di turismo rurale	
Trend positivo delle presenze e degli arrivi nel settore turistico rurale	Difficoltà di integrazione tra le imprese turistiche e con quelle degli altri settori produttivi locali (tra sistema ricettivo / imprese agricole/ imprese di trasformazione)	Forte potenzialità derivanti da integrazione tra turismo, agricoltura, attività commerciali, artigianali e connesse	
Alta capacità attrattiva nei confronti di investimenti esteri	Inadeguata sistemazione, organizzazione, gestione (segnaletica) e commercializzazione degli itinerari		

3.2 Il tema catalizzatore principale ed il tema catalizzatore secondario

A valle della riflessione avviata con l'analisi SWOT, sono state aggiunte due tabelle che forniscono ulteriori rilevanti elementi per la definizione compiuta dei temi catalizzatori e della strategia per lo sviluppo dell'area LEADER Valle d'Itria, definiti anche a seguito degli ulteriori incontri con il partenariato e delle modifiche introdotte alla programmazione comunitaria dal cosiddetto Health Check della PAC.

I fabbisogni prioritari dell'area LEADER Valle d'Itria

da DST	Ulteriori
Sviluppo di reti di commercializzazione delle produzioni tipiche	Valorizzare il territorio del GAL come sistema turistico
Incentivare nuove forme di imprenditorialità sul territorio e far accrescere lo spirito imprenditoriale soprattutto nei giovani per creare nuova occupazione	Migliorare il sistema di accoglienza e di ospitalità
Promozione del territorio	Promuovere la competitività dell'offerta rurale rafforzandone la distintività e la tipicità
Sviluppo dell'agriturismo e del turismo rurale	Migliorare la fruizione e la gestione del territorio in chiave eco-compatibile
Recupero e fruizione del patrimonio storico, culturale e naturale	Promuovere il ruolo dei giovani e delle donne in attività imprenditoriali
Incentivare la formazione degli operatori	Aumentare la consapevolezza nella collettività locale ed extralocale del patrimonio del territorio del GAL
Iniziative di scambi di esperienze con altri territori rurali	Valorizzare il territorio del GAL come sistema turistico
Incrementare i servizi per le popolazioni rurali	
Sviluppo di nuove forme di turismo rurale eco-compatibile	

Le linee di intervento previste nell'area LEADER Valle d'Itria

da DST	Ulteriori
Diversificazione in attività non agricole	Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili
Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	Valorizzazione del sistema economico locale attraverso l'agriturismo e il turismo rurale
Incentivazione di attività turistiche	
Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	
Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	
Formazione e informazione	
Cooperazione territoriale	

Dalle considerazioni precedentemente illustrate e dal confronto con il partenariato ed il territorio è scaturita la scelta del tema catalizzatore principale e di quello secondario del PSL della Valle d'Itria:

- Tema catalizzatore principale: *“Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”*
- Tema catalizzatore secondario: *“Creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti”*

I temi catalizzatori sono un valido strumento per sintetizzare gli elementi programmatici del PSL e per consentire di convogliare correttamente le risorse disponibili attraverso la definizione

delle linee strategiche di intervento e degli obiettivi generali di sviluppo rurale dell'area LEADER della Valle d'Itria.

Tema catalizzatore	Linea Strategica	Obiettivo Generale
<i>Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti</i>	Diversificare l'economia rurale e favorire l'integrazione tra i diversi settori	Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali

Tema catalizzatore	Linea strategica	OB Generale
<i>Creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti</i>	Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio	Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione

Attraverso i due temi individuati sarà pertanto possibile perseguire le seguenti finalità dotando di necessaria massa critica gli interventi che da esse scaturiscono.

Finalità del PSL Valle d'Itria:

- recuperare e valorizzare le risorse locali soprattutto attraverso l'agriturismo e il turismo rurale;
- diversificare e qualificare il sistema produttivo locale;
- favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali e nuove occasioni di occupazione in particolare per giovani e donne;
- incentivare la cultura della partecipazione attiva e della cooperazione fra gli attori dello sviluppo all'interno del proprio territorio e fra quelli limitrofi con affinità ed interessi comuni;
- rafforzare ed ampliare le reti di cooperazione;
- coinvolgere tutto il territorio del LEADER con interventi sovra comunali e collettivi che permettano di recuperare l'identità ed il comune senso di appartenenza delle popolazioni locali della Valle d'Itria come entità omogenea, con una propria storia ed una propria cultura, anche se con specificità da esaltare.

4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLA STRATEGIA

4.1 Gli obiettivi del PSL

Il sistema degli obiettivi del PSL si ricollega a quello definito dal PSR 2007-13 della Regione Puglia e di conseguenza, come in una sorta di sistema ad albero, a quelli nazionali e comunitari.

Il collegamento tra i sistemi di obiettivi è assicurato dalla corrispondenza tra quelli definiti al livello regionale e quelli adottati dal PSL della Valle d'Itria. Infatti, i due obiettivi prioritari *Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali* e *Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione* dell'Asse III del PSR rappresentano gli obiettivi generali del PSL. In questo modo garantisce e si rafforza l'impianto strategico della politica di sviluppo rurale regionale e si rende coerente anche il sistema degli indicatori, che come è noto, è strettamente collegato con quello degli obiettivi.

Il sistema degli obiettivi del PSL, definito nello schema seguente, evidenzia finalità di sviluppo socio-economico strettamente collegate alle caratteristiche multidimensionali dello sviluppo rurale locale della Valle d'Itria, anche in relazione alle esigenze emerse dall'analisi territoriale e dalle procedure di programmazione descritte nei paragrafi precedenti.

Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Operativi	
Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali	Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali	Incrementare la diversificazione del reddito agricolo attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta agrituristica	
		Incrementare la diversificazione del reddito agricolo e l'attrattività delle zone rurali attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta di attività didattiche ricreative	
		Incrementare la diversificazione del reddito agricolo e l'attrattività delle zone rurali attraverso interventi volti a implementare i servizi socio assistenziali in ambito rurale	
		Incrementare e diversificare la fonte di reddito della famiglia agricola attraverso la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la trasformazione e la vendita di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato	
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Diversificazione del reddito e dell'occupazione della famiglia agricola promuovendo la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili	
	Promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili	Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali	Sostenere lo sviluppo e la creazione di imprese extra-agricole in ambiti lavorativi strettamente collegati col contesto rurale
			Diversificazione dell'economia delle aree rurali, attraverso forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e gli elementi caratterizzanti il territorio della Valle d'Itria
			Sostenere microimprese orientate al recupero di vecchi mestieri legati al mondo rurale
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro		Sostegno allo sviluppo di microimprese operative nell'ambito della erogazione di servizi alla popolazione
			Sostenere e mantenere vitale e dinamico il tessuto sociale in ambito rurale. Sviluppare nuove microimprese o sostenere quelle esistenti
Sostenere e mantenere vitale e dinamico il tessuto sociale in ambito rurale. Sviluppare nuove microimprese o sostenere quelle esistenti			

Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali	Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto	Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le potenzialità del sistema ricettivo locale e le tradizioni rurali, attraverso la qualificazione dei servizi e la promozione. Introdurre servizi al turismo rurale promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le potenzialità del sistema ricettivo locale e le tradizioni rurali, attraverso la qualificazione dei servizi e la promozione. Introdurre servizi al turismo rurale promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.
		Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le potenzialità del sistema ricettivo locale e le tradizioni rurali, attraverso la qualificazione dei servizi e la promozione. Introdurre servizi al turismo rurale promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.
		Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le tradizioni rurali attraverso il potenziamento del sistema ricettivo locale. Introduzione di servizi al turismo rurale e promuovere lo sviluppo di rete di supporto. Miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti.
	Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali	Migliorare il livello di conoscenze e di competenze professionali degli operatori locali. Migliorare il livello di conoscenze e di competenze professionali degli operatori locali
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Favorire la diffusione della conoscenza sulla realizzazione degli interventi del PSL

Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Operativi
Miglioramento dell' attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione	Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali	Incrementare la diversificazione del reddito agricolo attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta agrituristica
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Incrementare la diversificazione del reddito agricolo e l'attrattività delle zone rurali attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta di attività didattiche ricreative
	Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo	Incrementare e diversificare la fonte di reddito della famiglia agricola attraverso la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la trasformazione e la vendita di prodotti non compresi nell' Allegato I del Trattato.
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Favorire la fruizione di servizi essenziali alla popolazione in contesti rurali al fine di garantire maggiore qualità della vita
	Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale	Rafforzare l'identità del territorio attraverso il recupero di elementi architettonici tipici della Valle d'Itria al fine di consolidare e strutturare l'attrattività turistica dell'area nonché di migliorare la qualità della vita delle popolazioni.
	Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale	Rafforzare l'identità del territorio attraverso il recupero di strutture architettoniche tipiche della Valle d'Itria al fine di consolidare e strutturare l'attrattività turistica dell'area nonché di migliorare la qualità della vita delle popolazioni

4.2 Definizione ed argomentazione della strategia

Considerato quanto emerso e constatata la necessità di sviluppare dei legami stabili tra i diversi settori produttivi il GAL Valle d'Itria si impegna, con il PSL, a:

“Realizzare una strategia locale di sviluppo basata sulla valorizzazione delle potenzialità endogene della Valle d'Itria, grazie al consolidamento delle imprese esistenti, alla creazione di nuove realtà produttive, alla crescita del ruolo multifunzionale delle imprese e all'integrazione tra i settori economici e fra questi e il partenariato socio-culturale”.

In questa logica di intervento è stato scelto il tema unificante *valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti* ed il tema secondario *creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti*.

4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL

I temi prescelti mirano alla valorizzazione delle filiere produttive e alla creazione di nuove opportunità legate soprattutto alla promozione delle **risorse culturali ed ambientali dell'area**. I temi rappresentano la base per gli interventi che si intendono realizzare attraverso le misure previste dall'Asse III del PSR.

Questi non possono che essere diretti **alle imprese**, con gli obiettivi primari di modernizzazione e messa in rete, **ed al territorio**, in quelle sue componenti organizzative ed infrastrutturali che contribuiscono a determinare un **"ambiente per lo sviluppo"** più favorevole. Per quanto riguarda le aziende agricole che caratterizzano la Valle d'Itria, seguendo le linee della nuova PAC, la strategia di intervento deve puntare a far crescere il loro **ruolo multifunzionale**, sviluppando attività con ricadute positive sul territorio per migliorare la **qualità della vita** e integrare il reddito degli agricoltori.

La strategia di sviluppo del territorio non mancherà di assicurare la fruizione delle **aree protette**, di proteggere l'**eco-sistema** tipico del territorio, di valorizzare il patrimonio di **edilizia rurale**, di incentivare la **eco-sostenibilità** delle attività produttive e del turismo, di promuovere il **patrimonio culturale** rappresentato dalle tradizioni ancora vive e trasmissibili alle nuove generazioni.

Il GAL Valle d'Itria intende mettere al centro della propria strategia la componente ambientale, facendo proprie le indicazioni al riguardo rivenienti dalle comunità internazionali e soprattutto dall'Unione Europea, non solo dando priorità, in ogni intervento tecnico da implementare sul territorio, ad azioni che salvaguardino l'ambiente ma soprattutto prestando costante attenzione a che il percorso di sviluppo sociale ed economico che si vuole intraprendere sia realizzato secondo i principi della sostenibilità ambientale.

E' da evidenziare che così come il PSR è stato redatto in linea con gli Orientamenti Strategici Comunitari in ordine alla garanzia sulla protezione ambientale, anche nella redazione del PSL (che di fatto rappresenta una applicazione locale del PSR) il gruppo di progetto, ha progettato gli interventi in linea con le principali normative comunitarie ed internazionali in campo ambientale.

Si riportano di seguito le direttive che si ritengono più affini agli obiettivi che il GAL si propone di perseguire nella strategia di sviluppo locale:

- Direttiva (CEE) 92/43 "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- Convenzione sulla Biodiversità – Rio de Janeiro, 1992;
- Convenzione europea del Paesaggio, 20 ottobre 2000, Firenze;
- Protocollo di Kyoto;
- futuri atti, convenzioni e normative.

Andando ad analizzare più da vicino quello che potrà essere l'impatto ambientale del PSL Valle d'Itria in merito agli aspetti legati a flora, fauna ed ecosistemi, si evidenzia che gli interventi previsti nell'asse 3 (piccoli interventi infrastrutturali), al contrario di quanto indicato nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PSR, avranno un impatto pressoché nullo. Si ritiene di sostenere tale affermazione in considerazione del fatto che gli interventi saranno integrati in un ambito rurale unico che essendo di per se fortemente antropizzato, concorrerà ad ridurre fortemente, se non eliminare, i possibili impatti negativi citati nella VAS.

In riferimento alla qualità della vita è scontato evidenziare gli effetti positivi che potrà sviluppare la strategia, soprattutto con l'implementazione di quelle azioni dell'asse III che tendono allo sviluppo di servizi in ambito rurale. Gli impatti dell'asse IV sulla "Popolazione e salute pubblica" saranno tutti positivi poiché sono previsti tutti quegli interventi sulle realtà locali con l'obiettivo di legare la popolazione al territorio e valorizzare le peculiarità endogene.

Rispetto alla tematica "Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico" il PSL avrà un impatto sicuramente positivo poiché il recupero ed il riutilizzo degli elementi architettonici tipici del paesaggio rurale (misura 323 azione 1) sarà il preludio ad una utilizzazione degli stessi in chiave turistico-culturale e pertanto genererà un meccanismo virtuoso di valorizzazione e conservazione degli stessi e favorirà la percezione degli stessi in termini di risorsa territoriale.

Come ampiamente documentato nella sezione 2.8 l'area LEADER è particolarmente ricca in aree protette (SIC e ZPS). Tutti gli interventi previsti nelle predette aree devono tener conto dei relativi Piani di Gestione che hanno la funzione sostanziale di ridurre gli impatti negativi delle pratiche agricole sulla gestione degli agro-ecosistemi e della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Il PSL deve necessariamente interagire ed essere in linea con il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR). La strategia del PPTR si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. attivare la produzione sociale del paesaggio;
2. realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
3. sviluppare la qualità ambientale del territorio;
4. valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
5. valorizzare i paesaggi rurali storici: economie e paesaggi;
6. valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
7. riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
8. valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
9. valorizzare la fruizione lenta dei paesaggi;
10. riqualificare e valorizzare i paesaggi costieri della Puglia;
11. definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
12. definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive e delle infrastrutture;
13. definire standard di qualità edilizia, urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali.

E' palesemente evidente quanto gli interventi previsti dalle misure 311, 312, 313, 321, 323 del PSL, di fatto, concorrono all'implementazione di molti degli obiettivi del PPTR.

4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne

Coerentemente a quanto previsto dall'Art. 8 *“Parità tra uomini e donne e non discriminazione”* del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20.IX.2005 ed in linea con il PSR 2007-2013, si evidenzia che il GAL Valle d'Itria intende operare affinché le donne e gli uomini abbiano, come già evidenziato, le stesse opportunità: nel lavoro, nelle istituzioni e nella società; promuovendo il superamento di ogni discriminazione, valorizzando le differenze e garantendo l'applicazione degli orientamenti dell'UE, dello Stato e della Regione.

In tale contesto, quindi, il PSL intende rispettare e promuovere la parità uomo-donna e, nel contempo, garantire che sia impedita qualsiasi discriminazione fondata su sesso, etnia, religione e convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale.

Gli sforzi profusi nell'ultimo decennio verso la promozione della parità tra uomini e donne hanno consentito di accrescere, anche nell'area del GAL, l'entrata delle donne nel mercato del lavoro. In questo campo la donna è, spesso messa nelle condizioni di dover contrarre rapporti di lavoro a tempo parziale, scontare le difficoltà di dover conciliare l'attività professionale con la vita privata, subire uno scarto salariale considerevole risultando, così, soggetta all'esclusione sociale, il GAL intende sostenere concretamente la parità tra uomini e donne e, inoltre, promuovere l'ingresso dei giovani nei diversi contesti lavorativi. Il GAL attraverso l'implementazione di specifiche misure del PSR che più di altre consentono di accrescere le opportunità lavorative, intende, pertanto, favorire l'inserimento nel mercato del lavoro sia le donne sia i giovani. In particolare, il GAL si propone di attivare quelle misure e quelle azioni rivolte all'accoglienza, alla promozione e alla divulgazione delle tipicità, alla valorizzazione delle emergenze territoriali e locali, all'educazione alimentare e ambientale, etc.

Nello specifico si annovera:

- Misura 311 *“Diversificazione in attività non agricole”*:

- Azione 1 – Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali;
- Azione 2 – Sviluppo dell'ospitalità agrituristica;

- Misura 312 *“Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”*;

- Misura 321 *“Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”*;

- Azione 1 – Servizi sociali.

Inoltre il PSL è strutturato in modo che siano sempre garantiti i seguenti principi:

- promozione e rispetto della parità tra i sessi nelle diverse fasi di attuazione del PSL;
- premialità ai giovani per determinate misure;

- contrasto di ogni discriminazione di sesso attuata nei luoghi di lavoro tutelando e sostenendo lavoratori e lavoratrici eventualmente discriminati;
- facilitare politiche e iniziative di conciliazione tra il lavoro e la vita personale e familiare.

Oltre alla promozione della parità tra uomini e donne il PSL del GAL assume a fondamento il rispetto del diritto degli individui a non subire discriminazioni qualunque ne sia l'origine, la razza o l'appartenenza etnica, la religione o le convinzioni, l'età, l'handicap o l'orientamento sessuale.

Il GAL intende quindi attuare il PSL nel totale rispetto di quanto previsto dal Trattato di Amsterdam per quanto riguarda i diritti fondamentali e la non discriminazione.

Le modalità adottate dal GAL per impedire qualsiasi discriminazione prevedono:

1. la realizzazione di una serie di iniziative di informazione e sensibilizzazione;
2. il sostegno allo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio in modo da favorire e condividere l'integrazione e l'accesso equo ai finanziamenti previsti dal PSL;
3. la predisposizione di un sistema di comunicazione ed informazione accessibile per garantire pari opportunità e partecipazione in ogni ambito della vita socio-economica dell'area;
4. la realizzazione di incontri Istituzionali per poter promuovere e controllare l'attuazione dei principi e delle politiche di pari opportunità e partecipazione delle persone nelle diverse fasi di attuazione del PSL.

Durante la fase di attuazione del PSL verranno evitate forme di discriminazione nell'ambito delle procedure di selezione. Ciò sarà reso possibile in quanto non verranno richieste informazioni atte a identificare età, razza, credo politico, filosofico o religioso, sesso, handicap, stato civile e verrà valutata esclusivamente la corresponsione dell'idea progettuale con le finalità del programma.

Solo nella fase di accesso ai fondi e nel caso di misure che prevedono di favorire alcune categorie svantaggiate, nello specifico dell'attuale PSL le donne, i giovani e le persone diversamente abili, verranno raccolti i dati necessari per individuare le preferenze espresse tramite un sistema premiale a punteggio. Tali dati verranno comunque trattati secondo idonee procedure di privacy nel rispetto della vigente normativa.

Il GAL Valle d'Itria, al fine di darne voce, intende istituire la consulta dei giovani e delle donne che avrà un ruolo fondamentale di consultazione nelle scelte strategiche che dovrà perseguire durante il suo funzionamento e l'attuazione della strategia di sviluppo dell'area LEADER.

4.5 La coerenza tra la Strategia ed i temi catalizzatori

Nella logica di intervento del PSL i due temi unificanti:

- *valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti;*
- *creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti*

sono spiccatamente in linea con le due linee strategiche:

- Diversificare l'economia rurale e favorire l'integrazione tra i diversi settori;
- Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo lo sviluppo e l'innovazione, nonché il ruolo ambientale di gestione del territorio.

Ciò perché, intuitivamente, un'area rurale, come quella del GAL Valle d'Itria, non può non puntare a individuare nuove opportunità che diversifichino il settore agricolo dell'area favorendo, per altro aspetto, l'integrazione fra i settori produttivi, cosa attualmente solo in fase embrionale.

Questa strategia è del tutto coerente con il tema catalizzatore principale, sia perché ha lo scopo di valorizzare le risorse ottenute da produzioni locali sia perché intende favorire la nascita di coerenti circuiti produzione-mercato. Anche il sostenere la crescita della competitività connessa ai prodotti agricoli, legandola a processi di sviluppo ed innovazione tecnologica rispettosi dell'ambiente e del governo dell'area LEADER, risponde ad obiettivi, come più volte sottolineato, rilevanti per il GAL e, proprio tenendo conto dei quali, sono scaturiti i temi catalizzatori.

4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure

Nello schema seguente sono illustrate le corrispondenze tra il sistema degli obiettivi del PSL, le Misure e le azioni del PSL della Valle d'Itria. Così come descritto precedentemente per il sistema degli obiettivi, anche le Misure del PSR 2007-13 della Regione Puglia sono state disaggregate in azioni che consentono di perseguire al meglio gli obiettivi e la strategia di sviluppo rurale del territorio LEADER della Valle d'Itria.

Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Operativi	Misure	Azioni	
Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali	Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali	Incrementare la diversificazione del reddito agricolo attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta agrituristica	311	1 Sviluppo dell'attività agrituristica	
		Incrementare la diversificazione del reddito agricolo e l'attrattività delle zone rurali attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta di attività didattiche ricreative	311	2 Fattorie didattiche	
		Incrementare la diversificazione del reddito agricolo e l'attrattività delle zone rurali attraverso interventi volti a implementare i servizi socio assistenziali in ambito rurale	311	3 Sviluppo di servizi socio assistenziali in ambito agricolo	
		Incrementare e diversificare la fonte di reddito della famiglia agricola attraverso la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la trasformazione e la vendita di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato	311	4 Produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del trattato CE	
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili	Diversificazione del reddito e dell'occupazione della famiglia agricola promuovendo la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili	311	5 Produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili
			Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali	312	1 Creazione di microimprese dedite alla lavorazione della pietra per il restauro edile degli elementi architettonici tipici della Valle d'Itria
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Sostenere microimprese orientate al recupero di vecchi mestieri legati al mondo rurale	Diversificazione dell'economia delle aree rurali, attraverso forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e gli elementi caratterizzanti il territorio della Valle d'Itria	312	2 Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla produzione e/o commercializzazione di prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato (Prodotti tradizionali da forno, paste alimentari tradizionali, ecc.)
			Sostenere microimprese orientate al recupero di vecchi mestieri legati al mondo rurale	312	3 Creazione e/o sviluppo di microimprese dedite alla produzione e/o commercializzazione di produzioni tessili prodotte con metodiche tradizionali

Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali		Sostegno allo sviluppo di microimprese operative nell'ambito della erogazione di servizi alla popolazione	312	4 Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi alla popolazione locale per l'infanzia (creazione e/o ammodernamento ludoteche e baby sitting)
		Sostenere e mantenere vitale e dinamico il tessuto sociale in ambito rurale. Sviluppare nuove microimprese o sostenere quelle esistenti	312	5 Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi per gli anziani (creazione e/o ammodernamento di centri ricreativi per anziani)
		Sostenere e mantenere vitale e dinamico il tessuto sociale in ambito rurale. Sviluppare nuove microimprese o sostenere quelle esistenti	312	6 Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi attinenti al "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, attività di intrattenimento, sport)
	Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto	Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le potenzialità del sistema ricettivo locale e le tradizioni rurali, attraverso la qualificazione dei servizi e la promozione. Introdurre servizi al turismo rurale promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale	313	1 Creazione di itinerari (naturalistici, enogastronomici del turismo equestre, cicloturismo, delle contrade)
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le potenzialità del sistema ricettivo locale e le tradizioni rurali, attraverso la qualificazione dei servizi e la promozione. Introdurre servizi al turismo rurale promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.	313	2 Creazione di centri di informazione, accoglienza turistica e promozione dei prodotti locali
		Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le potenzialità del sistema ricettivo locale e le tradizioni rurali, attraverso la qualificazione dei servizi e la promozione. Introdurre servizi al turismo rurale promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.	313	3 Realizzazione di sentieristica ecocompatibile

Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali		Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le tradizioni rurali attraverso il potenziamento del sistema ricettivo locale. Introduzione di servizi al turismo rurale e promuovere lo sviluppo di rete di supporto. Miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti.	313	4 Creazione di strutture di piccola ricettività non classificate come strutture alberghiere e promozione dell'offerta di turismo rurale
	Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali	Migliorare il livello di conoscenze e di competenze professionali degli operatori locali.	331	1 Formazione rivolta agli operatori interessati negli interventi del PSL
		Migliorare il livello di conoscenze e di competenze professionali degli operatori locali	331	2 Partecipazione a corsi o stage ad elevata qualificazione
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Favorire la diffusione della conoscenza sulla realizzazione degli interventi del PSL	331	3 Informazione

Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici	Obiettivi Operativi	Misure	Azioni
Miglioramento dell' attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione	Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali	Incrementare la diversificazione del reddito agricolo attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta agrituristica	311	1 Sviluppo dell'attività agrituristica
		Incrementare la diversificazione del reddito agricolo e l'attrattività delle zone rurali attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta di attività didattiche ricreative	311	2 Creazione di fattorie didattiche
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	Incrementare e diversificare la fonte di reddito della famiglia agricola attraverso la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la trasformazione e la vendita di prodotti non compresi nell' Allegato I del Trattato.	311	4 Produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell' allegato I del trattato CE
	Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo	Favorire la fruizione di servizi essenziali alla popolazione in contesti rurali al fine di garantire maggiore qualità della vita	321	1 Agrinidi e/o ludoteche pubbliche, servizi di utilità sociale, a carattere innovativo (ippoterapia, pet therapy, ecc.), servizi socio-culturali
	Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro			
	Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale	Rafforzare l'identità del territorio attraverso il recupero di elementi architettonici tipici della Valle d'Itria al fine di consolidare e strutturare l'attrattività turistica dell'area nonché di migliorare la qualità della vita delle popolazioni.	323	1 Recupero di elementi architettonici tipici del paesaggio agrario della Valle d'Itria (palmenti, aie, tratturi, terrazzamenti, cisterne, edicole votive ecc).
Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale	Rafforzare l'identità del territorio attraverso il recupero di strutture architettoniche tipiche della Valle d'Itria al fine di consolidare e strutturare l'attrattività turistica dell'area nonché di migliorare la qualità della vita delle popolazioni	323	2 Recupero di beni privati e pubblici a gestione privata di comprovato interesse storico ed artistico finalizzata ad una fruizione culturale degli stessi (es museo storico e/o della civiltà contadina)	

4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento

Le singole azioni previste nel presente PSL trovano dei punti di collegamento molto stretto tra loro e sono state strutturate in modo da originare effetti complementari che possano moltiplicare i risultati finali.

In particolare saranno avviate alcune azioni che più di altre avranno proprio la funzione di raccordare tutti gli interventi previsti nel PSL.

In particolare :

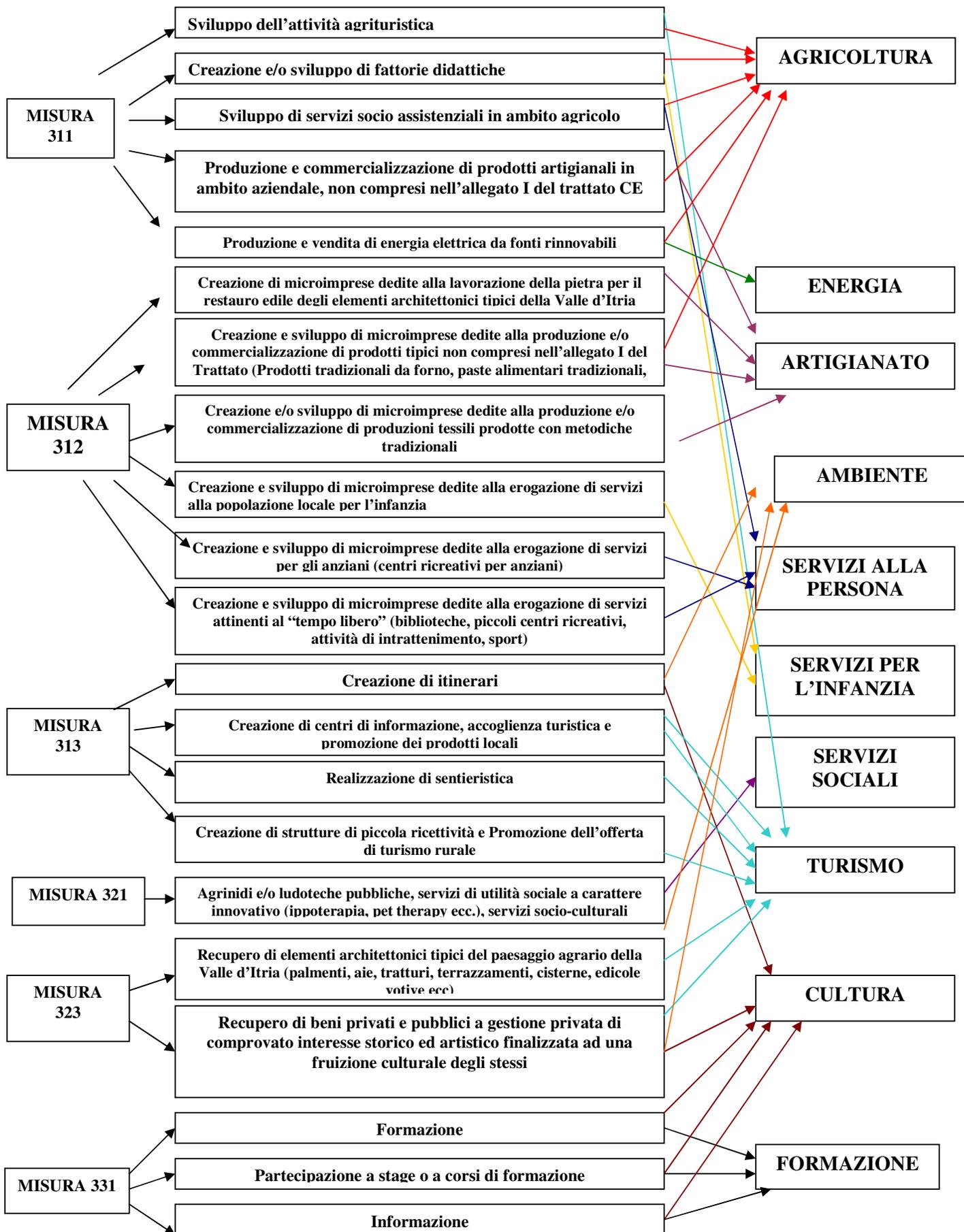
- La “Creazione di itinerari” (naturalistici, enogastronomici, del turismo equestre, cicloturismo, delle contrade);
- La “Creazione di centri d’informazione, accoglienza turistica e promozione dei prodotti locali”;
- La “Promozione dell’offerta di turismo rurale”;
- I progetti di cooperazione interterritoriali e transnazionali;

avranno la funzione di mettere in rete e coordinare le azioni che il GAL attiverà sul territorio si da creare le premesse alla istituzione di un vero e proprio **distretto produttivo della Valle d’Itria**.

I predetti interventi, avranno inoltre, la funzione di coinvolgere non solo i beneficiari degli interventi del PSL ma soprattutto di raccordare gli operatori dei diversi settori produttivi (vitivinicolo, olivicolo, agroalimentare, lattiero caseario, turistico-ricettivo ecc.) al fine di sviluppare sinergie che nel precedente periodo non si sono mai verificate.

Nello schema seguente si è cercato di mettere in relazione le azioni che il PSL si propone di sviluppare all’interno delle misure dell’asse 3 con i rispettivi settori di intervento.

Dall’analisi dello schema si evince in maniera eclatante che il PSL si propone di incidere su tutti i settori produttivi e non del territorio con un’attenzione particolare al settore primario ed al turismo.



4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale

Il PSL è stato redatto in perfetta sintonia con quanto riportato nel DST, in particolare i temi unificanti sono stati rispettati come anche le linee strategiche. Inoltre vi è da evidenziare come le misure di cui si chiede l'attivazione sono le stesse elencate nel DST.

Le variazioni in proporzione dei finanziamenti assegnati è da attribuire al diverso grado di interesse che le misure possono avere nell'area, ciò anche in considerazione della notevole differenza tra il contributo richiesto per la programmazione col DST (€ 15.000.000,00) e quanto assegnato dalla Regione (€ 10.698.255,00) ante la modifica della quota Health Check pari a € 572.849,00. Tenendo presente quest'ultima, le risorse complessivamente assegnate risultano di € 11.271.104,00. Si rammenta comunque che la quota Health Check è vincolata a progetti per la realizzazione di tecnologie destinate alla produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Inoltre si evidenzia l'estrema coerenza della composizione del GAL (proporzione tra Amministrazioni comunali, soggetti pubblico-istituzionali e organizzazioni professionali agricole, soggetti privati portatori di interessi singoli e collettivi) rispetto a quanto è stato presentato nel DST e nell'allegato protocollo d'intesa.

Anche la composizione del capitale sociale indicata nel DST, se pur lievemente ridotto in valore assoluto, sostanzialmente mantiene la precedente proporzione tra capitale pubblico e capitale privato.

4.9 La trasferibilità delle azioni proposte

Il PSL della Valle d'Itria costituisce il primo esempio di attuazione dell'approccio LEADER ai tre comuni del GAL. Pertanto, il Piano deve attuare i principi ispiratori dell'approccio LEADER partendo *ex novo*. Tali principi sono: prossimità, partenariato, integrazione, innovazione, circolazione delle idee. La circolazione delle idee rappresenta il presupposto teorico al "carattere" di trasferibilità delle azioni rappresentandone, infatti, uno dei vari corollari.

Per trasferibilità delle azioni si intende pertanto quel processo continuo di applicazione della metodologia partecipativa inteso a favorire i processi di aggregazione e creazione di rete anche attraverso la condivisione (e la trasparenza) delle fasi di predisposizione, attuazione e verifica degli interventi previsti nel PSL durante tutto il ciclo della programmazione. Oltre alla trasferibilità nel tempo è necessario considerare anche la trasferibilità nello spazio, non solo tra gli attori socio economici dell'area LEADER, ma anche al di fuori di essa (la cooperazione ha, tra le altre, anche questa finalità).

Gli interventi previsti devono, per poter essere trasferiti in termini propositivi essere dotati di un'altra caratteristica tipica degli interventi attuati in ambito LEADER, devono essere dimostrativi. Devono esprimere una serie di funzioni che vanno oltre la sostenibilità economica e ambientale, poiché devono trasmettere, per quanto è possibile, quella serie di valori immateriali che il GAL della Valle d'Itria intende proporre al territorio attraverso il PSL.

In particolare si descrive qui di seguito come le azioni attivate possono contribuire a sviluppare i loro effetti, una volta realizzate, e quali interventi possono rappresentare buone prassi tali da essere trasferibili nel tempo e nello spazio.

Le azioni delle Misure 311, 312, 313, 321, 323, 331

Le azioni attivate nell'ambito delle Misure dell'Asse III del PSR 2007-13 della Puglia rappresentano il "cuore" operativo del PSL e racchiudono gli elementi necessari a favorire lo sviluppo di una progettualità multisettoriale integrata, siano essi riferiti a beneficiari privati che pubblici. In ogni caso sono finalizzati alla creazione e al consolidamento dell'area LEADER della Valle d'Itria come destinazione unica, attraverso lo sviluppo di progetti di rete in grado di rafforzare ed ampliare i circuiti turistici locali in un'ottica sovra-territoriale, e di valorizzare il patrimonio di prodotti tipici, di attrattori culturali e di valenze paesaggistiche che l'agricoltura ha contribuito a creare.

In particolare, la trasferibilità degli interventi si potrà evincere dalla realizzazione dell'Azione 1 della Misura 311, con cui si incentivano interventi di qualificazione degli agriturismi con una chiara tipizzazione delle strutture, e dell'offerta, chiaramente orientata alle caratteristiche territoriali. Tali interventi dovranno essere d'esempio per altre strutture agrituristiche al fine di creare una rete che si caratterizzi per la sua distintività e identità.

In base alle realizzazioni dei GAL nelle precedenti esperienze, è possibile affermare che lo sviluppo locale può essere innescato dove si affermano o si mantengono i "saperi locali": le azioni della Misura 312 intendono perseguire questa finalità.

La ristrutturazione e la riqualificazione di fabbricati rurali, previsti dalle Azioni 1 e 2 della Misura 323, rappresentano un esempio di intervento su alcuni elementi tipici dell'architettura rurale, di specifico interesse storico-culturale, atti a migliorare l'offerta paesaggistica di un territorio che

buona probabilità potrebbe essere dichiarato dall'Unesco "Patrimonio mondiale dell'Umanità", e che può rappresentare un valido modello per altre realtà con caratteristiche simili.

Inoltre, è nell'ambito delle Azioni della Misura 313 che l'approccio partecipativo e multisettoriale rappresenta un modo nuovo di incentivare e sostenere i beneficiari privati di diversi settori.

Ciò si realizza creando da un lato un'offerta integrata di servizi e prodotti e dall'altro sinergie e momenti di confronto con gli attori locali, privati e pubblici, al fine di garantire una offerta di percorsi e circuiti turistici adeguata ad una fruizione articolata del territorio.

La creazione e la progettazione di buone forme di percorsi e di itinerari rappresenteranno esempi da seguire con l'obiettivo di incrementare le opportunità dell'area. Le azioni previste hanno, quindi, l'obiettivo indiretto di creare occasioni di sviluppo dell'imprenditorialità locale.

La diffusione della conoscenza dei "saperi locali", del saper fare e delle nuove tecnologie rappresentano la base delle attività formative previste dalle Azioni 1 e 2 della Misura 331, attraverso cui trasferire ai beneficiari delle azioni del PSL i concetti e i contenuti dell'approccio LEADER e dello sviluppo rurale locale.

Con la Cooperazione si intende favorire lo scambio e la trasferibilità degli aspetti culturali e delle specificità tipiche dell'area LEADER della Valle d'Itria, sia in ambito nazionale che internazionale (ad es. gli itinerari d'interesse turistico, le razze equine autoctone, ecc.), valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari dell'area rurale, al fine di incrementare il valore aggiunto ed attirare nuovi visitatori.

Mediante le iniziative di cooperazione si intendono mettere a punto strategie e metodi comuni per valorizzare le risorse, per far conoscere gli interventi realizzati, per ampliare i mercati, per costruire nuove reti, ma anche per imparare nuove soluzioni dai partner e per condividere con altri GAL metodologie di lavoro, strategie di sviluppo e progetti concreti.

Nell'ambito della cooperazione transnazionale si è scelto di intervenire su più fronti, al fine di recuperare, rispetto ad altre aree LEADER, quel valore aggiunto generato dal fare parte di reti a livello europeo.

Le Azioni della Misura 431

Le azioni della Misura 431, a carattere trasversale, consentiranno il funzionamento del GAL ed una corretta attuazione del PSL, poiché prevedono di attivare meccanismi e strumenti a sostegno dei processi di sviluppo rurale.

Il carattere dimostrativo della Misura è di fondamentale importanza per il territorio del GAL, poiché attraverso l'animazione, la diffusione e l'accompagnamento delle azioni che si intendono realizzare, si vuole dare concretezza all'approccio partecipativo tipico del LEADER e ai suoi caratteri peculiari. Anche attraverso le modalità previste per coinvolgere i giovani e le donne si intendono sviluppare le relazioni tra gli attori locali, pubblici e privati al fine di creare quelle reti che rappresentano, appunto, il maggiore apporto che si può dare per favorire lo sviluppo dell'area.

Le attività di informazione (previste dall'Azione 3 della Misura 331), comunicazione ed animazione saranno rivolte a garantire un flusso di sollecitazioni e supporti per la collettività.

4.10 L'innovazione

Per il territorio della Valle d'Itria lo sviluppo di un progetto LEADER con la relativa strategia di attuazione rappresenta un approccio innovativo di sviluppo integrato mai attuato nel passato.

Inoltre le modalità di realizzazione: dal coinvolgimento del territorio attraverso l'organizzazione di seminari e convegni a tema; alla organizzazione dei tavoli tematici per i differenti settori (*Bottom up*) hanno rappresentato per le aziende del territorio una nuova modalità operativa per consentire una più efficace integrazione delle proprie attività e l'opportunità di sviluppare dei link stretti tra i settori così da favorire la crescita di tutte quelle complementarietà che potranno consentire lo sviluppo integrato dell'intero territorio e di riflesso la crescita economica delle diverse attività.

E' il primo progetto che vede coinvolto l'intero territorio con consultazioni preliminari dei potenziali utilizzatori e delle istituzioni locali organizzati in forma di partnership orizzontale.

L'approccio dal basso sin dalla prima idea embrionale del progetto ha avuto la capacità di determinare un'attiva partecipazione degli operatori locali, i quali hanno sempre avuto la capacità di tener presenti, nel modo più confacente le realtà proprie del territorio.

La metodologia ha portato di fatto a sviluppare una nuova percezione dei punti di forza, delle lacune, delle minacce e delle opportunità, e questa percezione sarà sempre tenuta presente durante la realizzazione delle azioni, in particolare per quanto riguarda i risultati attesi e l'impatto.

Come già ampiamente illustrato, i singoli progetti previsti dal programma di innovazione non devono rappresentare misure individuali e distinte (ad esempio, corsi di formazione da un lato e sovvenzioni per la creazione di unità abitative nelle aziende agricole dall'altro), ma devono al contrario essere coordinate e integrate in un insieme coerente. L'integrazione deve riguardare sia azioni realizzate in uno stesso settore che in settori diversi.

E' il primo progetto sul territorio che tende a sviluppare azioni finalizzate ad instaurare ed ottimizzare collegamenti intersettoriali coinvolgendo tutti i settori pertinenti del territorio (economici, sociali, culturali, ambientali). L'approccio intersettoriale ed il concetto di collegamento tra le azioni permetterà una riorganizzazione ed un più proficuo coordinamento dei vari approcci settoriali.

Questa tipologia di approccio (integrato e globale) della pianificazione consentirà di creare nuove sinergie tra i vari settori e la valorizzazione delle esistenti; aumenterà l'efficacia generale del programma e la continuità delle azioni; favorirà la diversificazione dell'economia rurale creando un'alternativa all'agricoltura in declino e rafforzando la capacità locale di fronteggiare la crisi del settore agricolo.

Il programma LEADER sul territorio della Valle d'Itria si propone di affrontare le sfide del mercato globale sviluppando in modo integrato le singole specificità e proponendo il **territorio come distretto economico**.

La creazione di reti attraverso la cooperazione interterritoriale e transnazionale influirà sui rapporti tra il livello locale e il mondo esterno. Si instaureranno scambi con Gruppi di Azione Locali italiani o a livello europeo che di certo rappresentano un'opportunità di promozione per l'immagine del territorio.

4.11 L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani

Gli interventi previsti dalla strategia LEADER sul territorio della Valle d'Itria sono perfettamente complementari agli interventi che le aziende nell'ambito del PSR ad es. nell'asse 1-Competitività potranno effettuare ad esempio nei Progetti Integrati di Filiera (PIF).

La complementarietà del PSL rispetto a questi interventi sta in tutti quei momenti di promozione del territorio e delle tipicità che lo stesso si propone di consolidare.

Gli interventi previsti nel PSL saranno perfettamente integrati e complementari con quanto previsto nell'ambito del Programma di Sviluppo del **Sistema Turistico Territoriale Valle d'Itria** previsto nella programmazione strategica di Area Vasta. Difatti le grandi opere (Parcheggi interrati, Realizzazione di percorsi ciclabili, miglioramento di infrastrutture in ambito rurale, ecc) previsti nel predetto programma saranno di supporto e concorreranno alla valorizzazione ed integrazione alle singole iniziative che il GAL metterà in atto sul territorio.

Inoltre gli interventi che il GAL metterà in atto nell'ambito del sociale verteranno su azioni da sviluppare in ambito rurale anche nella visione di diversificare il reddito delle aziende agricole pertanto saranno interventi perfettamente complementari a ciò che sarà previsto nei tre Piani Sociali di Zona che interessano il territorio.

La misura sulla formazione sarà rivolta esclusivamente agli operatori delle filiere e degli interventi interessati dal PSL con l'intento di formare nuove figure professionali su profili strettamente attinenti la strategia del PSL, pertanto si eviteranno sovrapposizioni con altri interventi finanziati con altri fondi e si garantirà coerenza e complementarietà con il P.O. FSE.

Tutti gli interventi del PSL terranno in debito conto degli indirizzi programmatici previsti dal Piano Paesaggistico Territoriale approvato dalla Regione Puglia e sono perfettamente in linea con gli stessi obiettivi che, il predetto piano, si propone di perseguire.

Infatti, gli obiettivi del piano (ripartire il territorio in ambiti omogenei; prevedere linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi valori riconosciuti; incentivare il recupero e la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela e compromessi e degradati; realizzare nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati con i preesistenti; individuare fattori di rischio e di vulnerabilità del paesaggio) trovano diverse possibilità di sviluppo nell'attuazione degli interventi previsti in diverse misure. A titolo di esempio si citano gli interventi di recupero di immobili rurali e storici previsti nelle misure 311, 313, 323; gli interventi di strutturazione degli itinerari sul territorio e le azioni di recupero di elementi architettonici tipici del mondo rurale della Valle d'Itria.

E' da tenere in debito conto, in fase di attuazione del PSL, di quanto stabilito dalla D.G. R. n. 1947 del 20 ottobre 2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", in special modo in fase di progettazione e di verifica degli interventi.

5. LE MISURE D'INTERVENTO

PREMESSA

Come espressamente citato nel PSR *“nei territori LEADER il GAL è delegato – quale unico soggetto, determinando in tal modo la sussistenza di un solo sportello - all’attuazione delle misure contenute nell’asse 3. Pertanto il PSL potrà prevedere l’attivazione delle misure nel pieno rispetto dei criteri di selezione da esse previste e delle disposizioni attuative del PSR”*, il GAL attraverso la misura 413 è il soggetto delegato sul territorio di riferimento alla implementazione delle misure dell’asse 3. Nel rispetto di questo principio e dell’impostazione LEADER, il GAL “Valle d’Itria” ha operato delle scelte sia in termini di proporzione delle diverse misure sul territorio ed anche in termini di scelta delle azioni più affini al territorio stesso. Le scelte sono scaturite sia dall’analisi di contesto che dalla sintesi di quanto emerso dal confronto col partenariato e con tutte le forze economiche, sociali, politiche ed associazionistiche del territorio.

5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole

Così come evidenziato nell’analisi di contesto rurale emerge l’esigenza di implementare la misura sul territorio LEADER. La diversificazione delle attività agricole sono necessarie soprattutto in chiave turistica si da consolidare uno dei punti forza dell’analisi SWOT, inoltre è da considerare che la diversificazione del reddito è fondamentale per le aziende di un territorio che manifestano enormi difficoltà di sostenibilità economica in considerazione delle ridotte dimensioni aziendali.

Pertanto l’opportunità di intercettare uno dei filoni di turismo legato alle risorse ambientali e rurali è fondamentale per l’economia agricola del territorio.

Altra importante opportunità di diversificazione del reddito è offerta dalla possibilità di implementare nelle aziende agricole alcune funzioni sociali, e, dalla analisi di contesto nonché anche da quanto espresso dal partenariato risulta funzionale per la zona la possibilità di sviluppare le masserie didattiche quale elemento di diversificazione del reddito aziendale.

Rispetto al contenuto del DST nel PSL è stata implementata la misura con l’azione relativa ai finanziamenti legati all’energia da fonti rinnovabili che concorrerà con le altre azioni alla diversificazione del reddito delle aziende agricole.

Nel complesso la misura permetterà alle aziende agricole di sviluppare il principio della multifunzionalità delle stesse al fine di garantire la propria resilienza.

Misura	311	Diversificazione in attività non agricole
Azione	1	Sviluppo dell'attività agrituristica
A	Obiettivi operativi	Incrementare la diversificazione del reddito agricolo attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta agrituristica. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR.
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35. L'impresa dovrà iscriversi all'Albo degli Operatori Agrituristici regionale così come regolato dalla normativa regionale vigente, anche successivamente al collaudo degli investimenti.
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti attraverso il raccordo con altri soggetti pubblico e/o privati operanti sul territorio; • Progetti che prevedono interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap; • Progetti che prevedono il recupero di trulli, cummerse e altre strutture dell'architettura rurale locale; • Progetti che prevedono la l'acquisto di impianti per il risparmio energetico; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili e alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città, salvaguardia o incremento occupazionale; • Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (programmazione complessa, PIRP, etc.); • Utilizzo di materiali locali e di tecniche costruttive tradizionali anche al fine di ridurre il consumo energetico e salvaguardare le risorse ambientali; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>
F	Interventi ammissibili	Ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti e acquisto di attrezzature per la fornitura di ospitalità agrituristica, attraverso l'utilizzo di tecniche costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale della valle d'Itria. Sono inoltre finanziabili spese generali in misura del 10 % del costo totale dell'investimento (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze)

G	Livello di entità dell'aiuto	Applicazione del Reg. CE 70/01 e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI, con volume d'investimento compreso tra 50.000 e 150.000 €, Contributo in conto capitale al 50%	
H	Prescrizioni esecutive	L'impresa dovrà iscriversi all'Albo degli Operatori Agrituristici Regionale. I beneficiari dell'intervento saranno obbligati all'utilizzo esclusivo dei prodotti tipici dell'area del GAL valle d'Itria. Inoltre, valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di potenziali beneficiari	20-30
		Spesa Pubblica Totale	1.460.339,67
		Volume totale degli investimenti	2.920.679,33
		Numero di agriturismo beneficiari	20-30
		Numero posti letto realizzati	150
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	10
		Incremento del numero di turisti	1.700

Misura	311	Diversificazione in attività non agricole
Azione	2	Fattorie didattiche
A	Obiettivi operativi	Incrementare la diversificazione del reddito agricolo e l'attrattività delle zone rurali attraverso interventi volti a qualificare ed accrescere l'offerta di attività didattiche e ricreative. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR.
B	Formula attuativa	X Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35.
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti attraverso il raccordo con altri soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio; • Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche; • Progetti che prevedono il recupero di trulli, cummerse e altre strutture dell'architettura rurale locale; • Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e/ attrezzature che consentano il risparmio energetico; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili e alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città, salvaguardia o incremento occupazionale; • Utilizzo di materiali locali e di tecniche costruttive tradizionali anche al fine di ridurre il consumo energetico e salvaguardare le risorse ambientali; • Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (programmazione complessa, PIRP, etc.); • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>
F	Interventi ammissibili	Ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti con l'utilizzo di tecniche costruttive che rispettino le caratteristiche architettoniche del paesaggio rurale della valle d'Itria. Acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzature di informatica. Sono inoltre finanziabili spese generali in misura del 10 % del costo totale dell'investimento (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze).
G	Livello di	Applicazione del Reg. di esenzione sull'applicazione del <i>de minimis</i> n.

	entità dell'aiuto	1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006) con volume d'investimento compreso tra 50.000 e 100.000 €, Contributo in conto capitale al 50%	
H	Prescrizioni esecutive	I beneficiari dell'intervento saranno obbligati all'utilizzo esclusivo dei prodotti tipici dell'area del GAL valle d'Itria. Valgono, inoltre, le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di potenziali beneficiari	8-16
		Spesa Pubblica Totale	380.000
		Volume totale degli investimenti	760.000
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	8-16
		Incremento del numero di turisti	1.500
		Incremento della popolazione rurale utente del servizio	1.500

Misura	311	Diversificazione in attività non agricole
Azione	3	Sviluppo di servizi socio assistenziali in ambito agricolo
A	Obiettivi operativi	Incrementare la diversificazione del reddito agricolo e l'attrattività delle zone rurali attraverso interventi volti a implementare i servizi socio assistenziali in ambito rurale. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR.
B	Formula attuativa	X Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35.
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti attraverso il raccordo con altri soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio; • Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche; • Progetti che prevedono il recupero di trulli, cummerse e altre strutture dell'architettura rurale locale; • Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e/ attrezzature che consentano il risparmio energetico; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili e alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città, salvaguardia o incremento occupazionale; • Utilizzo di materiali locali anche al fine di ridurre il consumo energetico e salvaguardare le risorse ambientali; • Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (programmazione complessa, PIRP, etc.); • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>
F	Interventi ammissibili	Ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti con l'utilizzo di tecniche costruttive che rispettino le caratteristiche architettoniche del paesaggio rurale della valle d'Itria. Acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio assistenziali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzature di informatica. Sono inoltre finanziabili spese generali in misura del 10 % del costo totale dell'investimento (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze).
G	Livello di	Applicazione del Reg. di esenzione sull'applicazione del <i>de minimis</i> n.

	entità dell'aiuto	1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006) con volume massimo d'investimento compreso tra 50.000 e 100.000 €, Contributo in conto capitale al 50%	
H	Prescrizioni esecutive	I beneficiari dell'intervento saranno obbligati all'utilizzo esclusivo dei prodotti tipici dell'area del GAL valle d'Itria. Valgono, inoltre, le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	4-8
		Spesa Pubblica Totale	370.000
		Volume totale degli investimenti	740.000
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	4
		Incremento della popolazione rurale utente del servizio	1.500

Misura	311	Diversificazione in attività non agricole
Azione	4	Produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del trattato CE
A	Obiettivi operativi	Incrementare e diversificare la fonte di reddito della famiglia agricola attraverso la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la trasformazione e la vendita di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35.
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti attraverso il raccordo con altri soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio; • Progetti presentati da soggetti beneficiari in forma associata; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili e alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città, salvaguardia o incremento occupazionale; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>
F	Interventi ammissibili	Ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti e acquisto di attrezzature per la produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale; attraverso l'utilizzo di tecniche costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale della Valle d'Itria. Esempi di interventi: Forni aziendali per la produzione di prodotti tipici da forno; produzione di utensili derivati da fibre vegetali tipiche dell'ambiente rurale (cesti in vimini, panieri, piccoli utensili in legno); produzione di finimenti per cavalli ecc.
G	Livello di entità dell'aiuto	Applicazione del Reg. di esenzione sull'applicazione del <i>de minimis</i> n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006) con volume di investimenti compreso tra 50.000 di 100.000 € Contributo in conto capitale al 50%.
H	Prescrizioni esecutive	I beneficiari dell'intervento saranno obbligati all'utilizzo esclusivo dei prodotti tipici dell'area del GAL valle d'Itria. Valgono, inoltre, le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR
I	Indicatori di	Numero potenziale di beneficiari 7-15

	output	Spesa Pubblica Totale	395.697,67
		Volume totale degli investimenti	791.395,33
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	2

Misura	311	Diversificazione in attività non agricole
Azione	5	Produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili
A	Obiettivi operativi	Diversificazione del reddito e dell'occupazione della famiglia agricola promuovendo la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR.
B	Formula attuativa	X Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35.
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti attraverso il raccordo con altri soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio; • Progetti presentati da soggetti beneficiari in forma associata; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile; • Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili e alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città, salvaguardia o incremento occupazionale; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>
F	Interventi ammissibili	<p>Investimenti funzionali alla produzione e vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati alla potenza di 1 MW. Gli interventi dovranno prevedere la realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia e dovranno essere attuati bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.</p> <p>Sono inoltre finanziabili spese generali in misura del 10 % del costo totale dell'investimento (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze).</p>
G	Livello di entità dell'aiuto	Applicazione del Reg. CE 70/01 e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI, con volume massimo di investimenti di 1 milione di euro Contributo in conto capitale al max del 20 % per impianti fotovoltaici e minieolico e 40 % nel caso di impianti a biomasse.

H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	4
		Spesa Pubblica Totale	651.509,33
		Volume totale degli investimenti	1.628.772
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	4

5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese

L'implementazione della misura nella strategia LEADER trova giustificazione nella necessità di potenziare un tessuto economico di microimprese già attivo sul territorio e soprattutto di creare dei forti collegamenti tra le microimprese e l'economia rurale del territorio.

Un territorio che vanta tra i suoi punti di forza quello di avere un insediamento sparso molto diffuso nell'agro ed un sistema viario secondario interno molto capillare, e tra le possibili minacce quella della perdita delle trazioni legate al mondo agricolo, non può prescindere dall'attivare la misura che vada a premiare chi decide di fare un'attività economica attorno al recupero di vecchi mestieri legati al mondo rurale.

Inoltre, al fine di consolidare e favorire la fruizione del territorio e il mantenimento di un tessuto rurale vivo sia necessario favorire l'insediamento di microimprese che siano attive nella: erogazione di servizi alla popolazione locale (baby sitting, ludoteche); creazione di centri ricreativi per anziani; servizi attinenti il tempo libero (biblioteche, piccoli centri ricreativi, attività di intrattenimento, sport).

Misura	312	Sostegno alla creazione di microimprese
Azione	1	Creazione di microimprese dedite alla lavorazione della pietra per il restauro edile degli elementi architettonici tipici della Valle d'Itria
A	Obiettivi operativi	Sostenere lo sviluppo e la creazione di imprese extra-agricole in ambiti lavorativi strettamente collegati al contesto rurale. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR.
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti presentati da soggetti beneficiari in forma associata; • Progetti presentati da in forma societaria da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione; • Titolare di impresa di sesso femminile; • Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni; • Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili, salvaguardia o incremento occupazionale; • Utilizzo di materiali locali anche al fine di ridurre il consumo energetico e salvaguardare le risorse ambientali; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>
F	Interventi ammissibili	Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento di dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva. Acquisto di software. Acquisto

		di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività.	
G	Livello di entità dell'aiuto	50 % in conto capitale (volume massimo di investimento 40.000 €; volume minimo di investimento 20.000 €); Sarà di applicazione il Reg. CE di esenzione sull'applicazione del <i>de minimis</i> n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'UE L. 379 del 28/12/2006)	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	20-40
		Spesa Pubblica Totale	400.000
		Volume totale degli investimenti	800.000
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	6

Misura	312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese	
Azione	2	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla produzione e/o commercializzazione di prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato (Prodotti tradizionali da forno, paste alimentari tradizionali, ecc.)	
A	Obiettivi operativi	Diversificazione dell'economia delle aree rurali, attraverso forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e gli elementi caratterizzanti il territorio della Valle d'Itria. Valgono gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR	
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE	
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti presentati da soggetti beneficiari in forma associata; • Progetti presentati da in forma societaria da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione; • Titolare di impresa di sesso femminile; • Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni; • Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili, salvaguardia o incremento occupazionale; • Utilizzo di materiali locali anche al fine di ridurre il consumo energetico e salvaguardare le risorse ambientali; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>	
F	Interventi ammissibili	Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento di dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva. Acquisto di software. Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività.	
G	Livello di entità dell'aiuto	50 % in conto capitale (volume massimo di investimento 40.000 €; volume minimo di investimento 20.000 €); Sarà di applicazione il Reg. CE di esenzione sull'applicazione del <i>de minimis</i> n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006)	
H	Prescrizioni esecutive	I beneficiari dell'intervento fanno obblighi all'utilizzo esclusivo di materie prime dell'area del GAL valle d'Itria. Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	8-16
		Spesa Pubblica Totale	160.000
		Volume totale degli investimenti	320.000
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	6

Misura	312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese	
Azione	3	Creazione e/o sviluppo di microimprese dedite alla produzione e/o commercializzazione di produzioni tessili prodotte con metodiche tradizionali	
A	Obiettivi operativi	Sostenere microimprese orientate al recupero di vecchi mestieri legati al mondo rurale. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR.	
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE	
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti presentati da soggetti beneficiari in forma associata; • Progetti presentati da in forma societaria da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione; • Titolare di impresa di sesso femminile; • Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni; • Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili, salvaguardia o incremento occupazionale; • Utilizzo di materiali locali anche al fine di ridurre il consumo energetico e salvaguardare le risorse ambientali; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>	
F	Interventi ammissibili	Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento di dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva. Acquisto di software. Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività.	
G	Livello di entità dell'aiuto	50 % in conto capitale (volume massimo di investimento 40.000 €; volume minimo di investimento 20.000 €); Sarà di applicazione il Reg. CE di esenzione sull'applicazione del <i>de minimis</i> n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'UE L 379 del 28/12/2006)	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	4-8
		Spesa Pubblica Totale	80.000
		Volume totale degli investimenti	160.000
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	2

Misura	312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese	
Azione	4	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi alla popolazione locale per l'infanzia (creazione e/o ammodernamento ludoteche e baby sitting)	
A	Obiettivi operativi	Sostegno allo sviluppo di microimprese operative nell'ambito della erogazione di servizi alla popolazione. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR.	
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE	
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti presentati da soggetti beneficiari in forma associata; • Progetti presentati da in forma societaria da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione; • Titolare di impresa di sesso femminile; • Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni; • Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili, salvaguardia o incremento occupazionale; • Utilizzo di materiali locali anche al fine di ridurre il consumo energetico e salvaguardare le risorse ambientali; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>	
F	Interventi ammissibili	Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento di dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva. Acquisto di software. Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività.	
G	Livello di entità dell'aiuto	50 % in conto capitale (volume massimo di investimento 40.000 €; volume minimo di investimento 20.000 €); Sarà di applicazione il Reg. CE di esenzione sull'applicazione del <i>de minimis</i> n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006)	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	6-12
		Spesa Pubblica Totale	120.000
		Volume totale degli investimenti	240.000
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	6

Misura	312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese	
Azione	5	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi per gli anziani (creazione e/o ammodernamento di centri ricreativi per anziani)	
A	Obiettivi operativi	Sostenere e mantenere vitale e dinamico il tessuto sociale in ambito rurale. Sviluppare nuove microimprese o sostenere quelle esistenti. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR.	
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE	
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti presentati da soggetti beneficiari in forma associata; • Progetti presentati da in forma societaria da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione; • Titolare di impresa di sesso femminile; • Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni; • Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili, salvaguardia o incremento occupazionale; • Utilizzo di materiali locali anche al fine di ridurre il consumo energetico e salvaguardare le risorse ambientali; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL</p>	
F	Interventi ammissibili	Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento di dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva. Acquisto di software. Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività.	
G	Livello di entità dell'aiuto	50 % in conto capitale (volume massimo di investimento 40.000 €; volume minimo di investimento 20.000 €); Sarà di applicazione il Reg. CE di esenzione sull'applicazione del <i>de minimis</i> n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006)	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	6-12
		Spesa Pubblica Totale	120.000
		Volume totale degli investimenti	240.000
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	6

Misura	312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese	
Azione	6	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi attinenti al “tempo libero” (biblioteche, piccoli centri ricreativi, attività di intrattenimento, sport)	
A	Obiettivi operativi	Sostenere e mantenere vitale e dinamico il tessuto sociale in ambito rurale. Sviluppare nuove microimprese o sostenere quelle esistenti. Valgono inoltre gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR.	
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE	
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti presentati da soggetti beneficiari in forma associata; • Progetti presentati da in forma societaria da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione; • Titolare di impresa di sesso femminile; • Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni; • Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili, salvaguardia o incremento occupazionale; • Utilizzo di materiali locali anche al fine di ridurre il consumo energetico e salvaguardare le risorse ambientali; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL</p>	
F	Interventi ammissibili	Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento di dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva. Acquisto di software. Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività.	
G	Livello di entità dell'aiuto	50 % in conto capitale (volume massimo di investimento 40.000 €; volume minimo di investimento 20.000 €); Sarà di applicazione il Reg. CE di esenzione sull'applicazione del <i>de minimis</i> n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006)	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	6-12
		Spesa Pubblica Totale	120.000
		Volume totale degli investimenti	240.000
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	6

5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche

Come si evince dall'analisi di contesto e da alcuni punti di forza dell'analisi SWOT il territorio è fortemente vocato allo sviluppo turistico, tra i punti di debolezza vi è la difficoltà del territorio di trasmettere al turista comune la percezione dell'offerta turistica locale. La misura è fondamentale per strutturare un'immagine coordinata del territorio e per favorire nel visitatore-turista la percezione di contesto paesaggistico di notevole valenza naturalistico-architettonico.

L'attivazione della misura con le singole azioni avrà un riflesso diretto sulla dimensione ambientale del PSL, infatti l'aver introdotto azioni che sono volte al recupero anche funzionale di alcuni elementi architettonici tipici del paesaggio (terrazzamenti, vecchie cisterne, tratturi dismessi) inciderà positivamente sulla gestione ambientale del territorio in termini di prevenzione dei rischi da fenomeni erosivi.

Misura	313	Incentivazione di attività turistiche
Azione	1	Creazione di itinerari (naturalistici, enogastronomici del turismo equestre, cicloturismo, delle contrade).
A	Obiettivi operativi	Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le potenzialità del sistema ricettivo locale e le tradizioni rurali, attraverso la qualificazione dei servizi e la promozione. Introdurre servizi al turismo rurale promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale. Valgono inoltre gli stessi obiettivi della misura del PSR.
B	Formula attuativa	Bando pubblico x Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	GAL
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ubicazione degli interventi in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i. • Innovatività e capacità dei progetti di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale; • Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "Galassini" così come recepiti nella L. 42/2004, art.136. • Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri; Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL
F	Interventi ammissibili	Individuazione di itinerari. Realizzazione di azioni di pubblicità e informazione sugli itinerari. Strutturazione degli itinerari. Creazione di piccole aree ricreative e/o di servizio lungo gli itinerari..
G	Livello di entità dell'aiuto	100 % in conto capitale.

H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di interventi	5
		Volume totale degli investimenti	300.000,00 €
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	1
		Incremento del numero di turisti	1.500

Misura	313	Incentivazione di attività turistiche	
Azione	2	Creazione di centri di informazione, accoglienza turistica e promozione dei prodotti locali	
A	Obiettivi operativi	Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le potenzialità del sistema ricettivo locale e le tradizioni rurali, attraverso la qualificazione dei servizi e la promozione. Introdurre servizi al turismo rurale promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale. Valgono inoltre gli stessi obiettivi della misura del PSR.	
B	Formula attuativa	Bando pubblico x Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	GAL	
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Ubicazione degli interventi in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.; • Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136; • Innovatività e capacità dei progetti di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale; • Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.	
F	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento strutture; • Allestimento di sale di accoglienza; • Allestimento di sale di degustazione; • Vetrine di prodotti tipici; • Produzione strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche). 	
G	Livello di entità dell'aiuto	100 % in conto capitale	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di interventi	3
		Volume totale degli investimenti	€ 750.000
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	1
		Incremento del numero di turisti	1.500

Misura	313	Incentivazione di attività turistiche	
Azione	3	Realizzazione di sentieristica ecocompatibile	
A	Obiettivi operativi	Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le potenzialità del sistema ricettivo locale e le tradizioni rurali, attraverso la qualificazione dei servizi e la promozione. Introdurre servizi al turismo rurale promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale. Valgono gli stessi obiettivi operativi della misura del PSR	
B	Formula attuativa	Bando pubblico x Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	GAL	
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ubicazione degli interventi in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.; • Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136; • Innovatività e capacità dei progetti di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale; • Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri. Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.	
F	Interventi ammissibili	Realizzazione di cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale e funzionale alle piccole strutture ricettive, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico, accesso alle aree a ai siti	
G	Livello di entità dell'aiuto	100 % in conto capitale	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero di interventi	5
		Volume totale degli investimenti	300.000 €
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	3
		Incremento del numero di turisti	1.500

Misura	313	Incentivazione di attività turistiche
Azione	4	Creazione di strutture di piccola ricettività non classificate come strutture alberghiere e promozione dell'offerta di turismo rurale
A	Obiettivi operativi	Rafforzare l'offerta turistica del territorio integrando le valenze culturali, naturalistiche, enogastronomiche, le tradizioni rurali attraverso il potenziamento del sistema ricettivo locale. Introduzione di servizi al turismo rurale e promuovere lo sviluppo di rete di supporto. Miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti. Valgono inoltre gli stessi obiettivi della misura del PSR
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Soggetti privati
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti e/o interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti attraverso il raccordo con altri soggetti pubblico e/o privati operanti sul territorio; • Ubicazione degli interventi in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.; • Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136; • Progetti presentati in forma societaria da giovani di età inferiore a 40 anni; • Progetti presentati su strutture compatibili con le specificità architettoniche della Valle d'Itria; • Imprenditore di sesso femminile; • Imprenditore di età inferiore a 40 anni; • Valutazione dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili e alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città; • Progetti che prevedono azioni di valorizzazione e promozione dell'intero territorio della "Valle d'Itria" congiunte ad azioni di valorizzazione dei prodotti tipici; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. <p>Ulteriori criteri di priorità potranno essere stabiliti nel momento di emanazione del bando in coerenza con gli obiettivi del PSL.</p>

F	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione ed adeguamento di immobili; • Acquisto di arredi e di attrezzature comprese quelle informatiche destinate alla divulgazione e all'esposizione; • Spese di natura immateriale per consulenze specialistiche, progettazione e realizzazione di strumenti espositivi e divulgativi, ideazione e realizzazione di allestimenti, spese per l'esposizione, l'illustrazione e la divulgazione, ideazione, produzione, stampa e diffusione di materiali informativo e divulgativo. 	
G	Livello di entità dell'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • 50 % in conto capitale, con la previsione di un massimo 10 % di spese generali; • volume d'investimento compreso tra 50.000 e 150.000 €; • Applicazione del Reg. di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006). 	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	11-34
		Spesa Pubblica Totale	860.920
		Volume totale degli investimenti	1.721.840,00
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	5
		Incremento del numero di turisti	1.500

5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Negli ultimi anni il dibattito internazionale, ma anche quello nazionale, pone particolare attenzione a quali possono essere i servizi di cura alla persona in grado di migliorare la qualità della vita nelle aree rurali limitandone lo spopolamento.

È ormai diffusa la consapevolezza che sia fondamentale incentivare la diffusione di un'agricoltura che vada ad incidere positivamente in ambito sociale.

Tale visione è stata recepita anche nella programmazione 2007 - 2013 dove sono state inserite azioni specifiche per la diffusione di servizi di cura per le persone, in particolare sono state previste azioni per favorire la diffusione degli asili nido nelle aziende agricole.

Nelle aree rurali, e soprattutto in quelle più marginali, gli "agri-asili" possono limitarne lo spopolamento, incentivarne l'economia locale, per migliorarne la qualità della vita favorendo una migliore conciliazione tra lavoro e famiglia.

Misura	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Azione	1	Agrinidi e/o ludoteche pubbliche, servizi di utilità sociale, a carattere innovativo (ippoterapia, pet therapy ecc.), servizi socio-culturali
A	Obiettivi operativi	Favorire la fruizione di servizi essenziali alla popolazione in contesti rurali al fine di garantire maggiore qualità della vita. Valgono gli stessi obiettivi operativi della Misura.
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Enti pubblici (Comuni)
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione finanziaria complessiva da parte del Progetti e/o interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti attraverso il raccordo con altri soggetti pubblico e/o privati operanti sul territorio; • Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento, sussistenza degli sbocchi di mercato, utilizzo di tecniche ecocompatibili e alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città; • Ubicazione dei progetti in ambito rurale; • Integrazione con le altre misure del PSR; • Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia; • Innovatività dei progetti; • Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree d'intervento; • Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto d'intervento; • Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con

		risorse proprie; <ul style="list-style-type: none"> • Attenenza dei progetti a quanto contenuto nei piani sociali di zona; 	
F	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione di servizi; • Avviamento del servizio concernente i costi di gestione e/o di esercizio per i primi tre anni; • Acquisto macchine, attrezzature ed arredi; • Attività d'informazione e divulgazione dei servizi avviati. 	
G	Livello di entità dell'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • 100 % in conto capitale per le opere di ristrutturazione ed adeguamento; • Avviamento del servizio nella misura del: 100% nel primo anno; 80 % nel secondo anno; 60 % nel terzo anno. 	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	3-5
		Spesa Pubblica Totale	677.540
		Volume totale degli investimenti	677.540
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	3
		Fruitori dei servizi	200

5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

L'area LEADER Valle d'Itria, come emerge dall'analisi SWOT e da alcuni altri punti dell'analisi di contesto si caratterizza per alcuni punti di forza: Flussi turistici in crescita costante; un agro fortemente antropizzato e soprattutto per un patrimonio di edilizia rurale (trulli, aie, palmenti, muretti a secco, terrazzamenti, tratturi interpoderali, antiche cisterne) con forte connotazione storica e culturale che opportunamente gestiti potranno di sicuro funzionare da volano per l'intera economia del territorio.

Inoltre è da considerare che la azioni da implementare nella misura sono strettamente complementari a quanto previsto nella misura 313 ed insieme concorreranno alla risoluzione di alcuni punti di debolezza come: la scarsa percezione dell'offerta turistica locale, e la integrazione tra i diversi settori dell'economia.

Misura	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
Azione	1	Recupero di elementi architettonici tipici del paesaggio agrario della Valle d'Itria (palmenti, aie, tratturi, terrazzamenti, cisterne, chiese rurali, edicole votive ecc).
A	Obiettivi operativi	Rafforzare l'identità del territorio attraverso il recupero di elementi architettonici tipici della Valle d'Itria al fine di consolidare e strutturare l'attrattività turistica dell'area nonché di migliorare la qualità della vita delle popolazioni. Valgono gli stessi obiettivi operativi della Misura.
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Privati
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione del bene oggetto dell'intervento nelle Aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "galassini" così come recepiti dalla L. 42/2004 art. 136 o classificazione del bene oggetto dell'intervento come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della legge 1089/1939; • Partecipazione finanziaria complessiva da parte del Progetti e/o interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti attraverso il raccordo con altri soggetti pubblico e/o privati operanti sul territorio; • Classificazione del bene oggetto dell'intervento quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P.; • Integrazione con altre misure del PSR (in particolare 313 e 216); • Ubicazione degli interventi in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.

		<ul style="list-style-type: none"> • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. 	
F	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Restauro e risanamento conservativo di elementi architettonici tipici del paesaggio agrario (palmenti, chiese rurali, aie, tratturi, terrazzamenti, cisterne, edicole votive) 	
G	Livello di entità dell'aiuto	50% in conto capitale	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR Massimale d'investimento 50.000 €. Volume minimo di investimento 10.000 €.	
I	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	12-60
		Spesa Pubblica Totale	300.000
		Volume totale degli investimenti	600.000
		Numero di interventi realizzati	80
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	1
		Incremento del numero di turisti	1000
M	Collegamenti con le altre misure	I beni oggetto di recupero saranno integrati dalle azioni finanziate nella misura 313 (itinerari). La misura 313 consentirà la fruibilità dei beni architettonici recuperati attraverso l'implementazione dell'azione.	

Misura	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	
Azione	2	Recupero di beni privati e pubblici a gestione privata di comprovato interesse storico ed artistico finalizzata ad una fruizione culturale degli stessi (es museo storico e/o della civiltà contadina)	
A	Obiettivi operativi	Rafforzare l'identità del territorio attraverso il recupero di strutture architettoniche tipiche della Valle d'Itria al fine di consolidare e strutturare l'attrattività turistica dell'area nonché di migliorare la qualità della vita delle popolazioni.	
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Privati e soggetti pubblici	
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL	
E	Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione del bene oggetto dell'intervento nelle Aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "galassini" così come recepiti dalla L. 42/2004 art. 136 o classificazione del bene oggetto dell'intervento come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della legge 1089/1939; • Partecipazione finanziaria complessiva da parte del Progetti e/o interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti attraverso il raccordo con altri soggetti pubblico e/o privati operanti sul territorio; • Classificazione del bene oggetto dell'intervento quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P.; • Integrazione con altre misure del PSR (in particolare 313 e 216); • Ubicazione degli interventi in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.; • In caso di parità di punteggio, priorità ai progetti di costo inferiore. • 	
F	Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Restauro, risanamento conservativo ed adeguamento di strutture tipiche del paesaggio della Valle d'Itria; • Acquisto di strumenti, strutture, arredi, collezioni necessari all'allestimento di musei storici e/o della civiltà contadina. 	
G	Livello di entità dell'aiuto	50% in conto capitale	
H	Prescrizioni esecutive	Valgono le stesse prescrizioni della medesima misura del PSR	
I	Indicatori di	Numero potenziale di beneficiari	3

	output	Spesa Pubblica Totale	627.160,00
		Volume totale degli investimenti	1.254.320,00 €
L	Indicatori di risultato	Numero lordo posti di lavoro creati	1
		Incremento del numero di turisti	1000
M	Collegamenti con le altre misure	I beni oggetto di recupero saranno integrati dalle azioni finanziate nella misura 313 (itinerari), infatti è con la misura 313 che si prevede di consentire la fruibilità dei beni restaurati e recuperati.	

5.6 Misura 331: Formazione ed informazione

L'attivazione della misura, alla luce di alcuni punti emersi dall'analisi SWOT e di quanto previsto nel PSL, prevederà le seguenti azioni:

- formazione rivolta agli operatori interessati negli interventi del PSL;
- partecipazione a corsi o stage ad elevata qualificazione da parte degli operatori;
- informazione sulle iniziative finanziabili sul territorio.

Si evidenzia, inoltre, la necessità emersa nella fase di consultazione del partenariato di attivare azioni di formazione rivolte ai consumatori, mirate alla identificazione della qualità intrinseca dei prodotti tipici al fine, pertanto, di concorrere all'affermazione degli stessi sul territorio di produzione.

Tale intervento se pur non in linea con quanto previsto nella misura del PSR sarà debitamente tenuto in considerazione in tutte le attività di animazione e di informazione che la struttura del GAL attiverà sul territorio.

Misura	331	Formazione ed informazione
Azione	1	Formazione rivolta agli operatori interessati negli interventi del PSL
A	Obiettivi operativi	Migliorare il livello di conoscenze e di competenze professionali degli operatori locali.
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL
C	Soggetti beneficiari	Enti di formazione accreditati
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL
E	Interventi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento per gli operatori del Turismo rurale - Formazione degli Ambasciatori del territorio - Formazione dei ristoratori al fine di valorizzare i prodotti tipici - Formazione artigiani (lavoro con pietra, produzione di utensili in fibre vegetali o in legno, ecc.) - Formazione operatori per la valorizzazione delle risorse e delle produzioni tipiche - Formazione sui temi del Marketing e della comunicazione - Formazione nel campo della Commercializzazione - Formazione per operatori del settore agricolo sul miglioramento della qualità delle produzioni: lattiero-casearie; zootecniche; viticolo-enologiche; olearie; ecc - Campagna di sensibilizzazione sulla tutela ambientale e gestione dei rifiuti - Formazione degli operatori sui temi delle energie rinnovabili - Lingue (inglese, francese e tedesco) - Operatore per prestazioni di terapia assistita ed altri servizi innovativi nei contesti rurali
F	Criteri di selezione	La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da una apposita commissione che adotterà i seguenti criteri:

		<ul style="list-style-type: none"> - Finalità dell'intervento - Qualità progettuale - Economicità dell'offerta - Rispondenza del progetto alle priorità indicate 	
G	Livello di entità dell'aiuto	100%	
H	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	540
		Volume totale degli investimenti	562.820,00
I	Collegamenti con le altre misure	L'azione avrà collegamento con tutte le misure del PSL	

Misura	331	Formazione ed informazione	
Azione	2	Partecipazione a corsi o stage ad elevata qualificazione	
A	Obiettivi operativi	Migliorare il livello di conoscenze e di competenze professionali degli operatori locali.	
B	Formula attuativa	x Bando pubblico Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	Imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'Asse III. Imprenditori non agricoli titolari di micro-imprese così come definito nella raccomandazione 2003/361/CE.	
D	Interventi ammissibili	Corsi o stage formativi ad elevata qualificazione a supporto delle misure dell'ASSE III	
E	Criteri di selezione dei Beneficiari	La selezione degli utenti terrà conto di quanto segue: - residenza in uno dei Comuni aderenti al GAL; - esperienza lavorativa attuale o pregressa presso un'azienda con sede legale e/o operativa in uno dei Comuni aderenti al GAL; - titolo di studio; - età.	
F	Livello di entità dell'aiuto	100%	
G	Indicatori di output	Numero potenziale di beneficiari	75
		Volume totale degli investimenti	100.000,00
H	Collegamenti con le altre misure	L'azione avrà collegamento con tutte le misure del PSL	

Misura	331	Formazione ed informazione	
Azione	3	Informazione	
A	Obiettivi operativi	Favorire la diffusione della conoscenza sulla realizzazione degli interventi del PSL	
B	Formula attuativa	Bando pubblico x Gestione diretta Regia GAL	
C	Soggetti beneficiari	GAL	
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL	
E	Interventi	Iniziative di informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili agli interventi previsti nel PSL. Le azioni di informazione saranno realizzate attraverso informazioni editoriali, supporti multimediali compreso le tecnologie ICT, attività seminariali, convegni, spot televisivi e radiofonici, opuscoli, brochure, ecc	
F	Livello di entità dell'aiuto	100%	
G	Spese ammissibili	Costi legati alla realizzazione della informazione e della strumentazione necessaria a diffondere l'informazione	
H	Indicatori di output	Volume totale degli investimenti	300.000,00
		Numero potenziale di iniziative informative	25
I	Collegamenti con le altre misure	L'azione avrà collegamento con tutte le misure del PSL	

5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale

Successivamente all'approvazione del PSL ci sarà definito il dettaglio dei progetti di cooperazione a cui partecipare, in questa fase si ritiene di mantenere lo stesso programma di cooperazione che è stato proposto nel DST. La definizione dettagliata dei progetti di cooperazione sarà effettuata anche intensificando precedenti rapporti di collaborazione che le amministrazioni pubbliche hanno avuto nel passato recente (es. gemellaggi con comuni della Polonia, rapporti consolidati ad es. su progetti INTERREG).

Misura	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale nella strategia di sviluppo locale
A	Progetto 1	Salviamo Lucignolo
B	Partner	<i>Basento Camastra (GAL Capofila); GAL Locride; GAL Valle d'Itria; GAL Akiris; GAL Allba; GAL Csr Marmo Melandro</i>
C	Obiettivi operativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricognizione e identificazione di una o più razze autoctone dell'asino meridionale; 2. Riconoscimento delle razze come precedentemente classificate in via di estinzione secondo le normative, Comunitarie, Nazionali e delle rispettive regioni, in particolare il Reg. CE n. 870/2004 che istituisce un programma comunitario concernente la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura; 3. Creazione di un marchio interregionale con relativo disciplinare di produzione del latte e regolamento d'uso; 4. Creazione Consorzio interregionale di allevatori di asine; 5. Valorizzazione dell'asino, nonché promozione e commercializzazione del latte d'asina e suoi derivati.
D	Formula attuativa	Regia diretta GAL
E	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL Valle d'Itria e nei territori degli altri GAL partner
F	Azioni	Il progetto di cooperazione prevede azioni: <ul style="list-style-type: none"> - Studio della razza; - Creazione del Consorzio; - Sperimentazione ed innovazione tecnologica sul latte d'asina e suoi derivati; - Promozione, formazione e divulgazione dei risultati del progetto.
G	Livello di entità dell'aiuto	€ 80.000 pari al 100% del costo del progetto
H	Collegamenti con le altre misure	L'azione è in collegamento con la misura 311 (diversificazione in attività non agricole); con la misura 313 (incentivazione di attività turistiche) e con la misura 323 (tutela e riqualificazione del patrimonio rurale).

Misura	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale nella strategia di sviluppo locale
A	Progetto 2	La Bussola
B	Partner	<i>Partner capofila GAL Valle d'Itria;</i>
C	Obiettivi operativi	Mettere a sistema e valorizzare i diversi percorsi a tema che i territori GAL possono offrire nell'ottica di uno sviluppo turistico integrato dell'intero territorio regionale. Gli itinerari hanno lo scopo di mostrare quanto di meglio offre la Puglia sotto il profilo artistico, ambientale ed enogastronomico, invogliando il turista a soggiornarvi per più giorni. .
D	Formula attuativa	Regia diretta GAL
E	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL Valle d'Itria e nei territori degli altri GAL partner
F	Azioni	Il progetto di cooperazione prevede: <ul style="list-style-type: none"> - ricerca documentale; - sviluppo di itinerari; - attività di formazione; - comunicazione e promozione.
G	Livello di entità dell'aiuto	€ 64.000 pari al 100% del costo del progetto
H	Collegamenti con le altre misure	Il progetto di cooperazione è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del PSL "GAL Valle d'Itria" in rapporto al tema unificante di "Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti" e con le linee strategiche di "diversificare l'economia rurale e favorire l'integrazione tra i diversi settori" e di "Accrescere la competitività legata alla qualità dei prodotti del settore agricolo, sostenendo il ruolo ambientale di gestione del territorio.

Misura	421	Sviluppo di progetti di cooperazione transnazionale nella strategia di sviluppo locale
A	Progetto 3	Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese
B	Partner	Partner capofila GAL Loghi del Mito; GAL Terre del primitivo; GAL Alto salento; GAL Terra dei messapi; GAL Terra d'Otranto; GAL Valle della Cupa; GAL Gargano; GAL Dauno ofantino; GAL Daunia rurale; GAL Fior d'ulivi; GAL Ponte lama; GAL Conca barese; GAL Terre di murgia ; GAL Regno Unito; GAL Germania GAL Svezia.
C	Obiettivi operativi	I partner intendono orientare il progetto verso il Nord Europa, rafforzare il partenariato già esistente attraverso il coinvolgimento di altri GAL del Nord Europa e finalizzare le azioni progettuali verso una nuova strategia di promozione più ampia rivolta alla valorizzazione della cultura della dieta mediterranea. Il progetto vuole tracciare ed insieme valorizzare quel legame che esiste tra il modello culturale alimentare del Mediterraneo (made in Italy pugliese) e la promozione dei territori (a livello culturale, turistico, ecc).
D	Formula attuativa	Regia diretta GAL
E	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL Valle d'Itria e nei territori degli altri GAL partner
F	Azioni	Il progetto di cooperazione prevede: <ul style="list-style-type: none"> - La costituzione di uno Steereng Commette ; - La definizione e la declinazione del modello culturale alimentare del Made in Italy; - La realizzazione di azioni promozionali a livello locale ed a livello europeo.
G	Livello di entità dell'aiuto	€ 97.000 pari al 100% del costo del progetto
H	Collegamenti con le altre misure	Il progetto di cooperazione è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del Documento Strategico Territoriale "GAL Valle d'Itria" in rapporto al temi unificante di "Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti" e con la strategia di "diversificare l'economia rurale e favorire l'integrazione tra i diversi settori". In un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

Misura	421	Sviluppo di progetti di cooperazione transnazionale nella strategia di sviluppo locale
A	Progetto 4	LEADERMED
B	Partner	Partner capofila GAL ALTO SALENTO; Gal Byblos – Libano; GAL Tunisia, Marocco, Siria; Turchia; Albania; Kosovo; Croazia; Montenegro; Israele.
C	Obiettivi operativi	In tale contesto l’obiettivo generale è il rafforzamento dell’identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione condivisa delle risorse locali.
D	Formula attuativa	Regia diretta GAL
E	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL Valle d’Itria e nei territori degli altri GAL partner
F	Azioni	Il progetto di cooperazione prevede le seguenti azioni: - Costituzione di una rete rurale mediterranea; - Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale; - Informazione e formazione.
G	Livello di entità dell’aiuto	€ 50.600 pari al 100% del costo del progetto
H	Collegamenti con le altre misure	Il progetto di cooperazione è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del Documento Strategico Territoriale “GAL Valle d’Itria” in rapporto al temi unificante di “Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti” e con la strategia di “diversificare l’economia rurale e favorire l’integrazione tra i diversi settori”. In un’ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l’integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

Misura	421	Sviluppo di progetti di cooperazione transnazionale nella strategia di sviluppo locale
A	Progetto 5	Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo
B	Partner	GAL Piana del Tavoliere; Altri GAL Pugliesi; Federazione e Associazioni dei Pugliesi nel mondo;
C	Obiettivi operativi	<p>Il progetto si prefigge le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione; - Rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati; - Favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni; - Diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese; - Valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio "Prodotti di Puglia"; - Valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi
D	Formula attuativa	Regia diretta GAL
E	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL Valle d'Itria e nei territori degli altri GAL partner
F	Azioni	<p>Il progetto di cooperazione prevede :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di interesse civico sociale e culturale; - Attività di interesse promozionale ed economico; - Attivazione Contact Point.
G	Livello di entità dell'aiuto	€ 65.000 pari al 100% del costo del progetto
H	Collegamenti con le altre misure	<p>Il progetto di cooperazione è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del Documento Strategico Territoriale "GAL Valle d'Itria" in rapporto al temi unificante di "Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti" e con la strategia di "diversificare l'economia rurale e favorire l'integrazione tra i diversi settori".</p> <p>In un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.</p>

5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale

L'utilità della inclusione dei progetti di cooperazione nella strategia di sviluppo è emersa direttamente dalla attività di animazione del territorio a dai tavoli tematici organizzati nell'ultimo periodo, nonché da alcune criticità specifiche evidenziate nell'analisi SWOT.

I risultati dell'analisi territoriale e i principali elementi emersi dall'analisi SWOT costituiscono i principi basilari attorno ai quali sono state elaborate le specifiche tematiche da sviluppare nell'ambito dei progetti di cooperazione.

Le tematiche condivise dal partenariato e coerenti con la strategia complessiva di sviluppo attorno alle quali sviluppare progetti cooperazione sono:

- Valorizzazione delle risorse storiche e culturali del territorio;
- Valorizzazione e promozione di alcune specificità alimentari dell'area.

In tutti i tavoli tematici organizzati è stato auspicato l'avvio di attività di cooperazione sia finalizzata allo sviluppo economico dell'area sia al confronto con i diversi territori per la condivisione ed eventuale implementazione di buone prassi nelle differenti filiere.

Al fine di dare operatività alle proposte si è lavorato per coinvolgere quanti più GAL possibili per lo sviluppo di progetti di cooperazione condivisi.

Il Comitato di indirizzo del costituendo GAL, e successivamente il CdA, interpretando la volontà del partenariato e tenendo conto di alcune risorse economiche endogene specifiche dell'area (vedi allevamenti asinini di razza Martina Franca e possibili itinerari a tema sviluppabili sui territori) ha orientato il gruppo di progetto nella elaborazione di alcune proposte progettuali di cooperazione interterritoriale.

Nello specifico la strategia di cooperazione comprende un progetto dal titolo "Salviamo Lucignolo" che ha per partner capofila il GAL Basento Camastra della Regione Basilicata, vede partecipare alla partnership il GAL Valle d'Itria, il GAL Locride, il GAL Allba, il GAL Akiris; GAL CSR Marmo Melandro, GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano, tutti rappresentanti territori che posseggono tra le proprie risorse economiche razze locali di asini meritorie di attenzione per la loro possibile valorizzazione soprattutto nell'ambito dello sviluppo multifunzionale delle aziende.

Inoltre il Gruppo di Progetto ha elaborato una proposta progettuale dal titolo "la Bussola" che l'obiettivo di sviluppare e valorizzare in maniera coordinata sui territori dei GAL aderenti i diversi "itinerari a tema" rivolti a differenti target di possibili turisti.

Al progetto hanno manifestato l'interesse ad aderire alla partnership il GAL Abruzzese "Vastese INN" e il GAL "Valle Umbra e Sibillini" dell'Umbria. La scheda progettuale è stata sottoposta all'attenzione di tutti i GAL e comitati Promotori della Puglia per la eventuale adesione. Inoltre, il partenariato ha condiviso l'adesione a tre progetti di cooperazioni proposti dalla Regione Puglia i cui obiettivi sono in linea con la strategia del PSL: 1) Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo; 2) Leadermed; 3) Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese.

5.8 Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale

Si tratta della misura che rende possibile l'organizzazione della struttura operativa funzionale alla gestione ed attuazione delle iniziative.

La struttura operativa avrà il compito sia gestire il progetto sul territorio, di consolidare il partenariato costituito, di sviluppare azioni di coinvolgimento del territorio nel complesso.

Nel contempo, la struttura operativa dovrà intraprendere un'intensa attività di animazione sia all'interno che fuori del territorio della Valle d'Itria, per massimizzare la promozione e la condivisione della strategia di sviluppo.

Misura	431	Gestione, Animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
A	Azione 1	Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale
B	Obiettivi operativi	Attraverso questa azione si finanzia sia la redazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) e l'attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali dell'approccio LEADER e di informazione sulla strategia di sviluppo locale
C	Formula attuativa	Regia diretta del GAL in Convenzione
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL Valle d'Itria
E	Azioni	A) Redazione del PSL (studi, progettazione, predisposizione della strategia); B) Redazione di materiale pubblicitario sulle attività e sulla opportunità del progetto LEADER sul territorio; Sensibilizzazione ed informazione del territorio (organizzazione di tavoli tematici, organizzazione di convegni e seminari propedeutici alla definizione della strategia).
F	Livello di entità dell'aiuto	- Redazione del PSL € 26.255,00 ; - Sensibilizzazione ed informazione della popolazione propedeutica alla definizione del PSL € 24.000,00 .
G	Collegamenti con le altre misure	L'attività è propedeutica alla strategia di sviluppo, infatti si tratta di azioni di progettazione della strategia e di informazione su tutte le misure attuate dal GAL sul territorio.

Misura	431	Gestione, Animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
A	Azione 2	Interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune ed al consolidamento del partenariato
B	Obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> a) Realizzazione di un convegno sul territorio successivo all'approvazione del PSL per la divulgazione dell'iniziativa sul territorio oltre a seminari ed altre manifestazioni pubbliche; b) Formazione di responsabili ed addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale; c) Consulenze specialistiche; d) Sviluppo di un piano coordinato di azioni informative sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dal PSL rivolto sia ad operatori esterni dell'area, che a turisti ed eventuali fruitori delle misure.
C	Formula attuativa	Regia diretta del GAL
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL Valle d'Itria
E	Azioni	<p>Le azioni da sviluppare prevedono l'impegno di spesa per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione di responsabili ed addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale € 10.000,00 - Spese per consulenze specialistiche (un animatore) € 144.000,00 - Predisposizione e sviluppo del piano coordinato di azioni informative (realizzazione ed aggiornamento del sito internet, produzione e diffusione di altro materiale informativo, pubblicizzazione dei bandi, ecc.) € 50.000,00 <p>Non si sono previste spese per la realizzazione di convegni, seminari e altre manifestazioni pubbliche in quanto si prevede di utilizzare spazi non a pagamento ad. es. sale consiliari dei diversi comuni e con il coinvolgimento di personale già impegnato in altre attività es. direttore e animatori.</p>
F	Livello di entità dell'aiuto	100 %
G	Collegamenti con le altre misure	L'attività è propedeutica alla strategia di sviluppo, infatti si tratta di azioni di animazione sul territorio e di informazione su tutte le misure attuate dal GAL sul territorio.

Misura	431	Gestione, Animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
A	Azione 3	Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia
B	Obiettivi operativi	e) La misura consentirà la organizzazione della struttura tecnica del GAL inoltre saranno predisposte azioni informative e di sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste.
C	Formula attuativa	Regia diretta del GAL
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL Valle d'Itria
E	Azioni	<p>Le azioni da sviluppare prevedono l'impegno di spesa per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale addetto all'animazione (una unità) € 144.000,00 - Direttore € 244.000,00 - Organi di governo (rimborso spese) e di controllo € 150.000,00 - Responsabile amministrativo € 180.000,00 - Collaboratore amministrativo e segreteria € 144.000,00 - Consulenze specialistiche (istruttoria e controllo) € 90.000,00 - Responsabile del monitoraggio € 100.000,00 - Opere edili (limitate alle opere necessarie alla funzionalità e sicurezza dei luoghi di lavoro) € 20.000,00 - Utenze (ENEL, Telecom, riscaldamento) € 60.000,00 - Pulizia locali € 20.000,00 - Materiale di consumo € 42.000,00 - Acquisto arredi (scrivanie, computer, software, sedie, videoproiettore, fotocopiatrice) € 36.300,00 - Partecipazione a seminari, convegni workshop € 20.000,00 - Assicurazioni, fidejussioni, costit. consorzio ecc. € 40.000,00 <p>Non si sono previste spese per la realizzazione di convegni, seminari e altre manifestazioni pubbliche in quanto si prevede di utilizzare spazi non a pagamento ad. es. sale consiliari dei diversi comuni e con il coinvolgimento di personale già impegnato in altre attività es. direttore e animatori.</p>
F	Livello di entità dell'aiuto	100 %
G	Collegamenti con le altre misure	L'attività è trasversale a tutte le altre misure, infatti oltre a rappresentare la misura che di fatto consentirà l'attuazione della strategia di sviluppo consentirà di sviluppare attività di animazione del territorio.

Misura	431	Eventi promozionali
A	Azione 5	Sviluppo di azioni finalizzate alla promozione del territorio
B	Obiettivi operativi	- La struttura operativa del GAL sarà operativa per gestire direttamente azioni di promozione del territorio strettamente collegate alla valorizzazione dei prodotti tipici.
C	Formula attuativa	Regia diretta del GAL
D	Localizzazione	In tutto il territorio del GAL Valle d'Itria e nei territori interessati dagli eventi
E	Livello di entità dell'aiuto	100 %
F	Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione del GAL a fiere nazionali ed internazionali; - Azioni di marketing riferite al territorio rurale ed ai suoi elementi; - Azioni promozionali per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio; - Azioni di educazione alimentare per la diffusione delle qualità salutistiche dei prodotti tipici; - Azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico <p>Totale € 334.262,33</p>
G	Collegamenti con le altre misure	L'attività è trasversale a tutte le altre misure, e di base per implementare in maniera quanto più corretta la strategia di sviluppo.

6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Premessa

Il Reg. CE n. 1974/2006 presta particolare attenzione sulle modalità di attuazione di tutte le iniziative di informazione e comunicazione a tutti i livelli.

In particolare l'art. 58 stabilisce che il Piano di Sviluppo Rurale e, pertanto, anche il PSL deve prevedere un piano di comunicazione che definisca: a) gli obiettivi e i gruppi bersaglio; b) i contenuti e la strategia delle attività di comunicazione e d'informazione, nonché le misure da adottare; c) il bilancio indicativo; d) i servizi amministrativi e gli organismi competenti per l'esecuzione; e) i criteri per la valutazione dell'impatto delle misure di informazione e pubblicità in termini di trasparenza, sensibilizzazione ai programmi di sviluppo rurale e ruolo della Comunità. Si ritiene pertanto che l'implementazione di un Piano di Informazione e Comunicazione sia indispensabile nella gestione del PSL oltre che per ottemperare alla normativa su citata, anche e soprattutto per consolidare sul territorio l'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL.

6.1 L'informazione della popolazione locale

Di fatto l'informazione alla popolazione locale circa la volontà politica di perseguire il percorso per la costituzione del GAL Valle d'Itria è stata avviata con la organizzazione del convegno pubblico in occasione della Sagra dell'Uva di Casalini di Cisternino. L'attività è proseguita con tutte le iniziative che il nucleo promotore prima e il GAL successivamente hanno messo in atto per giungere alla costituzione della società consortile e successivamente alla elaborazione del PSL.

Tutte le attività informative da organizzare sul territorio faranno parte di un piano concordato preventivamente con l'Autorità di Gestione.

Di tutti i progetti attuati con modalità a bando il GAL Valle d'Itria assicurerà l'informazione ai possibili beneficiari attraverso:

- la pubblicizzazione dei bandi di gara presso le sedi dei comuni interessati;
- la pubblicazione presso l'albo del GAL;
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria;
- la pubblicizzazione sul proprio sito internet;
- pubblicazione sul BURP purchè gratuito;
- e-mail e altre forme di contatto.

Per i progetti attuati con la modalità della gestione a regia diretta o in convenzione il GAL pubblicherà le attività svolte e i risultati ottenuti attraverso una new letter ed attraverso tutti gli altri mezzi ritenuti idonei.

Oltre alla popolazione locale il GAL si propone di informare le varie componenti politiche, sociali ed economiche che operano all'interno del territorio sui contenuti, gli obiettivi e le procedure che verranno messe in atto per rendere disponibili le risorse finanziarie ed umane in seguito all'attivazione del progetto.

In parallelo l'azione informativa si proporrà di far conoscere il ruolo svolto dall'Unione Europea e dalle varie istituzioni nazionali e provinciali ed in particolare dal ruolo svolto dal fondo FEASR.

6.2 Il piano di comunicazione

Per la comunicazione, si provvederà, in seguito all'avvio dell'attuazione del PSL 2007-2013, ad inquadrare una unità di personale dedicato in relazione alle necessità concrete.

Il GAL si preoccuperà di realizzare un piano di comunicazione integrato, attraverso il quale saranno disponibili i seguenti "strumenti" comunicativi:

- Sito web;
- Bollettino;
- News letter elettronica;
- Documentazione informativa sul territorio e le proprie risorse (brochure; mappe, guide per diversi target);
- Comunicati stampa periodici.

Il Piano, oltre che alla informazione legata all'attuazione del PSL, sarà lo strumento operativo del GAL per puntare alla valorizzazione e promozione delle risorse endogene del territorio LEADER.

L'organizzazione del piano non potrà prescindere da un'analisi di partenza che tenga conto delle attuali conoscenze in termini di potenzialità del territorio della Valle d'Itria. E', pertanto necessario, conoscere in prima analisi tutte le opportunità che il territorio intende "giocarsi" nella partita del programma LEADER. In sintesi si ritiene che il piano debba perseguire i seguenti obiettivi generali:

- a) prevedere un'immagine coordinata del GAL;
- b) concorrere alla definizione di una immagine del comprensorio della Valle d'Itria;
- c) mettere in atto una strategia di comunicazione interna ed esterna finalizzata alla valorizzazione di tutte le risorse del territorio;
- d) definire strategie innovative per favorire la partecipazione dei diversi soggetti del territorio.

Ai fini della divulgazione e della partecipazione diffusa, il GAL ha provveduto sin dall'inizio a garantire l'accesso alla documentazione ed alle informazioni disponibili mediante loro pubblicazione sul sito internet del CRSA "Basile Caramia", ente investito del ruolo di segreteria organizzativa.

Il GAL di doterà immediatamente di indirizzo e-mail indispensabile a consentire la partecipazione allargata il più possibile al mondo imprenditoriale, istituzionale e sociale dell'area interessata.

Nel periodo di predisposizione del PSL e del DST si sono inoltre tenuti diversi incontri con GAL di riferimento anche extraregionale, al fine di mettere a punto le strategie per attivare azioni comuni rivolte allo sviluppo di progetti di cooperazione di ampia portata ed interesse.

Il Piano di comunicazione del GAL prevede l' istituzione di tre sportelli informativi presso i tre comuni di riferimento, con la funzione di sviluppare sul territorio una comunicazione idonea alla corretta attuazione del piano e di fungere da strutture di supporto agli operatori economici interessati alle misure del PSL, gli sportelli potranno essere allocati presso le strutture finanziate con gli interventi della misura 313 azione 2.

I tre sportelli saranno supportati da un tecnico del comune ed, alternativamente dal personale del GAL. Si darà così di fatto avvio alla strutturazione dell'Agenzia di Sviluppo Territoriale che di fatto rappresenta il ruolo del GAL in prospettiva.

Parallelamente agli sportelli informativi sarà mantenuta la struttura dei tavoli tematici istituiti nella fase propedeutica di formazione del partenariato e/o l'istituzione di un comitato tecnico, gli sportelli informativi nei tre comuni potranno avere anche la funzione di decentrare organizzazione di riunione dei tavoli tematici ad hoc.

Inoltre, si ritiene di evidenziare che il Consiglio di Amministrazione del GAL, al fine della elaborazione del logo, ha deliberato di istituire un "concorso di idee" tra gli studenti delle scuole medie superiori del territorio LEADER; si ritiene che l'iniziativa sia anche fondamentale per massimizzare l'informazione e la comunicazione sul territorio.

6.3 L'animazione del territorio

Come già ampiamente documentato nella sezione sulla costituzione del partenariato il nucleo promotore si è fatto carico di organizzare una serie di manifestazioni: Convegni; Tavoli tematici; Seminari al fine dell'acquisizione di elementi per una efficace della redazione del DST.

Successivamente alla presentazione del DST ma prima della verifica amministrativa dello stesso il "gruppo di progetto" ed il CRSA, nel ruolo di segreteria organizzativa, hanno organizzato nuovi incontri di tavoli tematici per la definizione delle principali tematiche da sviluppare nel progetto, l'attività è stata ampiamente divulgata sul territorio (sono stati invitati tutti i sottoscrittori del protocollo d'intesa attraverso convocazione scritta, sono stati, inoltre affissi manifesti in tutto il territorio per aprire la partecipazione a tutti gli operatori potenzialmente interessati).

La convocazione dei tavoli tematici si è svolta secondo il seguente calendario: servizi socio culturali e vitivinicolo il 17.04.09; settore olivicolo ed altre attività 18.04.09; strutture ricettive e servizi turistici e agroalimentare 20.04.09. Negli incontri sono emerse utili indicazioni che il gruppo di progetto ha fatto proprie per la elaborazione del PSL.

Nel complesso le modalità e gli strumenti adottati per informare e coinvolgere la popolazione e gli operatori locali sono state molteplici ed a diversi livelli.

Il partenariato del GAL è stato interessato attraverso l'organizzazione di assemblee, consigli di amministrazione, incontri con altri GAL per definire la partecipazione a progetti di cooperazione.

Il territorio è stato coinvolto attraverso l'organizzazione di diversi convegni, incontri presso i Comuni; inoltre dal momento della ideazione del progetto è stato sempre attivo uno sportello informativo presso il CRSA che ha avuto il compito di informare ed orientare i singoli cittadini e/o operatori.

Diversi sono stati i momenti di informazione attraverso i comunicati e le conferenze stampa.

Nella tabella che segue sono riassunti i diversi momenti di animazione che il Comitato promotore e/o GAL Valle d'Itria ha organizzato sul territorio.

Luogo e Data	Modalità/strumento	Contenuti
Cisternino 16 settembre 2007	Seminario di animazione territoriale	Avvio delle attività di animazione territoriale
Cisternino 12.12.07	Seminario di animazione territoriale	Coinvolgimento del partenariato privato all'iniziativa LEADER
Locorotondo in data 18.12.07	Seminario di animazione territoriale	Coinvolgimento del partenariato privato all'iniziativa LEADER
Martina Franca 20.12.07	Seminario di animazione territoriale	Coinvolgimento del partenariato privato all'iniziativa LEADER
Locorotondo 21.07.08	Seminario di animazione	Approfondimenti per la

	territoriale	elaborazione del PSL
Cisternino 22.07.08	Seminario di animazione territoriale	Approfondimenti per la elaborazione del PSL
Martina Franca 23.07.08	Seminario di animazione territoriale	Approfondimenti per la elaborazione del PSL
Locorotondo 25.08.08	Seminario di animazione per filiera	Acquisizione delle priorità progettuali per il settore turistico-ricettivo; coinvolgimento del partenariato.
Locorotondo 26.08.08	Seminario di animazione per filiera	Acquisizione delle priorità progettuali per il settore lattiero-caseario; coinvolgimento del partenariato.
Locorotondo 26.08.08	Seminario di animazione per filiera	Acquisizione delle priorità progettuali per il settore ortofrutticolo; coinvolgimento del partenariato.
Locorotondo 27.08.08	Seminario di animazione per filiera	Acquisizione delle priorità progettuali per il settore vitivinicolo; coinvolgimento del partenariato.
Locorotondo 28.08.08	Seminario di animazione per filiera	Acquisizione delle priorità progettuali per il settore olivicolo; coinvolgimento del partenariato.
Locorotondo 29.08.08	Seminario di animazione per filiera	Acquisizione delle priorità progettuali per il settore carni e trasformazioni; coinvolgimento del partenariato.
Locorotondo 29.08.08	Seminario di animazione per filiera	Acquisizione delle priorità progettuali per il settore agroalimentare; coinvolgimento del partenariato.
Locorotondo 01.09.08	Seminario di animazione per filiera	Acquisizione delle priorità progettuali per il settore agroalimentare; coinvolgimento del partenariato.
Cisternino 12-13 settembre 2008	Convegno “Il GAL Valle d’Itria: Idee per il Piano di Sviluppo Locale”	- Animazione territoriale; - Acquisizione di idee progettuali per la redazione del PSL.

Relativamente ai comunicati stampa si riporta una sintesi di ciò che è stato fatto a partire dal 2007

Descrizione	Modalità di pubblicazione	Sintesi dei contenuti
Conferenza stampa del 26-11-2007	Comunicazione a tutti i Mass-media	Presentazione dell'iniziativa Leader e del calendario di animazione territoriale presso i comuni partner
Articolo di Gennaio 08 "GAL Valle d'Itria"	Pubblicazione su "Cult"	Le opportunità del Piano di Sviluppo Locale per il territorio della Valle d'Itria
Articolo di Maggio 08 dal titolo "Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 Costituzione Gruppo di Azione Locale (GAL) Valle d'Itria.	Pubblicazione su "Portagrande"	Le opportunità offerte dall'attivazione di un GAL in Valle d'Itria
Articolo del 29.07.08 dal titolo "GAL Valle d'Itria si è tenuta un'assemblea tra i tre comuni coinvolti, associazioni e aziende.	Pubblicazione su "Puglia Press"	Le opportunità del Leader per il territorio della Valle d'Itria
Articolo del 03.08.08 dal titolo "Il GAL è sviluppo"	Pubblicazione su "il Quotidiano di Brindisi, Lecce e Taranto"	Le opportunità del Leader per il territorio della Valle d'Itria
Intervista al Sindaco di Cisternino di Agosto 08 dal titolo "Ma cos'è questo GAL".	Pubblicazione su "Portagrande"	Valutazione critica del sindaco di Cisternino sull'attivazione del GAL Valle d'Itria"
Sviluppo, Al via il "Gal" Valle d'Itria" (10 settembre 08)	Pubblicazione su La Gazzetta del Mezzogiorno	Pubblicizzazione del GAL
Articolo di Ottobre 08 dal titolo "E' in partenza l'ultimo treno di aiuti.... Il GAL Valle d'Itria"	Pubblicazione su "Portagrande"	Sensibilizzazione degli operatori economici del territorio
Parte il GAL "Valle d'Itria"	Pubblicazione su "Portagrande"	Comunicazione circa l'assemblea pubblica del partenariato tenuta il 23.11.08
Articolo di dicembre 2009	Pubblicazione su "Portagrande"	Comunicazione relativa alla formalizzazione del GAL nell'assemblea costituente del 04.12.09.

L'attività di animazione ha visto una notevole partecipazione del territorio, in tutte le sue componenti economiche e socio-culturali, a cui è stato chiesto di dare delle indicazioni o dei suggerimenti in termini di idee-progetto/proposte.

Queste ultime sono servite per dare un importante contributo nella predisposizione delle linee strategiche di intervento del PSL e sono state presentate al partenariato in occasioni di ripetuti incontri precedentemente descritti.

Come è facile intuire, l'attività di animazione ha prodotto una molteplicità di proposte, molte delle quali non perseguibili nella programmazione del PSL, naturalmente i tecnici del gruppo di progetto hanno fatto la sintesi delle misure perseguibili e le hanno tradotte in interventi sul territorio.

Il C.d.A. nella seduta del 12.01.2010 ha approvato il PSL che è stato successivamente, nella stessa serata, presentato in un incontro pubblico alla popolazione locale.

Il GAL, nei prossimi mesi metterà a conoscenza del territorio anche le priorità progettuali dei diversi settori economici e non, emerse nella fase di animazione e non perseguibili attraverso la con il presente programma.

Questo servirà oltre che a continuare l'attività di animazione, anche per contribuire a ricercare altre possibili fonti di finanziamento per quelle proposte progettuali ritenute particolarmente interessanti.

Durante la realizzazione del PSL, il GAL formerà una persona responsabile dell'attività di animazione con approfondita conoscenza delle problematiche connesse al PSR- LEADER, assi III e IV , ed allo sviluppo locale.

6.4 La diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati sarà esperita dal GAL Valle d'Itria attraverso la corretta gestione del piano di informazione e comunicazione (PIC).

L'obiettivo principale del PIC è di assicurare la necessaria informazione in fase di attuazione del PSL, nei confronti della popolazione ed in particolare dei potenziali beneficiari delle misure e degli interventi.

Occorre altresì sensibilizzare l'opinione pubblica e realizzare un sistema di comunicazione interna ed esterna tra i soggetti interessati all'attuazione del PSL.

Per dare la massima efficacia alla propria strategia informativa e comunicativa il GAL si propone di sviluppare una immagine coordinata attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- elaborazione del logo;
- realizzazione del sito istituzionale;
- realizzazione di una newsletter elettronica;
- realizzazione layout della carta intestata, buste, cartelline, blok notes, biglietti da visita, ed altro;
- realizzazione di una brochure bilingue (Italiano-Inglese) di per la presentazione del GAL e del territorio in cui opera;
- progettazione e realizzazione materiale per allestimento stand fieristico;
- sviluppo della comunicazione interna ed esterna attraverso un razionale utilizzo della strumentazione informatica in dotazione.

Grazie alla realizzazione dei supporti alla comunicazione secondo un'immagine coordinata, ma soprattutto con il contributo dello studio della strategia di comunicazione, il GAL potrà meglio raggiungere gli obiettivi del proprio PIC tra cui si ricordano:

- sito web aggiornato e funzionale;
- notizie, comunicati su bollettino e news letter;
- comunicazione sull'attività svolta dal GAL;
- partecipazione diretta a fiere, manifestazioni, contribuendo all'azione promozionale del territorio.

Per l'esecuzione del progetto esecutivo del PIC il GAL si potrà avvalere oltre che del personale contrattualizzato, anche di eventuali figure esterne esperte in comunicazione.

7. PIANO FINANZIARIO

Piano finanziario suddiviso per Misure/ e per fonti di finanziamento con livello di dettaglio riferito alla misura ed eventuale azione/intervento

<i>Misura</i>	<i>Titolo della misura</i>	<i>Spesa pubblica</i>	<i>Fondi Health Check</i>	<i>Costo totale</i>
311	Diversificazione in attività non agricole	2.684.697,67	572.849,00	6.840.846,90
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	1.000.000,00		2.000.000,00
313	Incentivazione di attività turistiche	2.210.920,00		3.071.840,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	677.540,00		677.540,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	927.160,00		1.854.320,00
331	Formazione e informazione	962.820,00		962.820,00
Totale Asse 3		8.463.137,67	572.849,00	15.407.366,9
Totale Asse 3		9.035.986,67		
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	356.600,00		356.600,00
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale	1.878.517,33		1.878.517,33
Totale Asse 4		2.235.117,33		
Totale PSL		11.271.104,00		17.642.484,2

7.1 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate

Il PSL risulta strutturato in stretta coerenza con quanto stabilito nel DST, riprendendo il tema catalizzatore principale individuato nella “*valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*” ed il tema catalizzatore secondario della “*creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti*”.

Nella elaborazione del piano naturalmente si è tenuto in debito conto tutto quanto previsto e realizzato in altri programmi, si è dato inoltre particolare importanza alla elaborazione dell’analisi SWOT e si è operati nell’ottica di eliminare i punti di debolezza e di consolidare i punti di forza.

In sintesi emerge che il territorio LEADER della Valle d’Itria se pur dotato di tanti punti di forza, si scontra con una deficienza strutturale di fondo che è “la scarsa percezione delle opportunità offerte dall’area”.

Partendo da queste considerazioni sono state strutturate azioni che puntano a costruire un sistema che partendo dalla valorizzazione congiunta delle produzioni tipiche e del territorio possa incidere positivamente sullo sviluppo turistico dell’area coinvolgendo tutti i possibili settori economici di riferimento favorendo anche il consolidamento di un tessuto rurale attivo che contribuisce in maniera sostanziale al mantenimento di un paesaggio ricco di attrattori architettonici, naturalistici e culturali in linea con l’analisi SWOT e con i temi sono stati elaborati gli i fabbisogni e le linee di intervento del PSL.

Coerentemente con le motivazioni che hanno indotto la scelta del tema principale e di quello secondario sono stati articolati gli interventi nell’ambito delle singole misure.

Nel riquadro seguente sono elencati i singoli interventi previsti dal PSL con le risorse finanziarie allocate.

Misura	Intervento	Contributo pubblico (€)	%
311	Sviluppo dell’attività agrituristica	1.460.339,67	16,2
311	Creazione e/o sviluppo di fattorie didattiche	380.000,00	4,2
311	Sviluppo di servizi socio assistenziali in ambito agricolo	370.000,00	4,1
311	Produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell’allegato I del trattato CE	395.697,67	4,4
311	Produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili	651.509,33	7,2
312	Creazione di microimprese dedite alla lavorazione della pietra per il restauro edile degli elementi architettonici tipici della Valle d’Itria	400.000,00	4,4

Misura	Intervento	Contributo pubblico (€)	%
312	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla produzione e/o commercializzazione di prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato (Prodotti tradizionali da forno, paste alimentari tradizionali, ecc.)	160.000,00	1,8
312	Creazione e/o sviluppo di microimprese dedite alla produzione e/o commercializzazione di produzioni tessili prodotte con metodiche tradizionali	80.000,00	0,9
312	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi alla popolazione locale per l'infanzia (creazione e/o ammodernamento ludoteche e baby sitting)	120.000,00	1,3
312	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi per gli anziani (creazione e/o ammodernamento di centri ricreativi per anziani)	120.000,00	1,3
312	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi attinenti al "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, attività di intrattenimento, sport)	120.000,00	1,3
313	Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici, del turismo equestre, cicloturismo, delle contrade	300.000,00	3,3
313	Creazione di centri di informazione, accoglienza turistica e promozione dei prodotti locali	750.000,00	8,3
313	Realizzazione di sentieristica ecocompatibile	300.000,00	3,3
313	Creazione di strutture di piccola ricettività non classificate come strutture alberghiere e Promozione dell'offerta di turismo rurale	860.920,00	9,5
321	Agrinidi e/o ludoteche pubbliche, servizi di utilità sociale a carattere innovativo (ippoterapia, pet therapy ecc.), servizi socio-culturali.	677.540,00	7,5
323	Recupero di elementi architettonici tipici del paesaggio agrario della Valle d'Itria (palmenti, aie, tratturi, terrazzamenti, cisterne, edicole votive ecc).	300.000,00	3,3
323	Recupero di beni privati e pubblici a gestione privata di comprovato interesse storico ed artistico finalizzata ad una fruizione culturale degli stessi (es museo storico e/o della civiltà contadina)	627.160,00	6,9
331	Formazione	562.820,00	6,2
331	Partecipazione a stage o a corsi di formazione	100.000,00	1,1
331	Informazione	300.000,00	3,3
	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSE 3	9.035.986,67	

8. L'ATTUAZIONE DEL PSL

8.1 Il cronoprogramma delle attività

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE MISURE NEL GAL VALLE D'ITRIA

Misura	Intervento	2010	2011	2012	2013	2014	2015
311	Sviluppo dell'attività agrituristica						
311	Creazione e/o sviluppo di fattorie didattiche						
311	Sviluppo di servizi socio assistenziali in ambito agricolo						
311	Produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del trattato CE						
311	Produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili						
312	Creazione di microimprese dedite alla lavorazione della pietra per il restauro edile degli elementi architettonici tipici della Valle d'Itria						
312	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla produzione e/o commercializzazione di prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato (Prodotti tradizionali da forno, paste alimentari tradizionali, ecc.)						
312	Creazione e/o sviluppo di microimprese dedite alla produzione e/o commercializzazione di produzioni tessili prodotte con metodiche tradizionali						
312	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi alla popolazione locale per l'infanzia (creazione e/o ammodernamento ludoteche e baby sitting)						
312	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi per gli anziani (creazione e/o ammodernamento di centri ricreativi per anziani)						
312	Creazione e sviluppo di microimprese dedite alla erogazione di servizi attinenti al "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, attività di intrattenimento, sport)						

Misura	Intervento	2010	2011	2012	2013	2014	2015
313	Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici, del turismo equestre, cicloturismo, delle contrade						
313	Creazione di centri di informazione, accoglienza turistica e promozione dei prodotti locali						
313	Realizzazione di sentieristica ecocompatibile						
313	Creazione di strutture di piccola ricettività non classificate come strutture alberghiere e Promozione dell'offerta di turismo rurale						
321	Agrinidi e/o ludoteche pubbliche, servizi di utilità sociale a carattere innovativo (ippoterapia, pet therapy ecc.), servizi socio-culturali.						
323	Recupero di elementi architettonici tipici del paesaggio agrario della Valle d'Itria (palmenti, aie, tratturi, terrazzamenti, cisterne, edicole votive ecc).						
323	Recupero di beni privati e pubblici a gestione privata di comprovato interesse storico ed artistico finalizzata ad una fruizione culturale degli stessi (es museo storico e/o della civiltà contadina)						
331	Formazione						
331	Partecipazione a stage o a corsi di formazione						
331	Informazione						
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale						
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale						

Cronoprogramma di attuazione delle principali attività del GAL (suddivise in trimestri)

Attività	2010				2011				2012				2013				2014				2015				2016			
	I	II	III	IV	I	II	III																					
Strutturazione dell'organico del GAL e della sede		X	X	X																								
Avvio delle misure a regia diretta					X	X	X	X																				
Animazione ed informazione programma PSL		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Elaborazione bandi misura 311			X	X																								
Elaborazione bandi misura 312			X	X																								
Elaborazione bandi misura 313			X	X																								
Pubblicazione bandi misura 311					X	X																						
Pubblicazione bandi misura 312					X	X																						
Pubblicazione bandi misura 313					X	X																						
Elaborazione bandi misura 321					X	X																						
Elaborazione bandi misura 323					X	X																						
Acquisizione domande misura 311							X																					
Acquisizione domande misura 312							X	X																				
Acquisizione domande misura 313							X	X																				
Istruttoria domande misura 311								X	X																			
Istruttoria domande misura 312									X	X																		
Istruttoria domande misura 313									X	X																		
Elaborazione bandi misura 321									X																			
Elaborazione bandi misura 323									X																			
Pubblicazione bandi misura 321										X	X																	
Pubblicazione bandi misura 323										X	X																	
Redazione relazioni annuali sull'attività svolta				X				X				X				X				X				X			X	

Cronoprogramma di attuazione delle principali attività del GAL (suddivise in trimestri)																												
Attività	2010				2011				2012				2013				2014				2015				2016			
	I	II	III	IV	I	II	III																					
Monitoraggio attività		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X
Istruttoria domande misura 321												X	X															
Istruttoria domande misura 323												X	X															
Eventuale ri-pubblicazione di bandi													X	X														
Eventuale riesame istruttoria domande															X	X												
Predisposizione progetti esecutivi di cooperazione						X																						
Presentazione progetti di cooperazione							X																					
Attuazione progetti di cooperazione								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Elaborazione bandi misura 331							X	X																				
Pubblicazione bandi misura 331									X																			
Istruttoria domande misura 331										X	X																	
Gestione GAL	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione										X	X				X	X				X	X					X	X	X
Attuazione degli interventi a regia diretta									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifiche tecniche sullo stato di avanzamento dei lavori												X	X				X	X	X	X	X							
Accertamenti di regolare esecuzione delle opere												X	X				X	X	X	X	X							
Invio elenchi di liquidazione													X	X	X					X	X	X						
Attività di promozione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL

L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL sarà garantito sia nei confronti del partenariato pubblico, privato ed anche nei confronti degli altri operatori e del territorio.

Questo obiettivo sarà perseguito attraverso la corretta gestione del piano di informazione e comunicazione che dovrà garantire un'ampia concertazione con gli attori locali e la partecipazione dei soggetti privati del territorio.

Al fine di massimizzare quanto più possibile questo aspetto della strategia LEADER il GAL Valle d'Itria istituirà due consulte:

- consulta dei giovani;

- consulta delle donne.

Oltre a questi due strumenti il GAL, per tutto il periodo di attuazione, manterrà attiva la struttura dei tavoli tematici già sperimentata per l'attività preliminare di sensibilizzazione del territorio, per la redazione del DST e successivamente del PSL.

Si ritiene che tali strumenti siano di fondamentale efficacia sia per la definizione dei contenuti operativi del PSL in attuazione, sia per l'acquisizione di progettualità da implementare in successivi programmi per i quali il GAL potrà essere soggetto attivo sul territorio col ruolo di Agenzia di Sviluppo.

Oltre a quanto già illustrato nella sezione relativa all'animazione del territorio ed all'informazione, il GAL immediatamente dopo la presentazione del PSL, e comunque prima di conoscerne l'esito della valutazione, attiverà una campagna d'informazione sul territorio al fine di presentare, soprattutto agli operatori privati, le opportunità offerte dal progetto.

Questa attività, organizzata per tempo, la si ritiene di fondamentale importanza nell'ottica di consentire ai potenziali beneficiari, rappresentanti dei diversi settori economici e di tutto il tessuto socio-culturale, di arrivare al momento attuativo del PSL con progetti che siano cantierabili in tempi brevi e compatibili coi bandi.

Le modalità di attuazione delle iniziative di divulgazione e di informazione mirate saranno:

- a) organizzazione di convegni di presentazione delle attività del PSL;
- b) informazione mirata agli operatori dei diversi settori sulle opportunità progettuali del PSL;
- c) invio di *news*, attraverso la posta elettronica, al partenariato.

L'approccio partecipativo difatti è il metodo principale che il GAL si propone di realizzare sul territorio, al fine di **valorizzarne le potenzialità endogene** e favorire la crescita della cultura della **partecipazione attiva ai processi decisionali e aggregativi**.

9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

9.1 Disposizioni relative alla gestione e funzionamento del GAL

La sede del GAL sarà a Locorotondo in via Cisternino 281 in locali annessi a quella del CRSA “Basile Caramia”.

Nella fase di avvio dei lavori (oltre alla lunga fase propedeutica alla redazione del DST e del PSL) sarà fondamentale la compresenza della sede del GAL con quella del CRSA “Basile Caramia”, che consentirà anche la eventuale condivisione di strumenti operativi fondamentali.

Per quanto concerne la capacità finanziaria, i soci hanno provveduto al versamento delle quote di adesione che costituiscono il fondo di dotazione consortile del GAL (patrimonio, pari ad euro 156.000,00).

Si prevede di poter dotare la struttura, quanto prima, di un regolamento di funzionamento.

Al fine di poter disporre di adeguata strumentazione informatica, il GAL si doterà attraverso, la Misura 431, di almeno 3 PC, una fotocopiatrice, un notebook con basic docking station, due stampanti, un multifunzione (fotocopiatore, fax, scanner) e un video proiettore con telo.

Per quanto riguarda gli arredi si prevede l'acquisto di: tre scrivanie, due armadi, tre cassettiere, sei sedie, un tavolino dattilo collegabile, un tavolo da lavoro e/o riunione con relative sedie. Inoltre saranno effettuati eventuali interventi di messa a norma e sistemazione degli impianti.

Gli organi di gestione del GAL sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Presidente.

L'Assemblea dei soci svolge funzioni di indirizzo. Inoltre, sono demandati ad essa tutti i compiti previsti dallo Statuto, tra cui l'approvazione del bilancio annuale con relativa nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) svolge i compiti ad esso attribuiti dall'Assemblea dei soci, meglio specificati nello Statuto del GAL. E' compito del C.d.A. sia la ordinaria amministrazione che l'avvio di tutte le procedure per la corretta applicazione del PSL sul territorio.

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni previste dall'ordinamento vigente.

Spetta al Presidente, ai sensi dell'Art. 21 dello Statuto, la firma e la rappresentanza legale del GAL di fronte ai terzi. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza.

Il GAL si avvarrà del Comitato Tecnico che supporterà il C.d.A. e lo staff del GAL sugli aspetti connessi allo sviluppo rurale del territorio, ad esempio per l'elaborazione di proposte progettuali, o elaborazione di pareri sulle problematiche tecniche oggetto di delibere consiliari.

Il GAL nella strutturazione dell'organico avrà l'obbligo di evitare l'insorgenza di conflitti d'interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni tra:

- gli amministratori dello stesso e i soggetti preposti all'istruttoria, selezione e valutazione dei progetti;
- istruttori e controllori dello stesso progetto;
- soggetti preposti alla istruttoria, selezione e valutazione dei progetti e i partecipanti ai relativi bandi o avvisi pubblici.

La fase di attuazione degli interventi previsti nel PSL prevede l'espletamento di un complesso sistema di procedure che caratterizzano la gestione degli interventi nell'ambito PSR Puglia 2007-2013. Schematicamente le principali procedure sono rappresentate da:

- emanazione dei bandi;
- compilazione o aggiornamento dei fascicoli aziendali;
- presentazione delle domande di aiuto;
- attività di istruttoria, controllo, approvazione delle domande di aiuto e di finanziamento delle singole operazioni;
- presentazione delle domande di pagamento degli anticipi;
- realizzazione delle opere finanziate;
- presentazione delle domande di pagamento degli aiuti per le opere realizzate;
- attività di controllo connesse a tali domande di pagamento, fino alla compilazione degli elenchi di liquidazione da trasmettere all'Organismo Pagatore (OP);
- monitoraggio delle operazioni e compilazione della relativa reportistica.

Tutte queste operazioni presuppongono una complessa organizzazione nella quale intervengono: Il GAL; l'OP; l'Autorità di Gestione ed i beneficiari pubblici e privati.

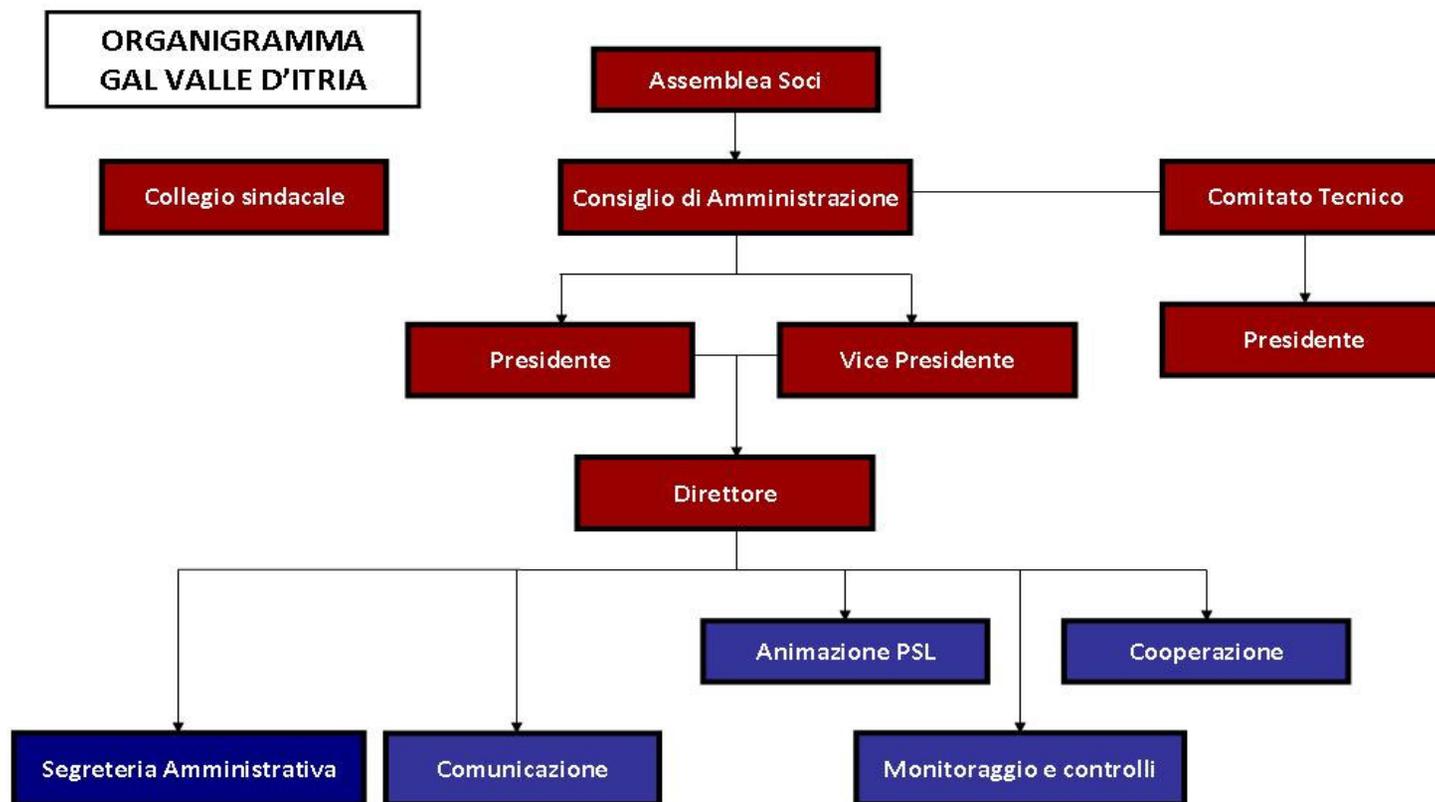
Il GAL con la propria struttura organizzativa e con l'ausilio dei consulenti esperti esterni curerà:

- le attività di istruttoria, controllo, approvazione delle domande di aiuto e di finanziamento dei singoli interventi;
- le attività di controllo connesse alle domande di pagamento, fino alla compilazione degli elenchi di liquidazione da trasmettere all'OP (AGEA);
- il monitoraggio delle operazioni e compilazione della relativa reportistica.

Le procedure di regolamentazione dei rapporti con AGEA saranno definite nel regolamento di gestione del GAL e comunque nella definizione delle stesse si terrà conto di quanto dovrà determinare la stessa AGEA con propri atti.

9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (Direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile)

Si riporta di seguito l'organigramma essenziale del GAL con le relative competenze:



Il ruolo e le mansioni del Direttore saranno opportunamente disciplinati dal regolamento interno. Ad ogni modo si ritiene che le principali mansioni potranno essere:

- coordinamento tecnico della struttura del GAL;
- coordinamento dell'attività di informazione e di animazione territoriale;
- supporto tecnico al Consiglio di Amministrazione esecuzione delle deliberazioni;
- monitoraggio continuo delle attività del GAL nell'attuazione del PSL;
- coordinamento del personale e dei consulenti professionali;
- organizzazione di tutte le attività necessarie all'assolvimento degli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e procedurali necessari all'attuazione del PSL;
- presentazione di proposte al Consiglio di Amministrazione del GAL in merito all'approvazione delle domande e dei progetti relativi alle azioni previste dal PSL;
- analisi del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi finanziati;
- partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci del GAL;
- attività di relazione con i rappresentanti delle pubbliche istituzioni coinvolte nell'attuazione del programma LEADER;
- partecipazione ad incontri, meeting, convegni relativi allo sviluppo rurale.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) avrà la funzione di supportare il Direttore per l'applicazione delle procedure connesse alla gestione dei fondi pubblici nonché sarà responsabile di tutti gli adempimenti contabili e fiscali del GAL. Al RAF, in particolare saranno attribuite le seguenti funzioni:

- a) supporto tecnico al C.d.A. nella assunzione di delibere finanziarie;
- b) sovrintendere alla gestione contabile e finanziaria, nonché alle rendicontazioni;
- c) esprimere pareri sulle deliberazioni del C.d.A. soprattutto circa l'impegno di spesa per ogni singolo atto;
- d) esprimere un parere preventivo sulla copertura finanziaria dei singoli interventi;
- e) attuare gli impegni di pagamento assunti dal GAL a seguito di delibera del C.d.A.

L'addetto alla segreteria avrà la funzione di curare la gestione delle deliberazioni adottate dal C.d.A., il protocollo, raccolta e diffusione dei flussi informativi, archiviazione informatizzata dei beneficiari e degli stati di avanzamento degli interventi, aggiornamento trimestrale dei dati e delle informazioni.

Il GAL si doterà inoltre di uno o più esperti di settore che saranno incaricati della valutazione tecnico-economica delle domande di finanziamento e dei collaudi.

Relativamente alla funzione di monitoraggio e controllo il responsabile dovrà possedere una esperienza di cinque anni nell'attività di monitoraggio e controllo di fondi comunitari inoltre vi sarà il supporto tecnico di consulenti con esperienza nel controllo della gestione dei fondi europei.

Il GAL metterà in atto un sistema di monitoraggio che avrà quanto meno la funzione di alimentare il sistema informatizzato che metterà a punto la Regione con l'indicazione di tutti gli indicatori previsti.

Il/I responsabile/i dell'animazione curerà la gestione delle azioni che attengono allo sviluppo di tutte le attività interne del GAL finalizzate a favorire la conoscenza, ai diversi livelli, del progetto sul territorio. Particolare impegno sarà rivolto nel fornire informazioni ed assistenza ai futuri, probabili beneficiari delle risorse previste dal PSL.

Per la gestione dei progetti di Cooperazione interterritoriale e transnazionale sarà individuata una figura con esperienza nella gestione di tali progetti che abbia esperienza sulla valorizzazione delle risorse endogene del territorio. La predetta figura professionale, in coordinamento con il direttore, gestirà tutti gli atti formali e le singole iniziative previste dai progetti di cooperazione inseriti nel PSL.

9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL

Poiché l'impegno richiesto per una corretta attuazione e realizzazione del PSL richiede una elevata qualificazione, IL GAL intende avvalersi di personale che abbia doti adeguate al ruolo che andrà a ricoprire.

Di seguito di indicano i requisiti minimi per ciascuna funzione:

- ❖ Direttore: tra i requisiti minimi sarà richiesto il possesso di laurea magistrale e di almeno 5 anni di esperienza in materia LEADER e/o applicazione di altri programmi comunitari. Il rapporto sarà definito da apposito contratto il cui schema sarà deliberato dal C.d.A.
- ❖ Responsabile Amministrativo e Finanziario: possesso di laurea in discipline giuridico-economiche con più di cinque anni di esperienza professionale, di cui almeno 4 in materia LEADER e/o altri programmi comunitari.
- ❖ Responsabile delle attività di monitoraggio/controllo: almeno 5 anni di esperienza in materia di monitoraggio e controllo dei fondi comunitari;
- ❖ Addetto alla segreteria: buone conoscenze informatiche.
- ❖ Animatore dello sviluppo rurale: l'attività di animazione dovrà essere attuata da personale con almeno 3 anni di esperienza in materia di LEADER e/o di altri programmi comunitari.
- ❖ Responsabile dell'attività di cooperazione nazionale e transnazionale: conoscenza del programma LEADER nonché l'ottima conoscenza di almeno la lingua inglese.
- ❖ Addetto alle attività di controllo: per le attività di controllo si farà affidamento ad esperti inseriti in un apposito elenco (eventualmente anche regionale qualora la Regione Puglia lo ritenesse opportuno) specializzati nell'esperire le procedure di controllo degli interventi ammessi a finanziamento da parte di privati.

Qualora spetterà al GAL redigere l'elenco degli esperti, questo sarà formulato secondo i requisiti di evidenza pubblica, nel rispetto della massima trasparenza della procedura. La professionalità e l'esperienza sarà accertata tramite la valutazione di curriculum vitae.

10. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI ATTUATE A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari

Saranno realizzati attraverso bandi pubblici tutti gli interventi che hanno come beneficiari soggetti privati.

I criteri per la selezione dei beneficiari degli interventi a bando saranno imperniati su principi di massima trasparenza, della libera concorrenza, delle pari opportunità e nel massimo rispetto delle norme sulle procedure di evidenza pubblica.

Il GAL come prima attività, preliminare all'attivazione dei bandi, in considerazione delle proprie specifiche modalità attuative per le misure dell'asse III, deve prevedere la personalizzazione dei "Modelli unici di domanda" predisposti da AGEA al fine di consentire il trasferimento di informazioni complementari a quelle obbligatorie previste da AGEA, anche finalizzate a garantire un adeguato monitoraggio delle singole operazioni e soprattutto a "tarare" nel modo migliore gli interventi sul territorio.

Per ogni misura che il GAL metterà a bando saranno richieste una serie di informazioni che serviranno sia per la verifica della eleggibilità del soggetto richiedente e sia per la redazione della graduatoria di merito.

In particolare per ogni misura nel relativo bando saranno come minimo indicati:

- a) obiettivi della misura;
- b) campo d'azione con la specifica delle azioni finanziabili (spese ammissibili);
- c) definizione delle caratteristiche del beneficiario (imprenditore agricolo, imprenditore non agricolo, giovane imprenditore ecc.);
- d) tipologia dell'aiuto ed eventuale % di finanziamento;
- e) elenco dei documenti da esibire per concorrere al bando;
- f) termini di scadenza del bando;
- g) modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- h) requisiti specifici di premialità e di assegnazione del punteggio per determinare la graduatoria degli aventi diritto;
- i) modalità di monitoraggio e controllo e revoca degli interventi ammessi a finanziamento;
- l) l'eventuale ricorso a soggetti terzi per la gestione di una o più fasi della procedura amministrativa.

Nel paragrafo 5, in ogni scheda dei singoli interventi (a cui si rimanda), sono indicati i rispettivi criteri di selezione dei beneficiari che potranno essere implementati in fase di attuazione dei singoli bandi.

Le domande saranno dapprima valutate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e del rispetto di quanto stabilito nel bando. I progetti ritenuti ammissibili sono sottoposti alla valutazione tecnico-economica in base alla quale vengono assegnati i punteggi.

Per l'effettuazione dell'istruttoria delle domande il C.d.A. del GAL si può avvalere di una Commissione di valutazione composta da esperti nei vari settori d'intervento.

Il C.d.A., sulla base delle valutazioni effettuate, definisce ed approva la graduatoria.

Il provvedimento di approvazione degli investimenti e di concessione degli aiuti fissa il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo, ma non possono formare costituire di finanziamento

10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi

Relativamente a questo aspetto il GAL adotterà un proprio regolamento interno di gestione e funzionamento nel quale verranno disciplinate le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi.

Verranno disciplinati gli acquisti di servizi e la fornitura di beni di uso ricorrente e necessari al normale funzionamento per i quali si procederà ad affidamento diretto o comparativo.

La scelta del fornitore sarà fatta mediante l'invio di una lettera ad offrire da inviare, a rotazione, a tutte le imprese presenti, preferibilmente in zona, nella categoria oggetto della fornitura.

Gli incarichi professionali potranno essere conferiti a soggetti esterni alla società con esperienza almeno quinquennale nella materia oggetto dell'affidamento.

Per prestazioni di particolare natura o per le quali è necessario personale altamente qualificato il Consiglio di Amministrazione potrà richiedere un'esperienza maggiore.

L'incarico verrà conferito valutando in termini comparativi gli elementi curriculari, le proposte operative e le proposte economiche, sulla base dei criteri individuati nei rispettivi avvisi di selezione.

In particolare, il GAL dovrà provvedere alla:

- predisposizione di bandi e di avvisi finalizzati ad individuare le imprese a cui affidare la realizzazione di opere e/o acquisto di beni e servizi;
- pubblicizzazione dei bandi secondo le procedure del codice degli appalti;
- predisposizione dell'albo dei fornitori qualificati, selezionati per mezzo di metodi documentali, attività pratica, certificazione, ed il suo aggiornamento;
- disciplina delle indagini di mercato per determinare il prezzo di riferimento da inserire nei bandi o nelle lettere di invito ad offrire;
- predisposizione delle lettere di invito ad offrire per la raccolta di preventivi ed offerte da inviare ad almeno 5 imprese;
- valutazione delle offerte pervenute e selezionare il fornitore che ha presentato al migliore offerta dandone prova in un apposito verbale;
- redazione degli atti contrattuali con il fornitore individuato;
- corretta esecuzione e accertamento dei lavori e delle forniture di beni e servizi da parte dei fornitori;
- disposizione e pagamento delle fatture o dei titoli di pagamento equipollenti.

L'incarico potrà essere direttamente conferito, senza, pertanto, esperire la procedura comparativa, nei seguenti casi: particolare urgenza, per attività comportanti prestazioni non

comparabili, in quanto connesse alle abilità o competenze specialistiche; per incarichi relativi a programmi o progetti per i quali siano stabilite tempistiche tali da non rendere possibile l'esperimento di procedure comparative di selezione; per attività di formazione sui prodotti informatici acquisiti dalla società; per incarichi di tipo legale e per difesa in giudizio o procedure di conciliazione; per incarichi a commercialisti, fiscalisti e consulenti del lavoro.